

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO  
IDRICO INTEGRATO  
- INTEGRAZIONE -**

L'anno duemilasei (2006) il giorno 23 (ventitre) del mese di GENNAIO, in  
Reggio Emilia

tra

1. **L'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici dell'ATO n. 3** (di seguito "Agenzia"), legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 20 della propria convenzione istitutiva dal Sig. STEFANO CARPI il quale interviene nella sua qualità di Presidente, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea n. 957/23 del 20 Dicembre 2005
2. **ENIA Sp.A.** (di seguito "gestore"), legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 23 del proprio statuto dal Sig. URIS CANTARELLI, il quale interviene nella sua qualità di Amministratore Delegato

premesse

- ☐ che in data 30 giugno 2003 è stata stipulata la convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato, agli atti dell'Agenzia di Ambito con il prot. n. 2003/268;
- ☐ che con deliberazione n. 877/14 del 28 dicembre 2004 l'Assemblea dell'Agenzia di Ambito ha preso atto del progetto di scissione parziale proporzionale di AGAC SpA nonché del progetto di fusione della società AGAC SpA, AMPS SpA e T.E.S.A. Piacenza SpA, autorizzando la nuova società di gestione (ora Enia SpA) alla prosecuzione dei rapporti concernenti la gestione del servizio;
- ☐ che la Convenzione di cui sopra prevede, all'art. 6, che entro sei mesi

dall'approvazione del Piano d'Ambito per la gestione del Servizio Idrico Integrato la medesima Convenzione della essere adeguata, anche in relazione alle nuove previsioni del Piano di Ambito medesimo;

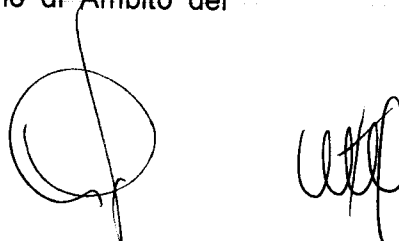
- che in data 1° luglio 2005 è stato stipulato un atto integrativo della convenzione, agli atti dell'Agenzia di Ambito con il prot. n. 2005/00585, con il quale l'Allegato I alla Convenzione è stato aggiornato;
- che con deliberazione n. 955/21 del 20 dicembre 2005 l'Assemblea dell'Agenzia di Ambito ha approvato il Piano di Ambito del Servizio Idrico Integrato – stralcio 2006-2007;
- che con deliberazione n. 956/22 del 20 dicembre 2005 l'Assemblea dell'Agenzia di Ambito ha approvato l'articolazione della tariffa reale media del Piano di cui al punto precedente, per gli anni 2006 e 2007;
- che con deliberazione 957/23 del 20 dicembre 2005 l'Assemblea dell'Agenzia di Ambito ha deliberato di apportare allo schema di convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato le necessarie modifiche;

#### Considerato

- che è pertanto necessario adeguare la Convenzione, secondo quanto deliberato dall'Assemblea

Si conviene e stipula quanto segue

1. Gli articoli 18 e 33 della Convenzione sono da intendersi integralmente sostituiti come da Allegato "A" al presente atto.
2. L'Allegato D alla Convenzione, "Piano di Ambito transitorio per la prima attivazione del Servizio Idrico Integrato – triennio 2003-2005" è da intendersi integralmente sostituito dal "Piano di Ambito del



Servizio Idrico Integrato – Stralcio 2006-2007”, allegato al presente  
atto alla Lettera “B”.

3. I paragrafi 6.6 e 6.7, nonché le Tabelle 1 e 2 del paragrafo 7.3.4,  
dell'Allegato “G” alla Convenzione, “Disciplinare Tecnico” sono da  
intendersi sostituiti come da Allegato “C” al presente atto;

4. L'Allegato “I” alla convenzione “Definizione e quantificazione degli  
oneri accessori non ricompresi nella tariffa del Servizio Idrico  
Integrato” attualmente in vigore è quello di cui all'integrazione del 1°  
luglio 2005, in atti dell'Agenzia di Ambito con il prot. n. 2005/00585.

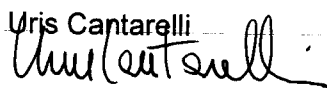
5. I contenuti della Convenzione stipulata in data 30 giugno 2003 e  
successive integrazioni sono da intendersi validi, se ed in quanto  
applicabili, anche per il biennio 2006-2007.

Reggio Emilia, 23 Gennaio 2006

Prot. n. 2006/00104

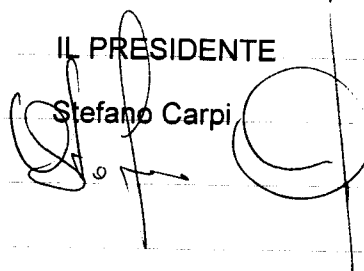
ENIA SpA

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Uris Cantarelli  


AGENZIA DI AMBITO

IL PRESIDENTE

  
Stefano Carpi

**AGENZIA DI AMBITO PER  
I SERVIZI PUBBLICI DI  
REGGIO EMILIA  
ATO 3**

**ALLEGATO "A"**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO  
IDRICO INTEGRATO NEL PERIODO TRANSITORIO**

**– INTEGRAZIONE –**



## Art. 18 Tariffa del servizio

La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio ed è riscossa dal gestore.

Per gli anni successivi al terzo, e perciò anche nei casi previsti dall'art. 10 comma 4 della L.R. n. 25/99, la tariffa sarà determinata sulla base del Piano di Ambito previsto dall'art. 12 della L.R. n. 25/99, ed ai sensi del metodo normalizzato previsto dal DM 1.8.1996.

*La tariffa reale media per l'anno 2006 è pari ad €/mc 1,578; per il 2007 la tariffa reale media varia con l'applicazione di una maggiorazione pari a  $K = 0,025$ .*

*L'articolazione tariffaria dell'anno 2006 è la seguente:*

ACQUEDOTTO	TARIFFA €/mc	VENDITE mc/000	RICAVI €/000
A) USI DOMESTICI	A	B	A*B
1 - consumi misurati			
. fino a mc. 84 anno	0,596001	14.100	8.404
. da 85 a 132 mc. anno	0,815349	5.600	4.566
. da 133 a 180 mc. anno	1,207458	2.830	3.417
. oltre 180 mc. anno	1,478694	2.000	2.957
		<b>24.530</b>	<b>19.344</b>
2 - consumi non misurati			
. forfettario (euro/anno/unità)	110,94	320	198
<b>TOTALE USI DOMESTICI</b>		<b>24.850</b>	<b>19.542</b>
B) USI NON DOMESTICI			
1 - utenze normali			
. fino a 250 mc./anno	0,815349	2.820	2.299
. oltre 250 mc./anno	1,478694	2.920	4.318
		<b>5.740</b>	<b>6.617</b>
2 - utenze speciali			
. grandi utilizzatori	0,815349	1.540	1.256
. consumi occasionali e notturni	0,815349		
		<b>1.540</b>	<b>1.256</b>
<b>TOTALE USI NON DOMESTICI</b>		<b>7.280</b>	<b>7.873</b>
C) USI AGRICOLI			
1 - consumi aziende agricole			
. fino a 84 mc./anno	0,596001	510	304
. da 85 a 132 mc./anno	0,815349	220	179
. da 133 a 180 mc./anno	1,207458	210	254
. oltre 180 mc./anno senza allevamento	1,478694	290	429
. oltre 180 mc./anno con allevamento	0,407675	940	383
		<b>2.170</b>	<b>1.549</b>
2 - consumi allevamenti bovini e suini (minimo sottoscritto 50 mc./utenza)	0,407675	700	285
<b>TOTALE USI AGRICOLI</b>		<b>2.870</b>	<b>1.834</b>

D) BOCHE ANTINCENDIO (canone forfett.)			
. fino a 45 mm. (€/anno)	70,96		893
. oltre i 45 mm. (€/anno)	129,60		311
. fino a 30 naspi (€/anno)	23,46		9
. fino a 120 sprinkler (€/anno)	5,87		58
			<b>1.271</b>
<b>TOTALE ACQUEDOTTO PARTE VARIABILE</b>		<b>35.000</b>	<b>30.520</b>
	<b>€/ANNO</b>	<b>unità</b>	
QUOTA FISSA ACQUEDOTTO	10,00	242.840	2.428
	25,00	1.050	26
	50,00	100	5
	100,00	10	1
		<b>244.000</b>	<b>2.461</b>
<b>TOTALE ACQUEDOTTO</b>			<b>32.981</b>
<b>FOGNATURA E DEPURAZIONE</b>	<b>TARIFFA €/mc</b>	<b>VENDITE mc/000</b>	<b>RICAVI €/000</b>
Quota fognatura civili e assimilati	0,136837	30.928	4.232
Quota fognatura produttivi (valore medio)	0,172111	4.200	723
Quota depurazione civili	0,384582	30.928	11.895
Quota depurazione produttivi (valore medio)	0,683586	4.200	2.871
<b>TOTALE FOGNATURA E DEPURAZIONE PARTE VARIABILE</b>			<b>19.721</b>
QUOTA FISSA FOGNATURA E DEPURAZIONE	10,00	240.840	2.408
	25,00		
	50,00		
	100,00		
QUOTA SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI			150
<b>TOTALE FOGNATURA E DEPURAZIONE</b>			<b>22.279</b>
<b>TOTALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>			<b>55.260</b>
<b>TARIFFA DI RIFERIMENTO €/mc</b>			<b>1,58</b>

I ricavi provenienti dall'applicazione dell'articolazione tariffaria costituiscono il corrispettivo totale del servizio idrico integrato e la stessa potrà variare esclusivamente con le modalità stabilite nel Piano di Ambito. Nessun altro compenso potrà essere richiesto per la fornitura del servizio salvo gli oneri accessori relativi ad allacciamenti, posa contatori e, più in particolare, quanto espressamente previsto nell'allegato "I", e le modifiche tariffarie conseguenti alla revisione tariffaria e le varianti al programma degli interventi di cui agli

art. 21 e 22 della presente convenzione.

La tariffa reale media sarà adeguata secondo il tasso programmato di inflazione stabilito nel DPEF del relativo anno.

### Art. 33 Imposte, tasse, canoni

Saranno a carico del gestore tutte le imposte, tasse, canoni, diritti ed ogni altro onere fiscale stabiliti dallo Stato, dalla Regione o dal Comune, ivi comprese le imposte relative agli immobili ed i canoni di cui all'art. 35 del RD 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni.

*Il gestore inoltre è tenuto al versamento a favore dell'Agenzia di Ambito degli importi relativi ai depositi cauzionali che quest'ultima fosse eventualmente tenuta a versare relativamente ai canoni di cui al comma precedente.*

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

# **ALLEGATO "B"**

**AGENZIA DI AMBITO PER  
I SERVIZI PUBBLICI DI  
REGGIO EMILIA  
ATO 3**

## **CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEL PERIODO TRANSITORIO**

**Piano di Ambito del Servizio Idrico Integrato  
STRALCIO 2006-2007**



## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>PAG.</b>
<b>2</b>	<b>IL TERRITORIO E LO STATO DELLA RISORSA IDRICA</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>LO STATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	<b>5</b>
	3.1. Il sistema acquedottistico	7
	3.2. Il servizio di fognatura e depurazione	10
<b>4</b>	<b>IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO, I LIVELLI DEL SERVIZIO, LE CRITICITA' E GLI OBIETTIVI</b>	<b>15</b>
	4.1. I gestori e aree di competenza	15
	4.2. Definizione dei servizi in affidamento	16
	4.3. Criteri generali di gestione dei servizi--Organizzazione- Livelli di servizio- Obiettivi	20
	4.4. Problematiche e criticità	21
	4.4.1. Acquedotto	21
	4.4.2. Smaltimento	21
<b>5</b>	<b>IL PIANO DEGLI INTERVENTI</b>	<b>22</b>
	5.1 Premessa	22
	5.2 Acquedotto	22
	5.3 Fognature e depurazione	25
<b>6</b>	<b>IL PIANO TARIFFARIO</b>	<b>33</b>
	6.1. Premessa	33
	6.2. Il Calcolo dei costi operativi modellati	33
	6.3. I costi operativi del gestore	38
	6.4. Trattamento degli ammortamenti	39
	6.5. Applicazione del metodo	40
	6.5.1. Area Enia	40
	6.5.2. Area AST	42
<b>7</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>44</b>



## 1. PREMESSA

Con deliberazione N. 219/2 del 29 maggio 2003 l'Agenzia di Ambito ha approvato, conformemente a quanto disposto dalla Giunta Regionale con Direttiva del 3 dicembre 2001, n. 2680, il "Piano per la prima attivazione del Servizio Idrico Integrato".

Tale Piano, essendo relativo al triennio 2003 – 2005, trova la propria naturale scadenza con il prossimo 31 dicembre.

Appare quindi necessario provvedere in merito al futuro.

In particolare, dopo il Piano triennale, di natura transitoria, quanto previsto dalla succitata deliberazione regionale prevede che l'Agenzia approvi un Piano di natura – in qualche modo – definitiva, e quindi, implicitamente, di durata ben maggiore dello stesso piano transitorio.

In realtà numerose appaiono le ragioni per non procedere, in questo frangente, alla approvazione di un programma di lunga durata, limitando invece l'orizzonte temporale rispetto al quale sviluppare la proposta di interventi nel settore.

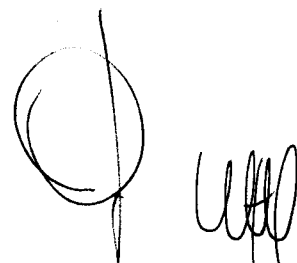
Innanzitutto occorre sottolineare come per il gestore salvaguardato di gran lunga principale – in quanto riguarda pressochè il 99,9% del territorio e della popolazione dell'Ambito – cioè Enìa SpA, il periodo di salvaguardia, così come previsto dalla LR n. 25/99, duri sino a tutto il 20 dicembre 2011.

Ciò significa che nell'immediato, cioè per i prossimi 3-5 anni, non si presenta l'esigenza di disporre di un programma che possa essere utilizzato come riferimento della procedura di affidamento del servizio, programma che – ovviamente – dovrebbe contemplare, in termini di domanda e offerta, un periodo di gestione del servizio adeguato.

In secondo luogo si rileva come – alla data attuale – il Piano Regionale di Tutela delle Acque sia ancora nella fase di salvaguardia.

L'approvazione dello stesso, annunciata per imminente, aprirà un periodo, non brevissimo e ragionevolmente stimabile in 12-18 mesi, durante il quale gli obiettivi posti dal PTA – che dovranno essere alla base del Piano di Ambito - troveranno una più completa concretizzazione : si pensi, ad esempio, alla questione delle acque di prima pioggia, al riutilizzo per uso irriguo delle acque reflue depurate, alla riduzione delle perdite di rete, ecc.

Appare quindi opportuno non pianificare gli interventi del Piano oltre tale periodo, attendendo la migliore definizione degli obiettivi che ci si dovrà porre in merito.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

La terza motivazione per non approvare un piano che si sviluppi su di un arco di tempo medio lungo è connessa al Metodo Tariffario.

In particolare occorre ricordare che la Regione Emilia Romagna ha modificato, con propria legge n. 7/2004, la LR n. 25/99, introducendo, all'art. 25 ter, la potestà della Regione stessa, di definire il metodo tariffario per i servizi idrico e rifiuti.

La materia è stata oggetto di ricorso, sollevato avanti la Corte Costituzionale dallo Stato, e risolto con sentenza dello scorso mese di luglio, favorevolmente alla Regione Emilia Romagna.

Dato che nel corso del 2004 la Regione, in pendenza del ricorso sopra ricordato, ha sviluppato una prima ipotesi di Metodo, appare ragionevole presumere che nel giro di poco più di un anno si possa disporre di un Metodo Regionale Tariffario, già legittimato dalla Suprema Corte, diverso da quello – nazionale – attualmente in vigore.

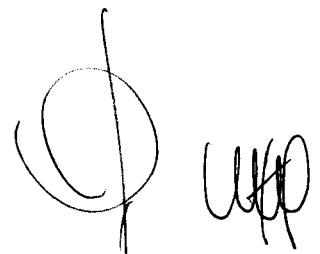
Da qui l'opportunità di non definire un piano tariffario che si sviluppi oltre il periodo di tempo sopra ricordato, evitando in tal modo di incorrere nella eventuale necessità di modificarlo (stante la possibilità di farlo).

Infine occorre sottolineare come l'Agenzia di Ambito di Reggio Emilia sia l'unica, in Regione, ad avere approvato il Piano di Prima Attivazione (PPA) nel 2003 : in tutti gli altri casi il PPA si articola sul triennio 2005 – 2007; i Piani di Ambito di più lungo respiro – pertanto – non verranno messi a punto prima del 2007; ciò vale per tutti gli Ambiti regionali, compresi quelli di Parma e Piacenza, con i quali, in ragione della fusione delle Società che ha dato vita ad Enia, risulta opportuno sviluppare adeguate sinergie e, ove possibile, concertare i Piani di Ambito stessi, dal 2008 in avanti.

Per quanto sopra sinteticamente richiamato appare quindi opportuno procedere alla approvazione di uno stralcio biennale, 2006 – 2007, del piano di Ambito, avviando nel contempo le attività volte alla messa a punto del Piano relativo al periodo successivo.

Lo stralcio di Piano comporta comunque, seppur per un periodo limitato, l'adeguamento delle convenzioni in essere con i gestori salvaguardati.

Con il presente documento pertanto si definiscono, seppur per un orizzonte temporale limitato a due anni, il programma di interventi ed il relativo piano tariffario successivi al Piano di Prima Attivazione (PPA) e ad essi strettamente connessi.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

## 2. IL TERRITORIO E LO STATO DELLA RISORSA IDRICA

L'inquadramento territoriale del Piano di Prima Attivazione, al Cap. 2, a cui si rinvia, richiede solo un richiamo rispetto alla crescita del sistema insediativo: il trend esemplificato nel PPA dalla crescita demografica del 6,63% nel quinquennio 1996 – 2001 è da ritenere più che confermato; nel triennio 2001 – 2004 infatti la popolazione è cresciuta di ulteriori 26.000 unità circa (+5,58%).

Per quel che concerne lo stato della risorsa idrica è bene ricordare come, dei quantitativi complessivamente in gioco, la maggior parte dei prelievi (circa l'80%) siano da imputarsi ad usi agricoli, agrozootecnici e, seppur in minor misura, industriali; la sola pianificazione del Servizio Idrico Integrato non è pertanto sufficiente a garantire l'uso sostenibile della risorsa.

I dati relativi ai fabbisogni, al consumo e alla produzione, della tabella sottoriportata sono quelli desunti dalla Relazione Generale del Piano di Tutela della Acque, adottato con Delibera del Consiglio regionale n. 633 del 22 dicembre 2004.

Tab. 2.1 – Fabbisogni all'utenza, prelievi da acque superficiali e sotterranee al 2000 ed al 2008 per i settori: civile, industriale ed irriguo.

Tipo di settore	2000			2008		
	Fabb. all'utenza Mm3/y	Prelievi acque sup. Mm3/y	Prelievi acque sott. Mm3/y	Fabb. all'utenza Mm3/y	Prelievi acque sup. Mm3/y	Prelievi acque sott. Mm3/y
Settore civile	39.6	9.0	54.8	44.0	9.9	57.7
Settore industriale	28.7	8.9	19.8	29.2	9.7	19.6
Settore irriguo	113	186	36.5	106	180	35.8
Totale	181	204	111	179.2	199.6	113.1

In merito ai dati riportati in tabella preme segnalare che mentre i prelievi e i consumi relativi al Servizio Idrico Integrato (e quindi a buona parte del cosiddetto Settore civile) sono, nella nostra realtà, espressi da numeri di buona affidabilità, riconducibili ai quantitativi di acqua prodotta e



fatturata dai gestori, soggetti a misurazione in modo pressochè totale, lo stesso non può dirsi per gli altri prelievi (industriali, irrigui e zootecnici) stimati in modo parametrico.

Tali dati, relativi all'annualità 2000, fondamentalmente confermano i valori segnalati nel PPA circa i consumi complessivi di acqua prelevata nel territorio provinciale e relativi prelievi, in particolare i primi si attestano su circa 180 Mm<sup>3</sup>/y dei quali circa il 22% da ascrivere al settore civile ed il 62% a quello irriguo; i prelievi sono stimati attorno a 315 Mm<sup>3</sup>/y dei quali circa 200 da acque superficiali e sorgenti, e il resto da falda.

Sui prelievi da acque sotterranee, rispetto ai quali il settore civile, sarebbe (il condizionale è d'obbligo, dato che i prelievi ad uso produttivo sono frutto di stime), dei 3 comparti, quello che incide maggiormente, il PTA evidenzia al 2000 un deficit di circa 1.4 Mm<sup>3</sup>/y a fronte di un prelievo di equilibrio di 113 Mm<sup>3</sup>/y.

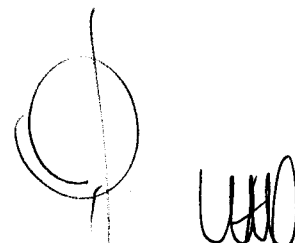
Ciò suggerisce l'esigenza di contenere i prelievi e ridurre i consumi specifici ma senza dover prevedere, soprattutto nei tempi brevi, azioni drastiche.

La seconda criticità, emergente, riguarda l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale (DMV) per i corsi d'acqua appenninici, in particolare nei confronti degli usi irrigui; è evidente come in assenza di valide alternative sia forte il rischio che i fabbisogni così non più soddisfatti si rivolgano alla falda, aumentando il rischio di perdita di controllo del bilancio idrico.

Relativamente agli aspetti qualitativi occorre segnalare gli obiettivi di qualità indicati dal DLgs n. 152/99, all'art. 5, in particolare relativamente ai corpi idrici significativi, ripresi dalla Regione Emilia Romagna nel Piano di Tutela delle Acque adottato.

Tali obiettivi troveranno una ulteriore definizione nel Piano Acque che la Provincia dovrà mettere a punto dopo l'approvazione del Piano Regionale.

Per le acque di falda, infine, occorre ribadire la vulnerabilità dell'area delle conoidi ed in particolare il rischio di inquinamento da nitrati; tale fenomeno è attualmente da considerare non allarmante, ma certamente da tenere sotto controllo.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

### **3. LO STATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Rinviando al Cap. 4 del Piano di Prima Attivazione (PPA) per la descrizione di maggior dettaglio si riportano di seguito alcune valutazioni che si ritengono utili per aggiornare la medesima; data la situazione del servizio, coperto da AGAC (ora Enia) per quasi tutto il territorio, si farà principale riferimento ai dati di tale gestore, integrando, ove possibile ed opportuno, con quelli dell'Azienda Servizi Toano.

#### **3.1. IL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO**

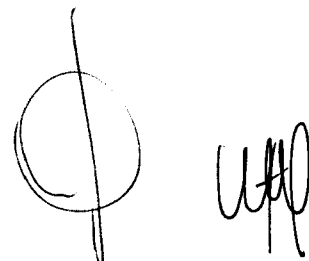
Per quanto riguarda Enia lo sviluppo delle e reti gestite ha raggiunto, su 44 Comuni, al 2004, i 4.595 Km (Tab. 3.1.) con un aumento di oltre 180 km rispetto al 2001.

La copertura del servizio sul territorio dell'Ambito, ha raggiunto il 91%, con punte a livello comunale che non di rado raggiungono il 99%, laddove non esistono alternative all'acquedotto.

Complessivamente gli acquedotti gestiti sono 31, dei quali 12 in pianura.

La rete acquedottistica di Toano fa parte dell'acquedotto intercomunale Destra Secchia, gestito da Enia per la parte relativa al territorio di Villa Minozzo.

L'acqua prodotta ammonta complessivamente a circa  $50 - 51 \cdot 10^6 \text{ m}^3/\text{anno}$ , corrispondente ad una dotazione idrica lorda di circa 320 l/ab\*d, valore coerente con la situazione regionale, ed in diminuzione rispetto al 2003.



Tab. 3.1 - Sviluppo lineare (Km) delle reti acquedottistiche gestite da Enìa

Comune	Km Adduz.	Km Distrib.	N° UTENZE	Km DI PRESE
Albinea	12.73	100.68	2'883	37.48
Bagnolo	9.49	63.23	2'490	32.37
Baiso	13.32	110.57	1'789	23.26
Bibbiano	4.34	60.22	3'100	40.30
Boretto	5.58	28.05	1'548	20.12
Brescello	2.68	36.04	1'694	22.02
Busana	14.96	19.11	761	9.89
Cadelbosco	16.02	73.15	3'321	43.17
Campagnola	4.24	60.10	1'554	20.20
Campegine	11.93	21.55	1'131	14.70
Canossa	12.25	82.43	2'774	36.06
Carpineti	34.95	164.14	6'374	82.86
Casalgrande	20.03	126.32	2'503	32.54
Casina	15.49	98.94	4'415	57.40
Castellarano	6.99	98.92	2'573	33.45
Castelnovo S.	9.18	48.44	5'720	74.36
Castelnovo M.	36.72	201.55	3'615	47.00
Cavriago	16.86	61.18	2'048	26.62
Collagna	44.81	23.73	940	12.22
Correggio	10.41	204.36	6'716	87.31
Fabbrico	4.92	46.12	1'498	19.47
Gattatico	13.63	37.16	1'632	21.22
Gualtieri	12.02	38.93	2'291	29.78
Guastalla	14.80	81.34	4'492	58.40
Ligonchio	10.06	36.79	1'178	15.31
Luzzara	8.79	39.01	2'064	26.83
Montecchio	6.65	56.32	3'411	44.34
Novellara	28.14	102.32	3'236	42.07
Poviglio	26.34	53.43	2'091	27.18
Quattro Castella	17.90	104.60	4'435	57.66
Ramiseto	26.88	49.35	946	12.30
Reggio Emilia	61.91	744.80	35'246	458.20
Reggiolo	10.68	45.70	2'158	28.05
Rio Saliceto	1.98	49.43	1'686	21.92
Rolo	0.35	32.89	1'202	15.63
Rubiera	12.27	73.49	4'656	60.53
San Martino	15.20	47.89	2'402	31.23
San Polo	6.10	64.66	2'466	32.06
Sant'Ilario	9.46	48.85	3'862	50.21
Scandiano	15.56	160.24	8'064	104.83
Vetto	10.46	94.02	1'499	19.49
Vezzano s/C	0.30	66.68	1'877	24.40
Viano	8.71	83.34	1'813	23.57
Villa Minozzo	30.40	94.58	2'410	31.33
TOTALE	660.58	3'934.66	154'564	2'009

Si conferma la sostanziale stabilità del dato complessivo di acqua prodotta (Tab. 3.2): negli ultimi 3 anni il volume totale è lievemente diminuito. Rispetto al periodo complessivo relativo agli ultimi 18 anni si osserva una riduzione per l'area di montagna del 23% ed un aumento dell'acqua prodotta da falda del 14%; nel complesso la quantità di acqua prodotta è aumentata del 6%.

Nello stesso periodo la popolazione provinciale è aumentata di circa il 23% (+91.000 unità) e gli utenti acquedotto sono aumentati di oltre il 60%.

La dotazione lorda unitaria è diminuita da circa 460 a circa 320 l/ab\*d.

Contemporaneamente il quantitativo fatturato procapite è passato da 260 a 215 l/ab\*d.

Conseguentemente il rendimento netto del servizio è passato dal 55 al 67 % circa.

Tab. 3.2 - Dati storici acqua prodotta da AGAC ( $10^6 \text{ m}^3$ )

ANNO	SUPERFICIE	SORGENTE	FALDA	TOTALE
1987	0,3	10	37,7	48,0
1988	0,3	9,4	38,1	47,8
1989	0,3	9,3	37,0	46,6
1990	0,3	8,9	38,3	47,5
1991	2,5	7,3	39,5	49,3
1992	2,0	7,8	39,3	49,1
1993	2,4	8,5	37,0	47,9
1994	2,4	7,8	39,5	49,7
1995	3,6	4,5	39,9	48,0
1996	3,5	5,0	40,8	49,3
1997	3,5	4,7	40,9	49,1
1998	3,8	3,7	41,4	48,9
1999	3,9	3,4	43,4	50,7
2000	3,5	3,7	43,4	50,6
2001	2,9	4,3	44,5	51,7
2002	3,9	3,5	43,6	51,0
2003	4,3	3,9	43,7	51,9
2004	4,6	3,3	43,0	50,9

Si rileva pertanto, in conclusione, una riduzione delle perdite, una riduzione dei consumi unitari ed un aumento dei consumi complessivi nell'area di pianura, dovuto alla notevole espansione demografica.

Gli aspetti principali caratterizzanti il sistema acquedottistico, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, sono elencati, per punti, di seguito, rinviando al PPA per ulteriori spiegazioni.

- ✓ La porzione montana del territorio è caratterizzata da forte oscillazione della disponibilità idrica, il che peraltro si associa ad una notevole oscillazione della domanda; durante il periodo estivo una certa attenzione è pertanto necessaria.
- ✓ In pianura il sistema gode di una consistente infrastrutturazione (produzione, stoccaggio, adduzione, compenso e distribuzione); alcuni importanti sistemi acquedottistici risultano tuttavia fortemente sollecitati, con il che non si può che ribadire la necessità di completare

il disegno complessivo delle interconnessioni. La crescente espansione demografica richiede, nel medio periodo, una puntuale pianificazione della risorsa in termini quantitativi, ricorrendo anche a nuove fonti, fra le quali privilegiare le acque superficiali, per quanto possibile.

- ✓ Rispetto alla qualità dell'acqua alla produzione i nitrati continuano ad essere la componente cui prestare più attenzione; occorre comunque evidenziare come in generale lo stato delle acque non appaia compromesso anche se è auspicabile che possano essere messe in atto, limitando gli apporti di azoto al suolo e sottosuolo, azioni di recupero della qualità. Si ricorda che attualmente i massimi valori nell'acqua distribuita sono dell'ordine di 30 mg/l, a fronte di un limite di legge di 50.
- ✓ L'esperienza sviluppata da Enià sui trattamenti delle acque ha già consentito di acquisire elementi per intervenire anche nei confronti di particolari aspetti connessi alla organolessi (quindi non della potabilità) dell'acqua (problematiche connesse alla presenza di sostanze ridotte, o alle possibili pratiche di disinfezione con biossido di cloro, oppure con raggi UV).
- ✓ Infine occorre ricordare che alla fine del 2003 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 integrato e modificato dal D. Lgs. del 2 febbraio 2002, n. 27.

Il provvedimento contiene, rispetto alla disciplina precedente (D.P.R. 236/88) elementi innovativi, tra i quali si evidenziano in particolare l'aggiornamento dei parametri qualitativi, con una complessiva riorganizzazione degli stessi, anche in funzione della loro rilevanza, e l'adeguamento di diversi valori limite. Ciò non ha tuttavia comportato particolari problemi applicativi, anche grazie ad un costante rapporto tra i gestori ed il SIAN, servizio della Azienda USL verso il quale sono stati avviate le necessarie relazioni da parte della Agenzia.

### **3.2 IL SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE**

La copertura del servizio di fognatura e depurazione conseguita nel corso del 2004 risulta in linea con i valori raggiunti nel 2003, a fronte dell'aumento degli abitanti allacciati alle pubbliche fognature affiancato all'aumento demografico registrato sull'intera provincia.

In particolare l'82% della popolazione residente è oggi allacciata a fognature pubbliche, il 78% a pubbliche fognature depurate; tali valori sono molto elevati se si considera che il valore massimo raggiungibile di copertura del servizio, in base a considerazioni di compatibilità tecnica ed economica è pari a circa l'85%.

Nel 2004 si è registrato un aumento dell'utenza civile del 3,4% per un totale di 133.653 utenze totali servite. In questi ultimi anni l'incremento dell'utenza civile è stato in costante progresso, si



pensi che al 31/12/1999 il numero totale delle utenze era di 111.051 per un incremento assoluto del 20% in cinque anni.

Al 31.12.2004 il numero complessivo di fognature pubbliche risulta essere pari a 639 di cui 439 sprovviste di impianti di trattamento, 134 provviste di impianto di depurazione di I° livello e 66 di impianto di II° livello.

La tabella 3.3 mostra invece la ripartizione, per singolo comune, degli abitanti residenti al 31.12.2004 fra serviti da pubbliche fognature, depurate o non, e non serviti, pertanto gravitanti direttamente sul territorio di competenza del singolo comune. Ne risulta che i reflui di circa il 78% degli abitanti della provincia di Reggio Emilia sono raccolti e trattati da un impianto di depurazione con una variabilità che va da un minimo pari al 12% di abitanti depurati nel Comune di Villa Minozzo ad un massimo del 95% di abitanti serviti e depurati del comune di Collagna.

In tabella 3.4 abbiamo la ripartizione, per singolo comune, dello sviluppo delle reti fognarie di acque nere, miste e bianche, siano esse depurate o di allontanamento, così come attualmente risultanti dalla cartografia Enìa. Tali dati risultano concordi nei totali con le stime utilizzate negli scorsi anni, mentre sui dati singoli per comune sono riscontrabili talune significative differenze che saranno oggetto di verifiche nei prossimi anni.



Tab. 3.3 - Quadro complessivo situazione fognature/abitanti residenti 2004 per comune

Comune	Superficie Km2	Abitanti	Non allacciati	Allacciati fognature di allontanamento	Dep.	% depurati residenti	Sversati ♦	% sversati residenti	Densità sversati Ab/Km2
Albinea	44	8121	2173	0	5948	73	2173	27	49
Bagnolo	27	8743	1603	0	7140	82	1603	18	59
Baiso	75	3340	1569	0	1771	53	2323	70	31
Bibbiano	28	8422	1288	28	7106	84	1316	16	47
Boretto	19	4920	359	253	4308	88	1560	32	82
Brescello	25	4982	1005	18	3959	79	2438	49	98
Busana	30	1350	125	141	1084	80	687	51	23
Cadelbosco S.	44	9287	1609	0	7678	83	3796	41	86
Campagnola	25	5120	1246	66	3808	74	1312	26	52
Campegine	22	4694	1247	45	3402	72	1292	28	59
Canossa	53	3525	903	457	2165	61	1612	46	30
Carpinetti	89	4257	1392	212	2653	62	2532	59	28
Casalgrande	38	15933	2701	1382	11850	74	9036	57	238
Casina	64	4423	1112	110	3201	72	2484	56	39
Castellarano	58	13362	1718	0	11644	87	2172	16	37
Castel. di Sotto	35	8294	2425	0	5869	71	8348	101	239
Castel. ne' Monti	97	10466	2215	2406	5845	56	6130	59	63
Cavriago	17	9229	2445	0	6784	74	2445	26	144
Collagna	67	1004	54	0	950	95	583	58	9
Correggio	78	21953	4860	54	17039	78	5428	25	70
Fabbrico	23	6049	636	87	5326	88	723	12	31
Gattatico	42	5462	1257	0	4205	77	2171	40	52
Gualtieri	36	6438	743	0	5695	88	755	12	21
Guastalla	53	14400	3189	1183	10028	70	8469	59	160
Ligonchio	62	976	63	270	643	66	608	62	10
Luzzara	38	8890	2156	1168	5566	63	5750	65	151
Montecchio	25	9592	1291	0	8301	87	1291	13	52
Novellara	58	12793	2404	399	9990	78	2934	23	51
Poviglio	44	6803	1971	0	4832	71	1971	29	45
Quattro Castella	46	12098	1948	28	10122	84	3148	26	68
Ramiseto	98	1399	36	283	1080	77	955	68	10
Reggio Emilia	231	155191	23208	2922	129061	83	70653	46	306
Reggiolo	43	8900	2333	340	6227	70	10873	122	253
Rio Saliceto	23	5632	1218	0	4414	78	2395	43	104
Rolo	14	3848	677	509	2662	69	1186	31	85
Rubiera	25	13041	1922	0	11119	85	9610	74	384
San Martino	23	6990	1299	0	5691	81	2874	41	125
San Polo d'Enza	32	5521	1194	16	4311	78	1232	22	39
Sant'Ilario d'E.	20	10223	687	43	9493	93	730	7	37
Scandiano	50	23332	3136	1262	18934	81	4554	20	91
Toano	67	4443	1649	1433	1361	31	3506	79	52
Vetto	53	2063	355	813	895	43	1486	72	28
Vezzano S/C	38	4045	931	60	3054	76	1017	25	27
Viano	45	3247	1310	179	1758	54	1946	60	43
Villa Minozzo	167	4101	396	3203	502	12	3836	94	23
TOTALE	2291	486902	88058	19370	379474	78	203943	42	89

♦ Gli abitanti sversati sono calcolati sommando i non allacciati, gli allacciati a fognatura di allontanamento ed i residui degli impianti che sversano in quel comune nel 2004.

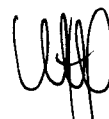
Tab. 3.4 - Quadro complessivo delle estensioni in chilometri delle reti fognarie miste nere e bianche per comune (2004)

Comune	Miste	Nere	Totale	Bianche
Albinea	12,4	27,2*	39,6	7,0*
Bagnolo	23,1*	22,2*	45,3*	18,0*
Baiso	3,6*	10,8*	14,4*	0,1*
Bibbiano	25,1*	21,2	46,3	4,4*
Boretto	30,0*	2,2*	32,2*	12,8
Brescello	16,3	2,8*	19,1	1,6
Busana	6,2*	8,2*	14,4*	0,4*
Cadelbosco di Sopra	22,4*	24,9*	47,3*	4,9
Campagnola Emilia	33,3*	13,5*	46,8*	3,8*
Campegine	15,9*	10,1*	26,1*	1,0*
Canossa	7,0*	25,5	32,5	3,9*
Carpinetti	2,5*	32,2	34,7	0,4*
Casalgrande	16,8	50,4	67,2	5,0
Casina	5,0*	25,9*	30,9*	0,1*
Castellarano	45,1*	9,7*	54,8*	2,5*
Castelnovo di Sotto	45,4	4,7	50,1	3,0*
Castelnovo ne' Monti	11,7*	63,6*	75,2*	2,6*
Cavriago	16,4*	23,8*	40,2*	30,7
Collagna	0,3*	13,6*	13,9*	0,0*
Correggio	62,9*	43,3*	106,3*	20,5*
Fabbrico	30,0*	5,0*	35,0*	1,9
Gattatico	27,7*	4,9*	32,6*	2,1*
Gualtieri	20,2*	18,2*	38,4*	1,4*
Guastalla	41,2*	18,9*	60,1*	3,7*
Ligonchio	2,4*	13,6*	16,0*	0,2*
Luzzara	18,8*	10,1*	28,9*	1,4
Montecchio Emilia	4,6*	29,0*	33,7*	4,4*
Novellara	59,0*	4,6*	63,6*	4,3*
Poviglio	42,7*	1,4*	44,1	10,1
Quattro Castella	47,6*	16,9	64,5	18,0*
Ramiseto	6,5*	13,6*	20,1*	0,0*
Reggio Emilia	388,5*	106,5	495,0	126,4
Reggiolo	29,4*	14,5	43,9	2,2
Rio Saliceto	20,4*	0,5*	20,9*	2,5
Rolo	24,0*	1,0	25,0	0,5
Rubiera	21,5*	23,0*	44,5*	20,4*
San Martino in Rio	21,6*	13,2	34,8	11,8*
San Polo d'Enza	26,3*	4,7*	31,0*	6,4*
Sant'Ilario d'Enza	30,5*	5,9*	36,4*	4,6*
Scandiano	54,2*	48,7	102,9	6,4*
Toano	4,9*	22,7*	27,5*	0,0*
Vetto	1,1*	22,9*	24,0*	0,0*
Vezzano sul Crostolo	10,0*	16,5	26,5	4,4*
Viano	9,0*	11,7	20,7	2,7
Villaminozzo	6,8	44,4*	51,2	0,0*
TOTALE	1350,3	908,2	2258,6	358,5

\* Aggiornamento anno 2003

Gli aspetti principali caratterizzanti il servizio di fognatura e depurazione, sono elencati, per punti, di seguito, rinviando al PPA per ulteriori spiegazioni.

- ✓ Permangono le problematiche inerenti la funzionalità idraulica delle fognature; l'attività di studio e modellizzazione del comportamento idraulico delle reti, avviata negli anni '90, è proseguita anche nel triennio 2003-2005, acquisendo ulteriori informazioni e allestendo nuove soluzioni progettuali.
- ✓ La presa in carico da parte di AGAC, nel 2003, di tutte le reti fognarie interne, ha consentito di avviare la attività "industriale" di gestione delle fognature; ciò consentirà per il futuro, di tarare sempre meglio gli interventi in campo.
- ✓ I fabbisogni di trattamento delineati dalla Direttiva 91/271/CEE, recepiti sostanzialmente dal DLgs. N. 152/99, più dettagliati nella Direttiva regionale n. 1053/2003, si sono sempre più delineati nel tempo, sino alla messa a punto, contestuale al presente Piano, di un Programma di interventi relativo a tali adempimenti. Il relativo fabbisogno finanziario, quantificato ancora in modo non definitivo, richiede da un lato la giusta individuazione delle possibili fonti di finanziamento e dall'altro anche una attenta riflessione sul rapporto costi - benefici di taluni interventi.
- ✓ Le nuove esigenze derivanti dal Piano Tutela Acque regionale non possono ancora trovare una collocazione nel presente Piano, anche se esse necessitano da subito della dovuta attenzione: trattamento acque prima pioggia, riutilizzo acque reflue, trattamenti spinti, ecc.



## 4 - IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO, I LIVELLI DEL SERVIZIO, LE CRITICITA' E GLI OBIETTIVI

### 4.1 GESTORI E AREE DI COMPETENZA

Come già descritto in premessa nell'Ambito di Reggio Emilia sono due i gestori salvaguardati ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 25/99: AGAC SpA e A.S.T.-Toano, riguardo ai quali occorre precisare quanto segue.

Con Deliberazione n.877/14 del 28 dicembre 2004, l'Agenzia ha preso atto dei progetti di scissione parziale e proporzionale di AGAC a favore della Società AGAC Infrastrutture SpA e di fusione delle società AGAC S.p.a, AMPS S.p.a e T.E.S.A. PIACENZA S.p.a. ed autorizzato senza soluzione di continuità la nuova società di gestione derivante dall'attuazione dei due progetti citati alla prosecuzione dei rapporti in essere, all'epoca in capo ad AGAC S.p.a, concernenti la gestione del SII e del Servizio gestione Rifiuti Urbani ed Assimilati fino alla scadenza in convenzione.

Il progetto di fusione di cui sopra si è concretizzato con la nascita di Enìa S.p.a formalmente operativa dal 1° marzo 2005, quello relativo alla scissione parziale proporzionale è divenuto operativo il 28 febbraio 2005 mediante il trasferimento alla Società AGAC Infrastrutture SpA della proprietà delle reti, degli impianti e delle dotazioni relativi alla captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue del SII.

Per quel che riguarda l'Azienda Speciale Toano, si segnalano:

- la trasformazione, secondo quanto prescritto dalla normativa nazionale, nella società di capitali denominata Azienda Servizi Toano s.r.l. Unipersonale, formalmente operativa dal 6 dicembre 2004;
- l'allineamento al 31 dicembre 2006 della durata della convenzione triennale, stipulata con l'allora Azienda Speciale Toano in data 30 giugno 2003 per la gestione del Servizio Idrico Integrato, ai sensi della L.R. n. 27 del 23 dicembre 2004;

In Tabella 4.1 sono indicati i valori caratteristici principali delle due aree, con riferimento alla superficie territoriale ed alla popolazione residente.

In sintesi per le due aree di competenza, i dati demografici e territoriali principali sono i seguenti:

Descrizione	AREA Enìa	AREA Az. Serv. Toano	TOTALE
Superficie Kmq.	2.223,7	67,3	2.291,0
Popolaz. residente al 31.12.2004	482.518	4.443	482.459

## 4.2 DEFINIZIONE DEI SERVIZI IN AFFIDAMENTO

Si riprende nel seguito il contenuto, eventualmente integrato ed aggiornato, dell'analogo paragrafo del PPA.

La definizione dei servizi in affidamento è finalizzata a stabilire le componenti del servizio idrico integrato soggette alle obbligazioni contenute nella convenzione e remunerate con la tariffa di cui all'art. 13, comma 3, della legge n. 36/94, vale a dire le attività i cui costi devono essere considerati, in sede di regolazione da parte dell'Agenzia, per definire l'ammontare complessivo dei ricavi della gestione.

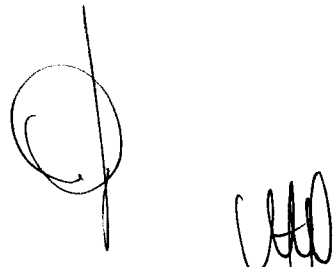
Il citato articolo dispone, infatti, che la tariffa rappresenti il corrispettivo del servizio come definito all'articolo 4, comma 1, lett. f), ovvero come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue".

La tariffa determina, quindi, l'ammontare complessivo dei ricavi della gestione, vale a dire l'ammontare di risorsa che il gestore può complessivamente ottenere attraverso l'erogazione del servizio.

Dal momento che la tariffa, con le sue articolazioni e modulazioni, deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio necessari per l'erogazione del servizio idrico integrato, una volta definite le componenti del servizio remunerate dalla tariffa, sono anche definiti i costi, di investimento e di esercizio, che possono essere considerati ai fini degli adeguamenti periodici della tariffa.

In linea generale, si può stabilire che il campo di applicazione della disciplina tariffaria è quello dell'acquedottistica per soli usi civili – escluse le forniture di acque per usi industriali, irrigui, ambientali, ecc. – e del recapito e trattamento di tutte le acque reflue, comprese quelle industriali scaricate in pubblica fognatura, tenuto conto delle modifiche introdotte nel quadro normativo, dopo l'entrata in vigore della legge 36/94, soprattutto in seguito all'introduzione del Dlgs 11 maggio 1999, n. 152, aggiornato poi con il DLgs 18 agosto 2000, n. 258.

In attesa di specifiche disposizioni normative, si ritiene opportuno attenersi, in via transitoria, salvo per quanto riguarda le acque meteoriche, alle proposte formulate dal Comitato per la Vigilanza sull'uso delle risorse idriche in sede di proposta di modifica del metodo normalizzato, di seguito sintetizzate, con la precisazione che, per tutti i segmenti di servizio inclusi, la tariffa remunera tutti i costi afferenti a:

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

1. tutte le attività necessarie all'erogazione delle diverse fasi del servizio, mediante le dotazioni proprie o avute in concessione dai Comuni, ed alla gestione dei contratti con gli utenti;
2. le attività accessorie e connesse che consentano l'efficienza operativa ed economica, la trasparenza delle iniziative e dei comportamenti, l'affidabilità qualitativa e quantitativa;
3. le misure gestionali finalizzate alla salvaguardia dei sistemi ambientali dai quali l'acqua viene prelevata ed ai quali viene restituita;
4. le iniziative gestionali ed organizzative di cooperazione tra soggetti gestori civili utili a compensare diversi livelli di disponibilità della risorsa idrica, anche a fronte di situazioni di emergenza, nonché contenere i carichi inquinanti complessivi immessi in corpi ricettori.

### **Servizio di acquedotto**

Sono incluse nel servizio idrico integrato la captazione, l'adduzione e la distribuzione di acqua ad usi civili, comprendente i seguenti servizi:

- usi domestici di acqua potabile;
- usi non domestici di acqua potabile, intesi come consumi pubblici e consumi commerciali;

Si precisa, altresì, che sono inclusi nel servizio idrico integrato i servizi d'acqua antincendio sia d'uso pubblico sia d'uso privato, indipendentemente dalla circostanza che il servizio sia fornito a titolo oneroso o gratuito.

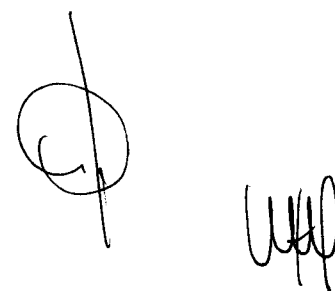
### **Servizio fognatura e depurazione**

Per la definizione del servizio idrico integrato, l'art. 4, comma 1 lett.f) della legge 36/94 fa riferimento al servizio pubblico di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Le acque reflue regolate dalla legge 36/94 sono state successivamente meglio definite dal D.Lgs 152/99 modificato dal D.Lgs 258/2000 (art. 2), che le ha suddivise in: acque reflue domestiche (lett. g), acque reflue industriali (lett. h) e acque reflue urbane (lett. i).

Oggetto di regolazione tariffaria sono pertanto sia i reflui industriali scaricati nella pubblica fognatura sia i reflui domestici.

Fino all'emanazione di nuove disposizioni normative, per i reflui industriali scaricati in fognatura resta in vigore il sistema attuale, secondo il quale la tariffa va determinata utilizzando la formula parametrica introdotta con il DPR 24 maggio 1977.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Restano fermi, altresì, i regolamenti vigenti in materia di scarichi industriali in fognatura, in base ai quali il gestore definisce i relativi contratti e le relative tariffe, con facoltà di fissare limiti agli scarichi anche in deroga alla disciplina generale, purché, naturalmente, siano rispettate tutte le disposizioni del D.Lgs 152/99 modificato dal D.Lgs. 258/2000, in particolare dagli articoli 28 e 33.

### **Reflui non conferiti tramite rete fognaria**

Secondo quanto disposto dal DLgs. N. 152/99 e successive modifiche attualmente alcune tipologie di rifiuti liquidi possono essere trattate presso gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

In particolare la disciplina di tali trattamenti è quella indicata all'art. 36, di cui si riportano integralmente, di seguito, i commi 1,2 e 3.

1. Salvo quanto previsto ai commi 2 e 3 è vietato l'utilizzo degli impianti di trattamento di acque reflue urbane per lo smaltimento di rifiuti;
2. In deroga al comma 1, l'autorità competente ai sensi del decreto legislativo del 5 febbraio 1997, n. 22, in relazione a particolari esigenze e nei limiti della capacità residua di trattamento può autorizzare il gestore del servizio idrico integrato a smaltire nell'impianto di trattamento di acque reflue urbane rifiuti liquidi limitatamente alle tipologie compatibili con il processo di depurazione;
3. Il gestore del servizio idrico integrato, previa comunicazione all'autorità competente ai sensi dell'art. 45, è, comunque, autorizzato ad accettare in impianti con caratteristiche e capacità depurative adeguate che rispettino i valori limite di cui all'art. 28, commi 1 e 2 e purché provenienti dal medesimo ambito ottimale di cui alla legge 5 gennaio 1994, n. 36 :
  - a) rifiuti costituiti da acque reflue che rispettino i valori-limite stabiliti per lo scarico in fognatura;
  - b) rifiuti costituiti dal materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento di acque reflue domestiche previsti ai sensi del comma 4 dell'art. 27;
  - c) materiali derivanti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria nonché quelli derivanti da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane, nei quali l'ulteriore trattamento dei medesimi risulti tecnicamente o economicamente irrealizzabile.

Lo stesso articolo di legge dispone, al comma 6, quanto segue.

Allo smaltimento dei rifiuti di cui al comma 3, si applica la tariffa prevista per il servizio di depurazione di cui all'art. 14 della legge 5 gennaio 1994, n. 36.



I rifiuti ammessi quindi possono essere trattati all'impianto o in base ad espressa autorizzazione ex Decreto Ronchi, rilasciata dalla Provincia (comma2), oppure, comunque – e quindi a prescindere da qualsiasi autorizzazione-, purchè provengano dall'ambito ottimale, siano preceduti da comunicazione alla Provincia e appartengano ad una delle tre tipologie di cui alle lettere a), b) e c) del comma 3.

Dalla lettura del comma 6 risulta chiaro come per i rifiuti di cui al comma 2 la tariffa sia una tariffa di mercato, mentre per i rifiuti trattati ex comma 3 la tariffa debba essere regolata, essendo quella relativa alla quota di depurazione del Servizio Idrico Integrato.

Nel 2004 sono scadute 22 delle autorizzazioni al trattamento di rifiuti liquidi di cui all'art.36 comma 2 rilasciate per gli impianti di depurazione elencati nell'allegato F alla Convezione stipulata con AGAC S.p.A; per 9 di esse è stata presentata domanda di rinnovo, così come pure per l'impianto di Mancasale per il quale l'autorizzazione al trattamento di rifiuti sarebbe scaduta a fine 2004; per l'impianto di Cervarezza è stata presentata richiesta di nuova autorizzazione; in considerazione del fatto che le nuove autorizzazioni non avrebbero compreso, secondo quanto indicato dalla Amministrazione Provinciale, le tipologie di rifiuti contemplate dal comma 3 art. 36 DLgs. n. 152/99 si è ritenuto opportuno approvare, con Deliberazione n.740/12 del 26 ottobre 2004, le tariffe da applicarsi a tali tipologie, quali parte della articolazione tariffaria della tariffa del SII.

#### **Acque meteoriche di dilavamento**

Il Comitato per la Vigilanza sulle risorse idriche, in base all'esame della disciplina vigente, giunge alla conclusione *"che le fognature cosiddette bianche, ovvero che convogliano esclusivamente acque meteoriche di dilavamento, non possono essere ricondotte al servizio idrico integrato e pertanto la loro manutenzione o realizzazione non sono da imputarsi alla tariffa reale media di Ambito".* Conferma, invece, che *"la gestione delle fognature miste e l'eventuale trattamento di tali scarichi presso gli impianti di depurazione sono attività sottoposte a regolazione tariffaria, poiché rientranti nella nozione di servizio idrico integrato."*

In attesa di una specifica normativa, nel precedente piano, considerata l'estensione relativamente limitata delle reti bianche nell'ambito di Reggio Emilia, si era ritenuto ragionevole includere nel servizio idrico integrato tutte le attività di gestione delle fognature bianche in ambito urbano, incluso il trattamento delle acque negli impianti di depurazione, demandando alla fase di predisposizione del successivo Piano d'ambito l'eventualità di riesaminare e meglio precisare la questione.

Preme purtroppo rilevare come in questi anni la normativa di settore non abbia fatto chiarezza su tale tematica, ingenerando confusione, il più delle volte; pertanto, anche per il biennio 2006 - 2007 si continuerà ad includere nel SII le attività di gestione delle reti fognarie bianche.

#### **Contributi di allacciamento**

I contributi di allacciamento, di attivazione della fornitura e i diritti accessori, non sono conteggiati nel vincolo dei ricavi totali ma i prezzi e le condizioni applicati agli utenti al riguardo sono comunque da definire e rendere noti in sede di convenzione con il gestore.

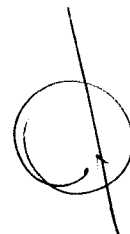
Conseguentemente, non possono essere inserite nel programma degli investimenti di cui al capitolo 5 le opere necessarie ai nuovi allacciamenti né potranno essere considerati i relativi costi (componente ammortamento e remunerazione sul capitale investito) in sede di determinazione e adeguamento della tariffa.

#### **4.3 CRITERI GENERALI DI GESTIONE DEI SERVIZI – ORGANIZZAZIONE –LIVELLI DI SERVIZIO - OBIETTIVI**

I criteri generali cui la gestione del Servizio Idrico Integrato deve attenersi sono, oltre che le norme generali e la convenzione, anche i criteri di cui al punto 7 del DPCM 4 marzo 1996 - Disposizioni in materia di risorse idriche.

Nello stesso provvedimento è inoltre possibile individuare i livelli di servizio prescelti come indicatori della qualità dei servizi prestati, in particolare al punto 8 (Livelli minimi dei servizi che devono essere garantiti in ciascun ambito territoriale ottimale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g della legge n. 36/94).

Per quanto riguarda i criteri generali, i livelli di servizio e gli obiettivi di Piano a questi ultimi correlati, nonché le considerazioni sulla organizzazione dei gestori, si rinvia integralmente a quanto già precisato nei paragrafi 5.3, 5.4, 5.5 e 5.6 del PPA.



## **4.4 PROBLEMATICHE E CRITICITÀ**

Le considerazioni relative alle maggiori problematiche e criticità non risultano particolarmente modificate rispetto a quelle già evidenziate nel 2003, in buona parte nel seguito riportate.

Si segnala peraltro una crescente difficoltà, che si riflette anche sugli oneri di gestione e sulle necessità di investimento connessa con le nuove disposizioni regionali in materia di riutilizzo agronomico dei fanghi di depurazione.

### **4.4.1. Acquedotto**

In linea generale la situazione del servizio è buona, sia in termini di continuità che in termini di qualità del servizio.

Le criticità sono in parte desumibili dallo stato del servizio descritto al precedente Cap. 3.

In particolare occorre segnalare, in particolare nell'area di pianura, alcune realtà caratterizzate da un forte sviluppo dell'utenza e da una crescente domanda di servizio e la conseguente necessità di provvedere al potenziamento di alcuni sistemi (Reggio Emilia, Caprara, Salvaterra).

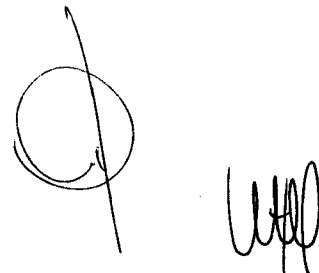
Per l'Azienda di Toano si segnala invece una certa debolezza organizzativa, presente anche nel segmento smaltimento, che si traduce nella mancanza di idonei strumenti gestionali sia interni che esterni (Manuale Qualità, Manuale Sicurezza, Carta del Servizio, ecc.), necessari anche per strutturare il rapporto con l'Agenzia d'Ambito.

### **4.4.2 Smaltimento**

La percentuale di copertura del servizio è molto alta per la fognatura e, limitatamente ad Enia, anche per la depurazione.

La funzionalità degli impianti è da ritenersi buona anche se i nuovi limiti ed obiettivi di legge evidenziano possibili criticità riferibili in prospettiva, soprattutto a:

- ☐ trattamenti appropriati per agglomerati inferiori a 2.000 AE;
- ☐ alcuni adeguamenti relativi ad altri parametri per impianti di normali dimensioni;
- ☐ alcuni potenziamenti e/o adeguamenti per impianti minori.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

La notevole crescita urbanistica di molta parte del territorio ha inoltre reso ancora più evidente diversi squilibri idraulici su alcuni sistemi di drenaggio urbano, rispetto ai quali sono già stati avviati alcuni interventi, anche di rilievo.

## **5. IL PIANO DEGLI INTERVENTI**

### **5.1. Premessa**

Le principali criticità del sistema, su scala d'Ambito, ricordate sinteticamente nel precedente capitolo, sono quelle elencate di seguito:

- Necessità di potenziare alcuni sistemi acquedottistici, in particolare in pianura;
- Forte esigenza di riordino idraulico in generale e dei reticoli fognari urbani di molti centri, in diverse aree della pianura;
- Presenza di alcuni impianti di depurazione da adeguare ai limiti del Dlgs n. 152/99 soprattutto relativamente ai nutrienti (aree sensibili);
- Trattamenti appropriati per agglomerati inferiori ai 2000 AE.

Gli aspetti di cui sopra sono quelli di cui tener conto, pur nel breve orizzonte temporale del presente Piano, per l'individuazione degli interventi da programmare nel biennio.

### **5.2. Acquedotto**

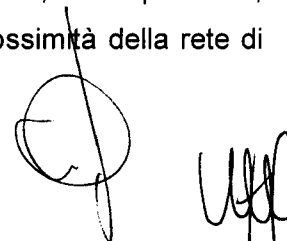
Gli investimenti previsti nel biennio 2006-2007 nel settore acquedottistico possono essere distinti nelle seguenti voci:

#### **Spostamenti condotte adduttrici e varie**

Si tratta di una tipologia di interventi strettamente connessa all'evoluzione urbanistica dei singoli territori comunali

#### **Reti e prese**

Ricadono in questa voce tutti quegli interventi attinenti la sostituzione e/o potenziamento delle reti di distribuzione presenti sul territorio provinciale, il rifacimento delle prese e la sostituzione dei contatori d'utenza; in particolare gli interventi di sostituzione delle prese saranno realizzati con la sostituzione delle condotte e delle apparecchiature idrauliche e, ove possibile, provvedendo allo spostamento del punto di consegna sul confine e/o in prossimità della rete di



distribuzione, in concomitanza di interventi di manutenzione straordinaria, di fughe o di lavori di sostituzione delle reti di distribuzione. Gli interventi di sostituzione e/o potenziamento delle reti di distribuzione saranno realizzati con la posa in opere di nuove canalizzazioni ed il contestuale rifacimento delle derivazioni d'utenza; alcuni di tali interventi potranno essere effettuati in concomitanza di lavori realizzati da Enti pubblici.

L'investimento medio annuo ipotizzato nel biennio (5.5M€) risulta superiore a quello storico previsto nel triennio precedente nel quale si erano pianificati 2.4 M€/anno per le reti di distribuzione, altri 2.4 M€ per il rifacimento delle prese d'utenza ed un impegno di 200.000 €/anno per il rinnovo parco contatori.

### **Reti ammalorate**

Trattasi di interventi di sostituzione ed ammodernamento delle reti, riguardo ai quali è stato previsto un investimento medio annuo pari a circa 500.000 €/anno, superiore a quello programmato nel triennio precedente (380.000 €/anno);

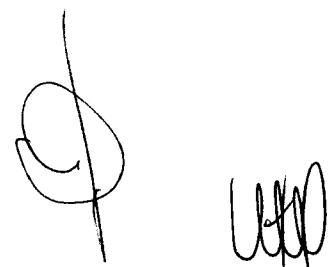
### **Manutenzione serbatoi**

L'importo medio previsto è pari a 350.000 €/anno (rispettivamente 300.000 nel 2003 e 400.000 nel 2004): quello previsto nel triennio precedente ammontava a 200.000 €/anno; si tratta di investimenti orientati al mantenimento in efficienza dei serbatoi idrici sia pensili che interrati tramite interventi di manutenzione straordinaria riguardanti la parte edile, realizzati mediante opere di consolidamento e di ripristino delle strutture in c.a, sia interne che esterne alla vasca volte a ricondurre la struttura degradata alle prestazioni tecnico-funzionali di progetto e/o adeguamento normativo, con particolare riferimento alla sicurezza sui cantieri.

### **Potenziamento Rinnovi pozzi e centrali**

L'investimento medio annuo previsto nel biennio per questa tipologia di intervento, 800.000 €/anno è di poco superiore ai 750.000 €/anno pianificati per il triennio 2003-2005; si tratta di investimenti orientati al rinnovo e potenziamento del sistema acquedottistico provinciale per le parti attinenti le fasi di captazione, stoccaggio e filtrazione.

Le voci prese finora in considerazione attengono esclusivamente a interventi di manutenzione straordinaria fra i quali si possono inoltre annoverare il potenziamento delle adduttrici dell'acquedotto della Gabellina (in concomitanza con il rifacimento delle reti di distribuzione del gas) e la sostituzione di tratti di rete acquedottistica nei Comuni di Casina e Viano, rinviando, per ulteriori dettagli, alle schede di investimento allegate al Piano.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

### **Investimenti sui serbatoi**

E' stato previsto un investimento complessivo di circa 1.3 M€, di cui 854.000 € pianificati nel 2006 ed i restanti 500.000 € nel 2007; preme sottolineare come agli investimenti del 2005 contribuisca unicamente l'intervento previsto a Montecavolo resosi necessario per l'inadeguatezza altimetrica dei serbatoi esistenti e per ridurre la pressione sulla rete, nella parte terminale dell'acquedotto della Gabellina.

Di un certo rilievo risulta anche l'intervento previsto a Novellara consistente nella realizzazione di una nuova vasca di stoccaggio a terra; l'intervento, oltre ad aumentare la capacità di stoccaggio risulterà funzionale alla regolarizzazione dei prelievi in modo da consentire all'adduttrice di lavorare con portate poco variabili e demandando alla rete distributiva il compito di sostenere le punte di consumo.

Si segnalano inoltre due interventi nelle località di Rosano (a Vetto) e Pratizzano (nel Comune di Ramiseto), in parte realizzati con fondi regionali, resisi disponibili mediante il Piano di Azione Ambientale.

### **Investimenti per impianti di trattamento**

E' previsto un intervento di 700.000 € nel 2007 presso il campo pozzi di Roncovesi a completamento di un'opera già avviata con la realizzazione di un impianto di filtrazione a sabbia, strutturato su due linee; tale intervento si è reso necessario a seguito di una significativa espansione che ha interessato le zone limitrofe e per le quali gli allacciamenti sono stati già predisposti.

### **Investimenti per adduttrici e interconnessioni**

Per ulteriori dettagli si rimanda alle schede di investimento allegate al Piano.

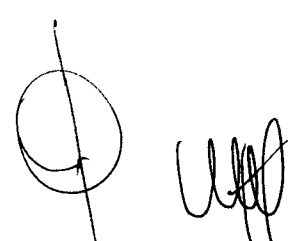
### **Strumentazione ricerca perdite**

Per ulteriori dettagli si rimanda alle schede di investimento allegate al Piano.

### **Estendimenti in zone non servite**

Si tratta delle risorse a carico della tariffa messe a disposizione per l'estendimento del servizio acquedottistico in zone attualmente non servite e caratterizzate da bassa densità abitativa, l'estendimento è di norma subordinato all'accettazione di almeno il 50% dei potenziali utenti.

L'investimento medio annuo previsto per tale tipologia di interventi è lo stesso programmato nel triennio precedente: 150.000 €/anno.

Handwritten signature and a circular stamp, likely an official seal or mark, located at the bottom right of the page.

### **Spese Generali**

L'ammontare delle spese previste a tale voce tiene conto degli investimenti generali pianificati dall'azienda e di quelli eventualmente imputabili direttamente al SII (quali per esempio programmi di fatturazione, acquisto di strumenti di analisi) ribaltati sul servizio acquedottistico mediante opportuni cost drivers; si intendono per investimenti generali tutti quegli interventi inerenti la realizzazione e/o manutenzione straordinaria di immobili aziendali utilizzati per più servizi (sedi di uffici amministrativi, centri zona,...), di apparecchiature ed impianti elettrici/elettronici, l'acquisto di automezzi, di arredi ed attrezzature, di strumentazione per il laboratorio e di apparecchiature informatiche e di materiale per i servizi comuni;

Il quadro complessivo degli investimenti relativi all'acquedottistica è comunque riportato nella tabella 5.1 nella quale sono evidenziati gli importi complessivi di progetto, la quota parte dell'investimento a carico tariffa e l'eventuale contributo esterno.

### **5.3 Fognature e depurazione**

Gli investimenti previsti nel biennio 2006-2007 nel settore fognario-depurativo possono essere distinti nelle seguenti voci:

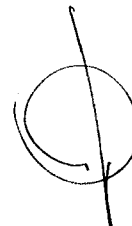
#### **Investimenti sugli impianti di depurazione**

sono previsti nel biennio investimenti per 7.3 M€, in particolare:

- sugli impianti di depurazione di Mancasale, Roncocesi, Guastalla Sud e Reggiolo Nuovo è previsto l'abbattimento del fosforo in adeguamento ai limiti di cui al D.Lgs 152/99 per le aree sensibili;
- Sull'impianto di Mancasale si prevede inoltre, a partire dal 2007, la realizzazione della quarta linea acque e un investimento di 1.5 M€, consistente nell'adeguamento dello stoccaggio fanghi secondo quanto previsto nella Direttiva Regionale;
- A Brescello si prevede la realizzazione della prima linea acque dell'impianto di depurazione di Lentigione contestualmente alla dismissione di quello di Sorbolo a Mane;

#### **Investimenti relativi ai trattamenti appropriati**

rientrano in questa voce tutti quegli interventi mirati alla dotazione degli scarichi di alcuni agglomerati inferiori a 2000 AE di trattamenti appropriati di cui alla Tabella n.2 della D.G.R 1053/2003; si segnalano in particolare gli interventi di adeguamento degli impianti di primo livello a servizio delle località di S. Bernardino, a Novellara, e di Talada, a Busana mediante la realizzazione del comparto biologico;



Interventi sui collettori intercomunali: per il dettaglio si rimanda alle schede di investimento allegare al Piano;

Investimenti per videoispezioni in tratti di rete fognaria sul territorio: riguardano le necessarie verifiche di natura gestionale sulle reti;

Investimenti per rilievi fognari: tali investimenti sono orientati a mantenere aggiornata la cartografia di supporto all'ufficio di progettazione e pianificazione, mediante l'esecuzione e/o il completamento dei rilievi sui nuovi reticoli fognari, nonché tramite lo svolgimento di attività di verifica e controllo sui tronchi esistenti;

Spese generali L'ammontare delle spese previste a tale voce tiene conto degli investimenti generali pianificati dall'azienda e di quelli eventualmente imputabili direttamente al SII (programmi di fatturazione, acquisto di strumenti di analisi) ribaltati sul servizio di fognatura e depurazione mediante opportuni cost drivers; si intendono per investimenti generali tutti quegli interventi inerenti la realizzazione e/o manutenzione straordinaria di immobili aziendali utilizzati per più servizi (sedi di uffici amministrativi, centri zona,...), di apparecchiature ed impianti elettrici/elettronici, l'acquisto di automezzi, di arredi ed attrezzature, di strumentazione per il laboratorio e di apparecchiature informatiche e di materiale per i servizi comuni;

Disponibilità per rinnovi minori impianti: si tratta di interventi di manutenzione straordinaria orientati al mantenimento dell'attuale parco impianti al fine di garantirne l'efficienza funzionale;

Manutenzione straordinaria reti fognarie e collettori: trattasi di interventi mirati a mantenere efficienti sia le reti fognarie comunali che i collettori di grosso diametro mediante rifacimento di brevi tratte di condotte deteriorate, la sostituzione di chiusini lesionati, la sostituzione e rimessa in quota delle caditoie stradali, la sostituzione di carpenterie metalliche, di apparecchiature elettromeccaniche e strumentazione di vario tipo;

#### Il Piano Fognario Provinciale AGAC (PFP)

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2000, AGAC individuò in una cifra pari a 29.069.000 € la quota di propri investimenti, per il decennio 2000-2009, da destinare ad opere di fognatura e depurazione sul territorio dei Comuni Soci, ripartiti fra questi in funzione dei ricavi, e disponibili annualmente nei limiti di 2,9 M€, corrispondente ai ricavi tariffari del servizio di fognatura di AGAC percepiti nell'annualità 1999.

Oltre alla condizione di vincolare le risorse di cui sopra alla realizzazione di interventi di razionalizzazione, potenziamento, estendimento, costruzione ex-novo, depurazione appropriata di reticoli fognari nuovi o esistenti di particolare valenza e/o criticità per i Comuni Soci, i criteri finora adottati per l'individuazione di tali interventi, sono stati principalmente quelli di:

- Individuare di concerto con ciascun Comune i fabbisogni prioritari e/o le situazioni di maggiore criticità;
- Verificare l'esistenza di progetti preliminari e/o studi di fattibilità;
- Richiedere per ciascun intervento un cofinanziamento garantito da parte del Comune, pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo di progetto già stanziato sui rispettivi bilanci o stati di previsione (vincolo non operante nei confronti dei Comuni della Comunità Montana per i quali la realizzazione delle opere ricadenti nel proprio territorio può essere sostenuta integralmente da tariffa);
- Ritenere prioritario il completamento di lavori già iniziati.

I fondi utilizzati nel triennio 2000-2002 ammontano a 2.5 M€ relativi ad interventi su 9 diversi Comuni, mentre quelli impegnati nel triennio 2003-2005 ammontano a 14.8 M€ riguardanti 39 interventi di fognatura e depurazione distribuiti, nel tempo e sul territorio.

Gli investimenti complessivi del periodo 2000-2005 ammontano quindi a 17.3 M€, corrispondenti a quanto previsto per tale periodo di tempo.

Pertanto l'investimento complessivo previsto nell'ambito del PFP per il biennio 2006-2007 è di 5.814.000 € corrispondente all'impegno annuale di 2.9 M€.

Nella successiva Tabella 5.2, sono riportati gli interventi sin qui segnalati dai Comuni relativamente a questa tipologia, in riferimento ai quali si riportano alcune brevi note di commento.

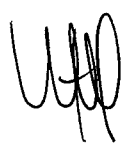
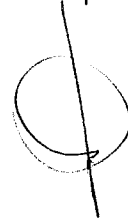
L'intervento denominato come "ristrutturazione, estendimento e completamento reti fognarie varie località del Comune di Albinea" si riferisce, nello specifico, ai seguenti 7 interventi:

Estendimento collettore fognario per acque nere in Via Roma, per un importo complessivo di progetto di 60.000 €;

Completamento rete fognaria nel quartiere Piccinini e Via Pareto, per un importo complessivo di progetto di 10.000 €;

Realizzazione fognatura acque nere località Cà Spadoni, per un importo complessivo di progetto di 21.000 €;

Risanamento condotta fognaria Via Deledda e Via Pirandello, per un importo complessivo di progetto di 88.000 €;



Potenziamento reticolo fognario Via Gramsci, per un importo complessivo di progetto di 70.000 €;

Fognatura Via Conte Re-1° stralcio, per un importo complessivo di progetto di 30.000 €;

Scolmatore Via XXV Aprile, per un importo complessivo di progetto di 33.000 €.

Il punto 23 riguarda la realizzazione di un collettore fognario nel Comune di Boretto a servizio di un'area industriale;

Il punto 24 riguarda il completamento della rete fognaria e relativo impianto di depurazione a servizio della Loc. Cà Ferrari nel Comune di Busana; il 1° stralcio, al quale il Comune ha contribuito per il 20% dell'importo complessivo di progetto, è stato recepito nel Piano degli Investimenti 2003-2005 nell'ambito dell'approvazione della 3° variante al Piano.

Il punto 25 riguarda la ristrutturazione della rete fognaria e la realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della Loc. Borzano nel Comune di Canossa; il 1° stralcio, riguardante la realizzazione della sola rete fognaria, ha ricevuto finanziamenti nell'ambito del Piano Triennale di Azione Ambientale annualità 2003 in ragione del 75% dell'importo complessivo di progetto, il restante 25% è stato posto a carico del Comune.

Il punto 26 riguarda la razionalizzazione del sistema fognario misto nella Loc. Corte Tegge nel Comune di Cavriago che negli ultimi anni ha manifestato criticità di funzionamento in tempo di pioggia, in occasione di eventi temporaleschi particolarmente intensi.

L'intervento "Rete fognaria presso il Canile di Arceto – Scandiano" riguarda il collettamento alla rete fognaria degli scarichi del canile intercomunale a servizio dei Comuni di Scandiano, Casalgrande, Rubiera, Viano e Castellarano.

Per la voce "Interventi relativi al Comune di Reggio Emilia", in ragione delle considerevoli somme previste per questo Comune nel biennio oggetto della presente programmazione, si rimanda a successive determinazioni l'individuazione dei singoli interventi.

Relativamente alla voce "Impianti di depurazione loc. Cà de Pazzi e Predale; interventi vari su reticoli fognari minori - Comune di Viano" si precisa che l'intervento consiste nel potenziamento e adeguamento del reticolo fognario e relativo impianto di depurazione dell'agglomerato Cà dei Pazzi in S. Giovanni di Querciola e nella realizzazione di fognature in località varie, ancora da definirsi.

Il quadro complessivo degli investimenti relativi al servizio di fognatura e depurazione è comunque riportato nella tabella 5.2 nella quale sono evidenziati gli importi complessivi di progetto, la quota parte dell'investimento a carico tariffa e l'eventuale contributo esterno.



Tab. 5.1 Investimenti Acquedotto (importi in migliaia di euro)

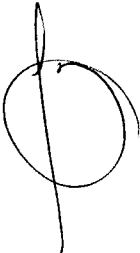
N	DESCRIZIONE	CARICO TARIFFA		FINANZIAMENTI ESTERNI		TOTALE
		2006	2007	2006	2007	
						Biennio
1	Serbatoio Novellara	400				400
2	Filtrazione Roncocesi		300			300
3	Vasca Salvaterra	210				210
4	Serbatoio Montecavolo	100	500			600
5	Serbatoio Rosano - Vetto	87		58		145
6	Serbatoio Pratizzano - Ramiseto	57		38		95
7	Potenziamenti e rinnovi pozzi e centrali	800	800			1 600
8	Strumentazione ricerca perdite idriche	50	50			100
9	Manutenzione serbatoi	300	400			700
10	Interconnessione Roncocesi-Reggio	750	750			1 500
11	Monteforino Vetto	200	100			300
12	Potenziamento adduttrici Gabellina		300			300
13	Sostituzione rete acqua Casina	50	150			200
14	Sostituzione reti e prese	5 500	5 500			11 000
15	Sostituzione reti ammalorate	500	500			1 000
16	Spostamenti condotte adduttrici e varie	150	150			300
17	Ulteriori estendimenti zone non serv.	150	150			300
18	Sostituzione rete S.Pietro-Mamorra Viano	400				400
19	Investimenti generali	700	700			1 400
	TOTALE AREA ENIA (RE)	10.404	10.350	96		20.850
20	Manutenzione straordinaria/estendimenti reti idriche	40	25			65
21	Rifacimento rete idrica di Toano (1° stralcio)		220			220
22	Investimenti generali	24	6			30
	<b>Totale Area Territoriale Azienda Servizi Toano</b>	<b>64</b>	<b>251</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>315</b>

<b>Totale Acqua Ambito</b>		<b>10 468</b>	<b>10 601</b>	<b>96</b>	<b>0</b>	<b>21.165</b>
----------------------------	--	---------------	---------------	-----------	----------	---------------

Tab. 5.2 *Investimenti Fognatura e Depurazione (importi in migliaia di euro)*

N.	DESCRIZIONE	CARICO TARIFFA		FINANZIAMENTI ESTERNI		TOTALE
		2006	2007	2006	2007	
1	Impianto di depurazione di Mancasale : realizzazione della quarta linea		1 300			1 300
2	Impianto di depurazione di Mancasale : addizione chemicals sulle linee 2 acqua	100				100
3	Piattaforma fanghi di Mancasale : adeguamento stoccaggi fanghi	750	750			1 500
4	Impianto di depurazione di Roncocesi - filtrazione finale, addizione 4 chemicals	1 000	1 000			2 000
5	Impianto di depurazione di Guastalla Sud - addizione chemicals	50				50
6	Impianto di depurazione di Reggio Nuovo - addizione chemicals		70			70
7	Impianto di depurazione di Salva terra - nitrificazione, denitrificazione e 7 addizione chemicals	350				350
8	Impianto di depurazione di S.Martino Nuovo - nitrificazione, 8 denitrificazione e addizione chemicals	500				500
9	Nuovo impianto di depurazione di Sorbolo/Lentigione 1° linea		1 294		323	1 617
10	Impianto di depurazione di Cadelbosco - ristrutturazione	150				150
11	S. Bernardino (Novellara) - trattamento appropriato	460				460
12	Talada (Busana) - trattamento appropriato	170				170
13	Cognento 2° lotto - trattamento appropriato	25				25
14	Nismozza (Busana) - trattamento appropriato		120			120
15	Ponte Secchia (Baiso) - trattamento appropriato		120			120
16	Gropo (Vetto) - trattamento appropriato		120			120
17	Risanamento idraulico-strutturale collettore Ciano- Roncocesi 2° lotto 2° 17 stralcio : ristrutturazione - valle Ravasini	600				600
18	Collettore Cadelbosco- Villa Seta Razionalizzazione sistema depurativo	750				750
19	Collettore Albinea - scolmatore Canali	50				50
20	Rete fognaria Villa Minozzo: asta principale e sollevamento	150	150			300
21	Ristrutturazione, estendimento e completamento reti fognarie varie 21 località del Comune di Albinea	156	0	156	0	312

22	Fognatura via Conte Re - Albinea 2° stralcio	0	45	0	45	90
23	Collettore fognario Zona Industriale Boretto Poviglio - tratto relativo al Comune di Boretto	258	0	699	0	957
24	Rete fognaria e completamento depuratore - Loc. Cà Ferrari - Busana 2° stralcio	40	0			40
25	Ristrutturazione rete fognaria e impianto depurazione - Loc. Borzano - Canossa 2° stralcio	30	0			30
26	Ristrutturazione rete fognaria - Loc. Corte Tegge - Caviglio 1° stralcio	336	336	682	682	2 036
27	Estendimento fognatura nel capoluogo di Quattro Castella - Loc. Bianello	29	0	29		58
28	Interventi relativi al Comune di Reggio Emilia	1 074	1 074	1 074	1 074	4 295
29	Rete fognaria presso il Canile di Arceto - Scandiano	45	0	45	0	90
30	Impianti di depurazione loc. Cà de Pazzi e Predale; interventi vari su reticoli fognari minori - Comune di Viano	258	0			258
31	Ulteriori stralci Piano fognario provinciale	681	1 452	681	1 452	4 265
32	Investimenti generali	300	300			600
33	Disponibilità per rinnovi minori impianti	800	800			1 600
34	Manutenzioni straordinarie reti fognarie e collettori	800	800			1 600
35	Disponibilità per videoispezioni	75	75			150
36	Disponibilità per rilievi fognature	100	100			200
37	Ulteriori studi Piano fognario	0	100			100
	<b>Area Territoriale Enia : attuazione Comuni</b>					
38	Costruzione rete fognaria frazioni di Rosano, Casone e Costa - Comune di Vetto	0	0	155	0	155
	<b>Totale Area Territoriale Enia</b>	<b>10 087</b>	<b>10 006</b>	<b>3 520</b>	<b>3 576</b>	<b>27 189</b>
39	Manutenzioni straordinarie/estendimenti reti fognarie		20			20
40	Investimenti Generali	24	6			30
	<b>Totale Area Territoriale Azienda Servizi Toano</b>	<b>24</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>50</b>
	<b>Totale Fognatura – Depurazione Ambito</b>	<b>10 110</b>	<b>10 032</b>	<b>3 520</b>	<b>3 576</b>	<b>27 239</b>




6 IL PIANO TARIFFARIO

6.1 Premessa

I paragrafi del presente capitolo illustrano le valutazioni che sono state svolte allo scopo di verificare la coerenza degli aumenti tariffari pianificati dall'Agenzia per il biennio 2006-2007 per ciascun Ente Gestore con quanto previsto dal Decreto Ministeriale 1 agosto 1996 "Metodo Normalizzato".

Si è partiti innanzitutto con il calcolo dei costi modellati, in particolare sono stati stimati, per le annualità 2006-2007, i parametri da cui dipendono le formule previste dal Metodo sulla base delle analisi volte ad interpretare congiuntamente sia i dati gestionali di consuntivo forniti dal Gestore e relativi trend, sia i dati desumibili dal Piano degli Investimenti pianificati dall'Agenzia d'Ambito per il biennio 2006-2007.

6.2. Il calcolo dei costi operativi modellati

Per il calcolo della componente modellata dei costi operativi di cui all'articolo 3.1. del D.M. 1 Agosto 1996 si è fatto riferimento per, entrambi i Gestori, ai valori dei parametri stimati per il 2005 ed aggiornati a partire sulla base di quelli rilevati nel 2004.

Tali dati sono riportati nella seguente Tab. 6.1

Tab. 6.1. Parametri relativi al calcolo dei costi operativi modellati (2005)

PARAMETRO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	Enia (RE)	AST	TOTALE
VE	Volume erogato acquedotto	m <sup>3</sup> /000/anno	34.750	436	35.186
L	Lunghezza rete acquedotto	Km	4.665	180	4.845
IT	Indicatore difficoltà trattamenti potabilizzazione		39	1	
Ut	Utenti domestici contatore diametro minimo		114.674	2.412	117.086
UT	Utenti totali		160.564	2.670	163.234
EE	Spese energia elettrica acquedotto	€/000/anno	3.083	8	3.091
AA	Costo acqua acquedotto	€/000/anno	0	6	6
Lf	Lunghezza rete fognaria	Km	2.742	73	2.815
Ab	Abitanti serviti fognatura		406.050	3.120	409.170
Ab	Spese energia elettrica fognature	€/000/anno	300	0	300
COTR	Costo operativo trattamenti *	€/000/anno	9.038	93	9.131

Per Enia (RE) il dato è stato calcolato considerando i 195 impianti gestiti nel 2004 dei quali 62 di II Livello.

Da tali parametri possono essere calcolati i seguenti valori dei costi operativi modellati (anno 2005):

€/000	COAP	19 024	COFO	4 625	COTR	9 131	TOTALE	32 780
-------	------	--------	------	-------	------	-------	--------	--------

Utilizzando invece i soli parametri relativi all'area Enia (RE) si ottengono i seguenti valori

€/000	COAP	18 638	COFO	4 560	COTR	9 038	TOTALE	32 236
-------	------	--------	------	-------	------	-------	--------	--------

e per l'Azienda Servizi Toano (A.S.T.) i seguenti valori:

€/000	COAP	224	COFO	54	COTR	93	TOTALE	371
-------	------	-----	------	----	------	----	--------	-----

I costi modellati possono essere stimati per gli anni del Piano ipotizzando lo sviluppo dei parametri che li determinano, come da Tabella 6.2.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten circle with a vertical line through it]*

Tab. 6.2 Parametri relativi al calcolo dei costi modellati 2005-2007 (€/000)

	2005			2006			2007		
	AGAC	AST	TOTALE	AGAC	AST	TOTALE	AGAC	AST	TOTALE
VE	34.750	436	35.186	35.000	436	35.436	35.300	436	35.736
L	4.665	180	4.845	4.745	180	4.925	4.835	180	5.015
IT	39	1		39	1	40	39	1	40
Utdm	114.674	2.412	117.086	119.674	2.424	122.098	124.674	2436	127.110
UIt	160.564	2.670	163.234	167.564	2.682	170.246	174.564	2694	177.258
EE	3.083	8	3.091	3.235	9	3.244	3.344	9	3.353
AA	0	6	6	0	7	7	0	7	7
Lf	2.742	73	2.815	2.846	74	2.920	2.950	75	3.025
Ab	406.050	3.120	409.170	418.050	3.420	421.470	430.050	3480	433.530
EE	300	0	300	310	0	310	315	0	315
COTR	9.038	93	9.131	9.348	93	9.441	9.348	93	9.441

La stima è stata effettuata secondo le seguenti assunzioni.

Volume erogato

Nel caso di Enia (RE) sulla base dell'attuale trend, mentre per A.S.T. il volume erogato nel 2005 è stato confermato nei due anni successivi, in considerazione dei dati del triennio 2003-2005.

Lunghezza acquedotto

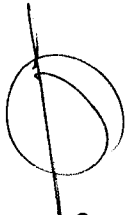
Per Enia si è tenuto conto del trend di sviluppo della rete attuale; per A.S.T. considerata la natura degli interventi attinenti il settore acquedottistico (esclusivamente rifacimenti e non estendimenti in zone non servite) non si è ritenuto opportuno incrementare, nel biennio, l'estensione della rete acquedottistica rilevata in fase di preconsuntivo 2005.

Indicatore difficoltà trattamenti potabilizzazione

La stima di tale indicatore è stato tarata sulla base degli interventi previsti all'interno del Piano riguardanti la realizzazione di nuovi impianti di disinfezione e/o trattamento dell'acqua, assenti nel caso di A.S.T.

Utenti domestici contatore diametro minimo/Utenti totali

Per entrambi i Gestori si è fatto riferimento ai trend attuali.



### Spese Energia Elettrica

Nel caso di Enia si è fatto riferimento al trend attuale; per A.S.T. invece si rileva che la dinamica della spesa per il consumo di energia elettrica nel settore acquedottistico per il triennio 2003-2005 è stata determinata in gran parte dalla quantità di acqua acquistata da terzi nello stesso periodo da AGAC S.p.a; ora Enia S.p.a; tale acqua infatti per poter essere immessa nella rete di distribuzione deve prima essere "sollevata".

I valori stimati relativamente alle annualità 2006 e 2007, sia per questo parametro che per quello successivo, tengono conto dei rispettivi valori registrati in fase di preconsuntivo per il 2005.

### Costo acqua acquistata da terzi

Per Enia (RE) questo valore è storicamente uguale a zero, per AST invece valgono le considerazioni riportate al punto precedente.

### Lunghezza reti fognarie

Nel caso di Enia (RE) si è fatto riferimento al trend attuale mentre per A.S.T. SI è ipotizzato un incremento percentuale annuo dell'1%, per tener conto di realizzazioni non previste, di interventi di privati, di singoli Comuni o di nuove acquisizioni e per il 2007 un ulteriore incremento dell'1% per tenere conto di eventuali interventi di estendimento della rete fognaria in zone non servite previsti nel Piano per il 2007.

### Abitanti serviti da fognatura

Considerando l'espansione demografica e un piccolo sviluppo del servizio si è ipotizzato un aumento annuale del 3% per AGAC e di 260 unità nel biennio per A.S.T.

### Spese energia elettrica fognatura

Per Enia (RE) si è fatto opportuno riferimento ai dati rilevati a consuntivo per il 2004 (si ricorda infatti che l'Azienda ha iniziato a gestire tutti i reticoli fognari comunali presenti sul territorio solo a partire dal luglio 2003); per A.S.T. non si rilevano, per questo servizio, spese per energia elettrica dal momento che tutte le fognature funzionano a gravità.

### Costo operativo trattamento reflui

Per AST le stime relative al biennio rimangono invariate; nel caso di Enia (RE) invece sono state condotte prendendo a riferimento lo stesso numero di impianti gestiti dall'Azienda nel 2004 più quelli di nuova realizzazione così come previsti dal Piano degli investimenti 2006-2007.

I dati della Tab. 6.3 possono essere utilizzati per determinare i valori dei costi modellati per l'intero biennio e per l'intero ambito. Essi sono riportati nella successiva Tab. 6.3.

Tab. 6.3 Costi modellati 2005-2007 per l'intero Ambito (€/000)

	2005	2006	2007
COAP	19.024	19.362	19.656
COFO	4.625	4.778	4.924
COTR	9.131	9.441	9.441
TOTALE	32.780	33.581	34.021

Gli stessi costi possono essere ripartiti sulle due aree di competenza dei gestori salvaguardati. Per far ciò si sono calcolati i valori risultanti dall'applicazione del metodo alle singole aree di competenza di AGAC e AST.

La differenza risultante tra la somma dei costi modellati per i singoli gestori ed i dati della Tab. 6.3, derivanti dalla non linearità delle formule parametriche stesse, e peraltro modeste (circa lo 0,5%), è stata ridistribuita proporzionalmente ai dati relativi ai due gestori. Si sono in tal modo ottenute le Tabelle 6.4 e 6.5, da utilizzarsi per le successive valutazioni.

Tab. 6.4 Costi modellati 2005-2007 – Area: Enia (RE) (€/000)

	2005	2006	2007
COAP	18.798	19.134	19.428
COFO	4.571	4.721	4.866
COTR	9.038	9.348	9.348
TOTALE	32.407	33.203	33.642

Tab. 6.5 Costi modellati 2005-2007 – Area: AST (€/000)

	2005	2006	2007
COAP	226	228	228
COFO	54	57	58
COTR	93	93	93
TOTALE	373	378	379

dm

9

### 6.3 I costi operativi del gestore

Per quanto riguarda i costi operativi reali è possibile innanzitutto fare riferimento ai dati di Preconsuntivo 2005 degli enti gestori.

Per quanto attiene ad Enia (RE) i costi operativi ascrivibili al Servizio Idrico Integrato ammontano a 35 938 000 €; tale dato è coerente con i vincoli imposti dal Metodo Tariffario Normalizzato che, come noto, prevede che i costi operativi non superino di oltre il 30% i costi modellati.

Infatti, confrontando il dato consuntivo sopraesposto con il valore modellato del paragrafo precedente attribuibile ad Enia (RE) per il 2005 si vede come la differenza sia pari a circa il 11%.

I costi di preconsuntivo 2005 possono pertanto essere validamente proiettati nel biennio 2006 – 2007 per la successiva applicazione del Metodo Tariffario Normalizzato.

A tal fine si possono svolgere le due seguenti valutazioni.

Innanzitutto occorre tenere presente che in attuazione della Direttiva Fanghi, di recente emanazione, sono stati stimati per il 2006 circa 450.000 € di maggiori costi per l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione, circa 200.000 € di maggiori oneri per la manutenzione straordinaria delle reti fognarie e minori ricavi per 750.000 € per mancati conferimenti dei liquami agli impianti di depurazione, sempre dovuti alla Direttiva Regionale sui Fanghi di depurazione.

Inoltre, per gli anni successivi, occorre quantificare i maggiori costi operativi connessi alla gestione delle nuove opere; a tal fine, essendo già stata valutata nel medesimo contesto, la variazione dei costi modellati (v. paragrafo precedente), si ritiene corretto fare riferimento alla dinamica degli stessi.

In conclusione, per stimare i costi di progetto del 2006, ai costi di progetto stimati per il 2005 è stata applicata l'incremento percentuale tra i costi modellati 2006 e quelli modellati del 2005, per poi aggiungere i maggiori costi 450.000 € e 200.000 € per maggiori oneri attinenti il servizio di fognatura; lo stesso è stato fatto per stimare i costi di progetto 2007: applicando ai costi di progetto 2006 ammissibili dal Metodo l'incremento percentuale relativo ai costi operativi modellati 2006-2007 ed aggiungendo i maggiori oneri per la manutenzione straordinaria delle reti fognarie e per l'adeguamento degli impianti alla Direttiva Fanghi, stimati intorno a 300.000 €.

Quanto sopra consente di prevedere, rispetto all'anno precedente, maggiori costi operativi per Enia (RE) pari a 1.533.000 € e 791.000 € rispettivamente per gli anni 2006 e 2007.

Per quanto riguarda AST i costi operativi relativi al preconsuntivo 2005 ammontano a 437.000 €. Rispetto alla componente modellata di cui alla Tab. 6.5 la differenza è pari al 17%, e quindi compatibile con quanto previsto dal metodo tariffario.

I valori dei costi di progetto per il 2006 sono stati calcolati applicando ai costi operativi di preconsuntivo 2005 gli incrementi percentuali riguardanti i rispettivi costi modellati mentre i costi operativi di progetto valutati per il 2007 tengono conto della dinamica dei rispettivi costi modellati nonché di una stima di maggiori oneri di gestione.

#### 6.4 Trattamento degli ammortamenti

In linea generale, gli ammortamenti di ciascun anno vengono calcolati sommando a quelli già esistenti gli ammortamenti sui nuovi investimenti.

Per quanto riguarda gli ammortamenti degli investimenti già realizzati, il valore suddetto è stato calcolato applicando le aliquote vigenti prescritte dalle tabelle ministeriali e per alcune categorie di beni (per esempio reti acqua e collettori fognari) quelle adottate dal gestore. Per le due categorie succitate, infatti, viene applicata da Enia (RE) un' aliquota più bassa correlata alla vita "effettivamente" residua del bene.

Per gli investimenti in corso in Enia (RE), non è stato stimato nessun valore di ammortamento. La motivazione di ciò è da rinvenire nella ipotesi che gli importi relativi ai nuovi cespiti che entreranno in uso nell' anno vengano compensati dal decremento di ammortamento dovuto dai "vecchi" cespiti già completamente ammortizzati.

Per AST non risultano investimenti in corso.

Per la stima degli ammortamenti relativi agli investimenti del prossimo periodo 2006 – 2007 le aliquote previste sono state le seguenti, tenuto presente il momento di entrata in esercizio del bene, ridotte del 50% in accordo con quanto previsto dalla normativa fiscale per il primo anno in cui il cespite entra in uso.

Per citarne alcune, tra le più significative, utilizzate da Enia (RE):

- serbatoi 4%
- reti acqua 2,5 %
- impianti di sollevamento 10 %
- impianti di depurazione 15 %
- collettori fognari 2,5 %



Nella seguente Tab. 6.6 sono riportati i dati necessari all'applicazione del metodo. Si precisa che, a differenza di quanto effettuato nel Piano di Prima attivazione (PPA), ed in analogia con quanto rilevato in altri Piani d'Ambito, il canone di concessione di reti ed impianti è stato evidenziato a parte rispetto ai costi operativi.

1.5787 €/mc	Per il 2006
1.6182 €/mc	Per il 2007

La tariffa media per il 2005 prevista dal Piano d'Ambito 2003-2005 ed aggiornata con i tassi di inflazione programmata relativi al 2004 ed al 2005 è pari a 1.52 €/mc. Applicando a tale valore l'aumento del 2,5% più il tasso di inflazione programmato per il 2006, dell'1.7%, si ottiene la tariffa di riferimento per il 2006; applicando alla tariffa di riferimento del 2006, l'incremento del 2.5%, al netto del tasso di inflazione programmato, si ottiene la tariffa di riferimento per il 2007, e di seguito riportate:

6.5.1 Area Enia (RE)

Le considerazioni svolte nei precedenti paragrafi consentono di portare a compimento il presente capitolo, calcolando la tariffa di riferimento relativamente alle due aree di interesse dei gestori salvaguardati, per il biennio 2006-2007.

6.5 Applicazione del Metodo.

Descrizione	Aliquota di Ammortamento
Condutture idriche	5%
Condutture fognarie	5%
Attrezzature	10%
Macchine Ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%

Descrizione	Aliquota di Ammortamento
Spese di costituzione	20%
Software	20%
Oneri Pluriennali – Creazione sito web	20%

Le aliquote utilizzate da A.S.T. sono le seguenti:

Utilizzando tali dati è stata calcolata, anno per anno la variazione dei costi di progetto rispetto al valore modellato e conseguentemente, in base all'art. 6 del D.M., il miglioramento dell'efficienza minimo da rispettare per gli anni 2006 e 2007 (1% dei costi operativi dell'anno precedente); in tabella sono quindi riportati i costi operativi ammessi dal metodo nel biennio nonché i costi per ammortamenti ed accantonamenti (secondo i criteri di cui al precedente par. 7.5.) e, limitatamente agli investimenti a carico della tariffa nel biennio, la remunerazione del capitale investito, calcolata come da Metodo Tariffario (7% del capitale investito medio di fine periodo, al netto degli ammortamenti). Disponendo delle componenti di costo (canone, costi operativi, ammortamento e remunerazione) è possibile calcolare i costi totali ammessi e, rapportando tale valore al volume erogato, il costo unitario ammesso (a prescindere dal limite di prezzo).

Si precisa a tal fine che il calcolo di cui sopra viene effettuato al netto dell'importo del canone riconosciuto da Enia S.p.a ad AGAC Infrastrutture S.p.a, a far tempo dalla data dello scorporo, pari a 6.9 M€/anno.

Il costo unitario ammesso, è nel biennio sempre superiore alla tariffa di riferimento derivante dall'applicazione degli aumenti sopra richiamati; ciò consente di concludere che i valori della tariffa di riferimento, così come calcolati, possono essere applicati.

Tab. 6.6 Applicazione del metodo Area Enia (RE)

(importi in €/000, volumi in mc/000)

ANNO			
2007	2006	2005	
COAP	19.428	18.798	19.134
COFO	4.866	4.571	4.721
COTR	9.348	9.038	9.348
COP TOTALE	33.642	32.407	33.203
COP TOTALE + 30%	43.735	42.129	43.164
COP PROGETTO			
VARIAZIONE COP PROGETTO	1.533		
DIFFERENZA % COP PROG/COP RIF.	13	11	13
MIGLIORAMENTO EFFICIENZA	359		
VOLUME EROGATO	35.300	34.750	35.000
COP EFFETTIVO	37.531	35.938	37.111
AMMORTAMENTI	17.975	15.468	16.668
REMUNERAZIONE	5.898	3.273	4.634
TOTALE COSTI METODO	61.981	55.232	58.981
COSTO UNITARIO €/mc	1.76	1.59	1.69
TARIFFA RIFERIMENTO €/mc	1.62	1.52	1.58
TOTALE RICAVI	57.156	52.681	55.289
VAR %	2.5		4.2

6.5.2. Area AST

La tariffa media per il 2005 prevista dal Piano d'Ambito 2003-2005 ed aggiornata con i tassi di inflazione programmata relativi al 2004 ed al 2005 è pari a 1.22 €/mc.

Applicando a tale valore l'aumento del 5% più il tasso di inflazione programmato per il 2006, dell'1.7%, si ottiene la tariffa di riferimento per il 2006; applicando alla tariffa di riferimento 2006, l'incremento del 5%, al netto del tasso di inflazione programmato, si ottiene la tariffa di riferimento per il 2007:

1.2173 €/mc	Per il 2006
1,2782 €/mc	Per il 2007

Nella seguente Tab. 6.7 sono riportati i dati necessari all'applicazione del metodo.

Tab. 6.7 Applicazione del metodo Area AST

(importi in €/000, volumi in mc/000)

ANNO	2005	2006	2007
COAP	226	228	228
COFO	54	57	58
COTR	93	93	93
COP TOTALE	373	378	379
COP TOTALE + 30%	485	491	493
COP PROGETTO			
VARIAZIONE COP PROGETTO		16	15
DIFFERENZA % COP PROG/COP RIF.	17	17	20
MIGLIORAMENTO EFFICIENZA		4	4
VOLUME EROGATO	436	436	436
COP EFFETTIVO	437	438	449
AMMORTAMENTI	58	72	106
REMUNERAZIONE	28	32	39
TOTALE COSTI METODO	523	542	594
COSTO UNITARIO €/mc	1.20	1.24	1.36
TARIFFA RIFERIMENTO €/mc	1.14	1.22	1.28
TOTALE RICAVI	498	531	557
VAR %		6.7	5.0

Ciò consente di calcolare, anno per anno la variazione dei costi di progetto rispetto al valore modellato e conseguentemente, in base all'art. 6 del D.M., il miglioramento dell'efficienza minimo da rispettare per gli anni 2006 e 2007 (1% dei costi operativi dell'anno precedente per il 2006 e 2% dei costi operativi dell'anno precedente per il 2007); in tabella sono quindi riportati i costi operativi ammessi dal metodo nonché i costi per ammortamenti ed accantonamenti (secondo i criteri di cui al precedente par. 7.5.) e, limitatamente agli investimenti a carico della tariffa nel biennio, la remunerazione del capitale investito, calcolata come da Metodo Tariffario (7% del capitale investito medio di fine periodo, al netto degli ammortamenti). Disponendo delle tre componenti di costo previsti dal metodo (costi operativi, ammortamento e remunerazione) è possibile calcolare i costi totali ammessi e, rapportando tale valore al volume erogato, il costo unitario ammesso (a prescindere dal limite di prezzo). Tale ultimo dato è, nel biennio sempre superiore alla tariffa di riferimento massima; ciò consente di concludere che i valori massimi della tariffa di riferimento, così come calcolati, possono essere applicati.

A livello d'ambito, gli aumenti previsti dall'Agenzia per il biennio 2006-2007 per ciascun ente Gestore e cioè:

- 2006: aumento della tariffa media del SII di Enia (RE) del 2.5% + tasso di inflazione programmata del 1.7%; aumento della tariffa media del SII di A.S.T pari al 5% + tasso di inflazione programmata dell'1.7%;
- 2007: aumento della tariffa media del SII di Enia (RE) del 2.5%; aumento della tariffa media del SII di A.S.T pari al 5%;

producono, per il 2006, una tariffa media d'ambito di 1.5743 €/mc, corrispondente ad aumento del 4.22% (aumento del 2.52% + tasso di inflazione programmata dell'1.7%) e per il 2007 una tariffa media d'ambito dell'1.6140 €/mc, corrispondente ad un aumento del 2.53% (al netto del tasso di inflazione programmata).

## 7. RISULTATI ATTESI

Gli interventi previsti ammontano a oltre 48 milioni di euro; è peraltro ragionevole supporre che durante l'attuazione del Piano possano essere acquisiti anche ulteriori finanziamenti esterni in questa fase non previsti.

Il livello complessivo di investimento risulta pertanto in linea con i dati storici più recenti.

Si confermano gli obiettivi che si ritiene di poter perseguire, pur nella transitorietà del Piano :

- Adeguamento delle strutture acquedottistiche alle dinamiche di sviluppo della domanda.
- Sostituzione delle infrastrutture acquedottistiche (reti, derivazioni di utenza, contatori) a livelli accettabili.
- Risoluzione delle più importanti disfunzioni dei diversi reticoli fognari.
- Leggero incremento della copertura del servizio di fognatura e depurazione, anche mediante trattamento delle acque reflue derivanti dai principali degli agglomerati minori.
- Accettabile quota di manutenzione delle reti fognarie.
- Sufficiente livello di manutenzione straordinaria degli impianti acquedottistici e depurazione.



dm

b

**ALLEGATI**

**ALLEGATO "B"**

.

CODICE INVESTIMENTO	1A	
---------------------	----	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	400.000,00	0,00	400.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
TOTALI	400.000,00	0,00	400.000,00

TITOLO	SERBATOIO DI NOVELLARA	OBIETTIVI PERSEGUITI
<p>La realizzazione del serbatoio di compenso di Novellara consente di garantire una costante erogazione della risorsa idrica e di aumentare la capacità di compenso dell'acquedotto a servizio dei Comuni di Novellara, Fabbrico, Campagnola, Rolo e Reggioio.</p>		
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO		

La centrale è composta da un serbatoio seminterrato di complessivi 1000 mc di acqua invasata , da una stazione di sollevamento ed dai collegamenti idraulici necessari al collegamento con le condotte esistenti.

Inoltre il volume di compenso creato consente un miglior sfruttamento della condotta trasportando la portata media giornaliera anziché la portata di punta con un aumento della portata erogabile.

Un ulteriore beneficio consiste nella possibilità di impiegare il volume di stoccaggio disponibile come volume di riserva in modo da consentire interruzioni di alcune ore (per incidenti o interventi programmati) senza interruzione del servizio.

Sulla base di parametri e incidenze parametriche, vedi curva costi serbatoi, l'investimento complessivo per il serbatoio di stoccaggio con un volume utile di 1000 mc di acqua stoccata è previsto in 620.000 € con un costo medio di 620 € per mc di volume utile di stoccaggio.

dm



CODICE INVESTIMENTO	2A	OP. A031601516 - COMM. 1601516
---------------------	----	--------------------------------

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	0,00	0,00	0,00
ANNO 2007	300.000,00	0,00	300.000,00
TOTALI	300.000,00	0,00	300.000,00

TITOLO
FILTRAZIONE RONCOCESI
OBIETTIVI PERSEGUITI
Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di filtrazione in pressione in grado di trattare l'acqua dei pozzi presenti nella centrale idrica di Roncoceci.
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

Attualmente nella centrale idrica di Roncoceci sono in funzione 1 l pozzi dei quali soltanto due sono sottoposti a processo di filtrazione.

Questa configurazione non è più sufficiente sia in termini qualitativi che quantitativi, a soddisfare i fabbisogni del sistema acquedottistico afferente alla centrale.

E' quindi necessario realizzare un nuovo impianto di filtrazione biologica articolato su due linee di processo monostadio, una per filtrazione lenta ed una per la filtrazione veloce in funzione delle caratteristiche dei pozzi esistenti, che sono raggruppati sostanzialmente in due diversi insiemi differenziati dalle proprietà dell' acqua emunta.

Le due linee di filtrazione, che collegheranno e alimenteranno le vasche di stoccaggio della centrale, saranno installate in tempi diversi ma dovranno essere in grado di funzionare separatamente, in alternativa o contemporaneamente.

Il nuovo impianto di filtrazione permetterà di aumentare significativamente le portate e migliorare le caratteristiche fisico-chimiche dell' acqua nonché di attivare progressivamente l'ernungimento di alcuni pozzi attualmente non utilizzati per inadeguatezza qualitativa.

La nuova struttura prefabbricata all' interno della quale saranno alloggiati i sistemi di filtrazione è in avanzata fase di ultimazione e nel corso dell' anno 2006 ospiterà un primo lotto dell' impianto, che sarà integrato da un secondo lotto nell' anno 2007 per arrivare ad un terzo lotto nell' anno 2008.

### SVILUPPO PROCESSO COSTRUTTIVO

L' intervento in oggetto relativo al finanziamento di €. 300.000,00 si svilupperà con:

la progettazione ultimata a fine Settembre 2006

Ottenimento permessi entro Novembre 2006

Approvazione progetto entro Gennaio 2007

Ultimazione Lavori entro Dicembre 2007

CODICE	INVESTIMENTO	3A	OP. A051602234 – COMM. 1602234
--------	--------------	----	--------------------------------

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	210.000,00	0,00	210.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
TOTALI	210.000,00	0,00	210.000,00

TITOLO	VASCA SALVATERRA	OBIETTIVI PERSEGUITI	Migliorare l'affidabilità del servizio e contemporaneo contenimento dei costi energetici
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO			

Nell' ambito del piano di ristrutturazione ed adeguamento della centrale idrica di Salvaterra Enla ha previsto la realizzazione di un nuovo serbatoio idrico in affiancamento all' esistente allo scopo di realizzare due distinte linee acquedottistiche al servizio dei comuni di Casalgrande e Castellaro. Entrambi i serbatoi assicureranno il compenso e lo stoccaggio per i due acquedotti esistenti. L' intervento si è reso necessario per migliorare l'affidabilità del servizio e in considerazione della particolare morfologia del territorio, per il contenimento dei costi energetici di convogliamento ai centri lontani caratterizzati da un salto geodetico di 130 m. A compimento del piano di ristrutturazione, i due acquedotti saranno in grado di erogare, in riferimento alla portata media giornaliera nel mese di massimo consumo le portate seguenti :

- 60 lit/sec nelle condotta esistente dn 300
- 82 lit/sec complessivamente nella condotta dn 400 di cui :
  - 20 l/s al servizio del serbatoio di Selciata
  - 62 l/s al servizio del serbatoio di case Panini

Il primo intervento è in avanzata fase di realizzazione; pertanto si prevede che già dalla prossima primavera si possano iniziare i lavori per l'importo di € 210.000,00 previsti in modo da giungere al completamento dell' opera entro l'anno 2006.

CODICE	INVESTIMENTO	4A	OP. A041601942 – COMM. 1601942
--------	--------------	----	--------------------------------

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	100.000,00	0,00	100.000,00
ANNO 2007	500.000,00	0,00	500.000,00
TOTALI	600.000,00	0,00	600.000,00

TITOLO	SERBATOIO MONTECAVOLO	OBIETTIVI PERSEGUITI
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO		
Con il nuovo serbatoio, il sistema acquedottistico di Montecavolo acquisisce una maggiore flessibilità di servizio, garantendo nello stesso tempo maggiori volumi d'acqua destinati a riserva (nel caso di rotture, guasti e interventi di manutenzione) e antincendio, riducendo drasticamente i rischi di interruzione e/o disservizio sull'erogazione dell'acqua. Con la nuova posizione si riesce inoltre a diminuire sensibilmente la pressione di distribuzione in rete con un significativo risparmio energetico nelle stazioni di pompaggio, inoltre si abbattano drasticamente le perdite idriche e il numero delle rotture/fughe.		

Previsioni di sviluppo dell'opera: Fine progetto. Luglio 2006 Permessi. Entro dicembre 2006 Esecuzione: Inizio: gennaio 2007, fine: dicembre 2007	La nuova opera concerne la realizzazione di un nuovo serbatoio idrico di compenso con un volume di circa 1000 m <sup>3</sup> utili collocato alla quota topografica di 220 m s.l.m. Il serbatoio verrà costruito in posizione praticamente obbligata dall'orografia del luogo e dalle esigenze di servizio su apposita area da acquistare nei pressi della vecchia chiesa di Montecavolo, a margine della strada via Donizetti-via Venezia. Il serbatoio, parte interrato e parte scoperto, sarà corredato di camera di manovra nella quale saranno alloggiati le connessioni da/per l'adduttrice principale e l'impiantistica accessoriata al funzionamento (carpenteria, pompe, valvole). L'opera dovrà comprendere adeguate sistemazioni esterne (muri a vista esterni, percorsi pedonali, piantumazioni a verde, accessi ecc.) onde mitigare l'impatto ambientale e adempiere alle prescrizioni degli uffici tecnici della Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali. Si valuta che per la completa sistemazione dell'opera siano necessari ulteriori finanziamenti (100'000 €).					
TRATTAMENTI SPECIALI E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE						
Data la posizione e le profondità di scavo sono necessarie particolari opere di contenimento degli scavi (palancole/palificata). Si rimarca inoltre l'assoluta necessità delle sistemazioni esterne da sottoporre alla Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali						

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	87.000,00	58.000,00	145.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
TOTALI	87.000,00	58.000,00	145.000,00

TITOLO
SERBATOIO ROSANO - VETTO
OBIETTIVI PERSEGUITI
<p>Il progetto si colloca nel piano di tutela delle acque della Regione Emilia Romagna (PTA)</p> <p>Con questa Opera "Nuovo serbatoio di stoccaggio in località Rosano in comune di Vetto d'Enza", si intende rispondere all'obiettivo dell'aumento dell'acqua stoccata per soddisfare alle domande idriche in aree critiche in quanto il serbatoio esistente di Rosano è fatiscente e con uno stoccaggio di acqua 10mc, del tutto insufficiente ad alimentare correttamente la rete di distribuzione.</p> <p>Attualmente la rete di distribuzione collegata al serbatoio di Rosano alimenta le frazioni di: Cà Pianazza, Cola Chiesa, Voglione, Rosano, Solarolo, Moziollo in comune di Vetto e le frazioni di: Le Bore, Cà del Grosso, Bora del Musso, Cà di Cagnola, Cagnola, Mulinello, Otto Salici, Burano, Casino, Vezzoso, Frascaro in Comune di Castelnuovo Monti ;</p>
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio da 150mc denominato Rosano, sarà localizzato a lato della strada vicinale delle Spesse nel mapp. N° 216 foglio 26 del Comune di Vetto, a quota 725m.s.l.m..

L'area in cui verrà realizzato il serbatoio è stata individuata minimizzando gli impatti ambientali, il serbatoio verrà parzialmente interrato, le parti strutturali a vista saranno rivestite in pietra, la soletta di copertura sarà coperta con terreno vegetale, il tutto in continuità con il profilo della scarpata di monte, si prevede la sistemazione dell'area circostante, ricreando il manto erboso e la piantumazione di essenze autoctone naturalizzate, per ridurre l'impatto e creare un perfetto inserimento dello stesso nell'ambiente circostante.

Il corpo strutturale in cls si sviluppa su una pianta circolare, composto da due vani, il primo sarà adibito a vasca di stoccaggio acqua potabile ( mc 150 ), il secondo vano sarà adibito a camera di manovra, dove saranno collocate la parte idraulica sul fondo, separato dalla parte superiore da un grigliato pedonabile dove sarà predisposta la parte elettrica e di telecontrollo del livello della vasca e della portata in ingresso e in uscita dal serbatoio.

La camera di manovra è messa in comunicazione con la vasca di stoccaggio attraverso una porta stagna a tenuta ( passuonmo in acciaio INOX 120x80 ).

Le opere civili riguardanti la costruzione del nuovo serbatoio si possono brevemente così riassumere:

- la struttura sarà realizzata in conglomerato cementizio armato;
- il rivestimento della vasca di stoccaggio sarà realizzato con la posa in opera di manto impermeabile con lega di poliolefina, adatta all'impiego in vasca adibita allo stoccaggio di acqua potabile;

- esternamente la struttura in c.a. sarà impermeabilizzata  
- la parte di struttura frontale a vista sarà rivestita con conci di pietra spessore cm.15/20;  
- Gli interventi di sistemazione esterna consisteranno essenzialmente in :  
- creazione di piazzola di manovra antistante il serbatoio  
- sistemazione del verde dell'intera area

Il progetto comporta una spesa complessiva di 145.000 euro " di cui 87.000 euro nell'ambito del piano investimenti e 58.000 nell'ambito dei finanziamenti previsti da "Azioni in attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna (PTA) – Serbatoi di compenso per acque potabili negli areali montano-collinari".

dm

o

CODICE INVESTIMENTO		6A	
IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	57.000,00	38.000,00	95.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
TOTALI	57.000,00	38.000,00	95.000,00

TITOLO			
SERBATOIO PRATIZZANO - RAMISFETO			
OBIETTIVI PERSEGUITI	<p>La scelta di costruire un nuovo serbatoio in località Pratizzano è motivata dalla necessità di avere uno stoccaggio minimo di compenso per la rete di distribuzione nei momenti di maggior prelievo giornaliero, concidenti con il periodo estivo, a servizio del Rifugio di Pratizzano e adeguato ad alimentare l'area su cui sarà delocalizzato l'abitato di Poviglio soggetto a un dissesto idrogeologico.</p>		
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO			

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio da 60mc denominato di Pratizzano, sarà localizzato a lato della strada comunale Pratizzano – Monte Mischoso nel mapp. N° 5 foglio 2 del Comune di Collagna, a quota 1248m.s.l.m..

L'area in cui verrà realizzato il serbatoio è stata individuata minimizzando gli impatti ambientali, il serbatoio verrà parzialmente interrato, le parti strutturali a viste saranno rivestite in pietra, la soletta di copertura sarà coperta con terreno vegetale, il tutto in continuità con il profilo della scarpata di monte, si prevede la sistemazione dell'area circostante, ricreando il manto erboso e la piantumazione di essenze autoctone naturalizzate, per ridurre l'impatto e creare un perfetto inserimento dello stesso nell'ambiente circostante

Il corpo strutturale si sviluppa su una pianta rettangolare, composto da due vani, il primo sarà adibito a vasca di stoccaggio acqua potabile ( mc 60 ), il secondo vano sarà adibito a camera di manovra, dove saranno collocate la parte idraulica, elettrica e di telecontrollo della portata dell'elettropompa, del livello della vasca e della portata in uscita dal serbatoio.

Le opere civili riguardanti la costruzione del nuovo serbatoio si possono brevemente così riassumere:



- la struttura sarà realizzata in conglomerato cementizio armato;
- il rivestimento della vasca di stoccaggio sarà realizzato con pavimentazione in gres porcellanato e impermeabilizzazione delle superfici delle pareti in resina epossidica per alimenti;
- esternamente la struttura in c.a. sarà impermeabilizzata
- la parte di struttura frontale a vista sarà rivestita con conci di pietra spessore cm.15/20;
- Gli interventi di sistemazione esterna consisteranno essenzialmente in :
  - creazione di piazzola di manovra antistante il serbatoio
  - sistemazione del verde dell'intera

Il progetto comporta una spesa complessiva di 95.000 euro " di cui 57.000 euro nell'ambito del piano investimenti e 38.000 nell'ambito dei finanziamenti previsti ne Piano di Azione Ambientale 2004 – 2005 annualità 2004

CODICE INVESTIMENTO	7A	
---------------------	----	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	800.000,00	0,00	800.000,00
ANNO 2007	800.000,00	0,00	800.000,00
TOTALI	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00

TITOLO			
POTENZIAMENTI E RINNOVI POZZI E CENTRALI			
OBIETTIVI PERSEGUITI			
Interventi del Servizio Gestione Impianti Acqua sul sistema acquedottistico gestito al fine di mantenere, rinnovare e potenziare la capacità di erogazione dello stesso in funzione della domanda.			
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO			
<p>Il budget a disposizione viene utilizzato ogni anno per il rinnovo e il potenziamento del sistema acquedottistico provinciale per ciò che riguarda le fasi di captazione, stoccaggio, filtrazione, disinfezione e pompaggio dell'acqua potabile, nonché per l'attività di ricerca perdite idriche.</p> <p>Il Servizio Gestione Impianti Acqua, responsabile del governo delle suddette attività, investirà per il le somme a disposizione per interventi delle tipologie elencate di seguito, in via esemplificativa e non esaustiva:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ritubaggio pozzi</li><li>- Potenziamento stazioni di pompaggio</li><li>- Installazione di nuove stazioni GSM</li><li>- Acquisto di elettropompe</li><li>- Sistemazione camere di manovra</li><li>- Disponibilità per sistemazione quadri elettrici</li><li>- Rinnovi impianti di disinfezione</li><li>- Sistemazione sorgenti</li></ul>			

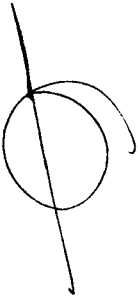
  


CODICE INVESTIMENTO	8A	
---------------------	----	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	50.000,00	0,00	50.000,00
ANNO 2007	50.000,00	0,00	50.000,00
TOTALI	100.000,00	0,00	100.000,00

TITOLO	STRUMENTAZIONE RICERCA PERDITE IDRICHE	OBIETTIVI PERSEGUITI	DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
			Installazione nuove centraline di acquisizione e trasmissione dati

Con la nuova voce proposta a budget in oggetto si intendono principalmente gli investimenti che il Servizio di Ricerca Perdite Idriche sosterrà nel prossimo e nei prossimi anni per l'installazione di nuove postazioni di acquisizione dati e trasmissione degli stessi da campo alla Sala Teleoperativa. Con queste nuove installazioni sarà possibile dotare i pozzetti di misura delle portate dei distretti di un controllo a distanza rendendo la stessa misurazione del consumo da temporanea a permanente (o in continuo). Si ritiene fondamentale, vista l'esperienza effettuata in questi 10 anni sui distretti, trasformarne il più possibile da temporanei a permanenti in quanto solo lo studio dei trend storici di consumo acquisiti giornalmente da valide indicazioni sullo stato di salute del distretto stesso e sulla presenza di nuove fughe. Si ricorda in tal senso che "distretto temporaneo" indica per il Servizio di Ricerca perdite idriche una porzione di rete ben definita in cui è presente un misuratore in ingresso del consumo idrico ma di cui l'acquisizione della serie di dati viene fatta a spot e per solo qualche giorno di seguito. Il distretto "permanente" invece ha centralina di acquisizione e di trasmissione dati fissa, interrogabile in ogni momento. Vista la presenza sul territorio di molti distretti temporanei se ne opererà con questo investimento la trasformazione a permanenti.



CODICE INVESTIMENTO		9A	
---------------------	--	----	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	300.000,00	0,00	300.000,00
ANNO 2007	400.000,00	0,00	400.000,00
TOTALI	700.000,00	0,00	700.000,00

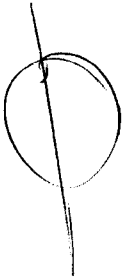
TITOLO	
MANUTENZIONE SERBATOI	
OBIETTIVI PERSEGUITI	<p>Gli investimenti sono orientati al mantenimento in efficienza dei serbatoi idrici sia pensili che interrati tramite interventi di manutenzione straordinaria sulle opere civili</p>
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO	

Si tratta in prevalenza di interventi di manutenzione straordinaria riguardanti la parte edile dei serbatoi sia pensili che interrati.

Precisamente sono opere di consolidamento e di ripristino delle strutture in c.a., sia interne che esterne alla vasca di stoccaggio, necessarie a ricondurre la struttura degradata alle prestazioni tecnico-funzionali di progetto e/o di adeguamento normativo, sia relativamente alla qualità dell'acqua che alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

A titolo esemplificativo si tratta di:

- Idrodemolizioni e/o scarifica delle parti in c.a. ammalorate;
- Trattamento/passivazione dei ferri d'armatura;
- Ripristino strutturale e/o corticale con malte speciali;
- Rasature e verniciature finali protettive secondo normative vigenti;
- Rifacimenti di coperture in genere e impermeabilizzazioni.



dm

CODICE INVESTIMENTO	10A	
---------------------	-----	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	750.000,00	0,00	750.000,00
ANNO 2007	750.000,00	0,00	750.000,00
TOTALI	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00

TITOLO	INTERCONNESSIONE RONCOCESE-R.F.	OBIETTIVI PERSEGUITI	DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
			Interconnessione tra gli Acquedotti di Roncoceesi e Reggio Emilia

Con la nuova voce proposta a budget si intende posare il primo tratto di un opera molto importante che collega la Centrale di Roncoceesi con l'anello periferico dell'acquedotto di Reggio Emilia, in Via Gramsci.

L'opera, nella sua completezza, permetterà di dare alla città di Reggio Emilia una importante alimentazione, alternativa a quella costituita dalla condotta DN800 in fibrocemento che da Querciolli giunge in Via Gorizia.  
Da Roncoceesi Centrale, già connessa con il Nuovo campo pozzi di S. Ilario-Gazzaro grazie alla nuova condotta DN500 Cadè-Roncoceesi da poco ultimata, sarà possibile, a opera terminata, trasportare anche 200-250 l/sec verso Reggio Emilia.

Il primo lotto, oggetto del presente investimento, ne prevede la realizzazione di un primo tratto (non funzionale) a partire dalla Centrale di Roncoceesi, nella cui area dal 2005 si sta lavorando anche per il nuovo impianto di Filtrazione e per il collegamento a quest'ultimo dei pozzi 2 e 7.

Nelle annualità successive verranno proposti i successivi lotti attuativi fino al completamento della interconnessione, difficilmente finanziabile nel suo complesso su di una unica annualità.

*dm*

*9*

CODICE INVESTIMENTO	11A	Commessa 1601509
---------------------	-----	------------------

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	200.000,00	0,00	200.000,00
ANNO 2007	100.000,00	0,00	100.000,00
TOTALI	300.000,00	0,00	300.000,00

TITOLO	MONTEFIORINO-VETTO	OBIETTIVI PERSEGUITI
Razionalizzazione del sistema idrico tra il Comune di Castelnuovo Monti e di Vetto e la località Monteduro.		
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO		

Del progetto complessivo, previsto con un importo previsto di 878.000 euro, nell'anno 2005 sono iniziati i lavori di sostituzione delle reti esistenti a servizio del comune di Castelnuovo Monti comprendente:

- Potenziamento del collegamento Serbatoio di Bismantova- Castelnuovo Monti;
- Sostituzione delle reti interne di distribuzione compreso il collegamento con il serbatoio il Monte nell'abitato di Castelnuovo Monti;
- rifacimento delle derivazioni d'utenza.

I lavori attualmente in corso hanno un importo complessivo di progetto di 500.000 euro.

Il completamento del progetto sarà realizzato in due annualità, 2006 e 2007, e i lavori previsti riguarderanno la sostituzione e/ potenziamenti di reti esistenti nelle località di Cagnolo –Molinello, La Strada-Spiaggia, Dongara-Vetto, Vetto-Zona Industriale, Vetto-Casaricci, Costa-Rossignetto e Virola Frascaro.

Sono previsti altresì lavori di manutenzione dei serbatoi di Scalucchia, Casone e Pianolo.

CODICE INVESTIMENTO	12A	

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	0,00	0,00	0,00
ANNO 2007	300.000,00	0,00	300.000,00
TOTALI	300.000,00	0,00	300.000,00

TITOLO
POTENZIAMENTO ADDUTTRICI GABELLINA
OBIETTIVI PERSEGUITI
Il progetto prevede il rinnovo e il potenziamento di alcuni tratti delle adduttrici dell'acquedotto Gabellina
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

L'acquedotto Gabellina è costituito per la maggior parte da condotte in acciaio le più vecchie delle quali (di oltre 50 anni di età) presentano fenomeni di corrosione dovuti al tempo. L'intervento previsto nell'annualità 2007 consente di continuare l'opera di sostituzione della tratta Monte Re – Barazzzone – Trinità – Monte Staffola già iniziata negli ultimi anni. In particolare il tratto terminale, in prossimità di Monte Staffola, zona di importanti movimenti franosi, è stato oggetto di recenti interventi di sostituzione e spostamento. Nel corso del 2005-2006 sarà sostituito un piccolo tratto di condotta tra Barazzzone e Trinità in cui lo stato di deterioramento e in cui i numerosi interventi di riparazione hanno indotto il gestore la predisposizione di un urgente progetto per il risanamento di un tratto di quasi 1 km di lunghezza. Il completamento dell'opera, previsto per la fine del 2007 grazie al finanziamento oggetto della presente scheda, permetterà di ridurre le fughe sulla tratta in questione, ridurre i relativi interventi di riparazione, migliorare la qualità dell'acqua erogata riducendone i contenuti ferrosi in sospensione.

SVILUPPO PROCESSO COSTRUTTIVO

L'intervento in oggetto relativo al finanziamento di €. 300.000,00 si svilupperà con:  
 la progettazione ultimata a fine Settembre 2006  
 Ottenimento permessi entro Novembre 2006  
 Approvazione progetto entro Gennaio 2007  
 Ultimazione Lavori entro Dicembre 2007

CODICE INVESTIMENTO	13A	
---------------------	-----	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	50.000,00	0,00	50.000,00
ANNO 2007	150.000,00	0,00	150.000,00
TOTALI	200.000,00	0,00	200.000,00

TITOLO
SOSTITUZIONE RETE ACQUA CASINA
OBIETTIVI PERSEGUITI
Sostituzione della vecchia rete idrica con relative prese di utenza in alcune località del comune di Casina, in concomitanza con la metanizzazione prevista nel finanziamento delle zone non servite.
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

L'inizio dell'intervento di metanizzazione, previsto nel 2005, è stato posticipato al 2006 in quanto il raggiungimento del 50% dei potenziali utenti gas è stato raggiunto solo nel mese di ottobre 2005; anche le opere di riqualificazione della rete idrica seguiranno la stessa programmazione delle reti di estendimento gas.

I lavori sono previsti nelle annualità 2006/2007/2008.  
Nella esecuzione dei lavori si procederà per stralci ( di cui il primo da 50.000 euro nel 2006 ed il secondo di 150.000 euro nel 2007) e verranno completati di anno in anno con interventi funzionali sostituendo l'intera rete attualmente in esercizio posata indicativamente negli anni 50, quasi totalmente in acciaio.  
La stessa oggi è particolarmente ammalorata causando numerosi interventi di riparazione annuali oltre a causare diversi fenomeni di acqua rossa con le conseguenti lamentele della cittadinanza.  
Le frazioni principali coinvolte sono: Monchio, La Stella, Crocicchio, Costaferrata, Sordiglio, Banzola ed altri borghi minori.  
L'intervento di riqualificazione consiste nella sostituzione della rete idrica con nuove tubazioni in PEAD e con il contestuale rifacimento delle derivazioni di utenza con tubazioni in multistrato. La concomitanza con i lavori di metanizzazione rappresenta un'occasione unica di ottimizzazione dei costi per quanto riguarda scavi e ripristini.

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	5.500.000,00	0,00	5.500.000,00
ANNO 2007	5.500.000,00	0,00	5.500.000,00
TOTALI	11.000.000,00	0,00	11.000.000,00

TITOLO	SOSTITUZIONI RETI E PRESE	OBIETTIVI PERSEGUITI
Sostituzione contatori, prese e reti idriche insufficienti per erogare il servizio		
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO		

Gli importi in programma saranno orientativamente così suddivisi:		
sostituzione prese d'utenza su tutto il territorio provinciale		
potenziamenti e sostituzione reti nel centro zona di Reggio Emilia		
700.000	Gualtieri	"
700.000	Scandiano	"
450.000	Bibbiano	"
500.000	Castelnovo Monti	"
€ 2.600.000		Sostituzione contatori su tutta la provincia

Gli interventi di sostituzione prese vengono generalmente eseguiti in concomitanza con le sostituzioni delle condotte, quando si presentano problemi di perdite sulle derivazioni stesse; si tenga conto che circa l'80% delle riparazioni vengono eseguite sulle prese di utenza. Chiaramente queste perdite, causano spesso danni di entità anche notevole ai fabbricati, trovandosi i punti di consegna, quasi sempre all'interno degli edifici, e la conseguente fuoriuscita di acqua danneggia i fabbricati stessi. Quando è possibile nel rifacimento si cerca di spostare il contatore all'esterno ( non sempre l'utente lo accetta) in un pozzetto messo a punto tecnicamente alcuni anni fa dal competente servizio di Enia. In questi rifacimenti l'Azienda si è storicamente sempre accollata tutti i costi per i ripristini dovuti allo scavo; ripristini che spesso significano il rifacimento nella parte interessata, di pavimentazioni cortilive anche di un certo pregio, con costi complessivi , chiaramente elevati.

Le somme disponibili dei centri zona per i potenziamenti e le sostituzioni servono sempre più spesso per interventi condizionati da lavori cantierati dagli enti; Amm. Comunali, Amm. Prov. che vanno ad eseguire riqualificazioni urbane di piazze o vie dei centri storici, quasi sempre con pavimentazioni pregiate, o interventi che modificano radicalmente lo stato attuale di posa delle reti e ci costringono al loro spostamento. Inoltre si vanno a tamponare quelle situazioni critiche che si verificano nella gestione di circa 3900km. di reti divenute insufficienti a garantire il servizio o fatiscenti e quindi causa di ripetuti interventi di riparazioni. La suddivisione delle disponibilità, viene individuata tenendo presente il programma di lavoro degli Enti e implementata con le reali necessità della gestione.

Inoltre una parte delle disponibilità, servirà per la sostituzione dei misuratori d'utenza che si bloccano, o che comunque non danno misure attendibili. Nei prossimi anni, si pensa sia necessario incrementare queste disponibilità, perché buona parte del parco misuratori attualmente installato ha oltre quindici anni , età ritenuta di riferimento per avere delle misure con margini di errore tollerabili.

CODICE INVESTIMENTO		
15A		

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	500.000,00	0,00	500.000,00
ANNO 2007	500.000,00	0,00	500.000,00
TOTALI	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00

TITOLO
SOSTITUZIONE RETI AMMALORATE
OBIETTIVI PERSEGUITI
Miglioramento della qualità dell'acqua ed eliminare il fenomeno dell'acqua rossa
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>La disponibilità corrisponde a quanto storicamente individuato per finanziare le sostituzioni di reti in acciaio, ancora presenti negli acquedotti montani e pedecollinari, spesso in zone rurali, che sono la causa del fenomeno dell'acqua rossa e naturalmente anche di frequenti rotture, dovute alla corrosione interna delle tubazioni. Quindi con progetti mirati, spesso di entità limitata, si programmano i lavori per andare a risolvere quelle criticità che si evidenziano durante la gestione del servizio e si vanno ad eseguire con tempi molto ristretti , direttamente con personale aziendale o con ditte in appalto.</p>

CODICE	INVESTIMENTO	16A	
--------	--------------	-----	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	150.000,00	0,00	150.000,00
ANNO 2007	150.000,00	0,00	150.000,00
TOTALI	300.000,00	0,00	300.000,00

TITOLO	SPOSTAMENTO CONDOTTE ADDUTTRICI E VARIE	OBIETTIVI PERSEGUITI	Eliminazione delle interferenze tra adduttrici e nuove opere edificatorie, stradali, ferroviarie ecc. con obbligo di spostamento a spese a carico del gestore, causa concessioni esistenti condizionate.	DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
--------	---	----------------------	--	--

Gli interventi si rendono necessari per variare il tracciato di condotte posate nel passato con concessioni vincolate o condizionate e di cui oggi si rende urgente lo spostamento da parte del concessionario.

Sono già in elenco alcuni lavori per spostamento adduttrici esistenti quali:

1) Spostamento tubazione in ghisa DN500 in località Arceto nel Comune di Scandiano, per adempiere a clausola prevista dalla esistente concessione di posa. L'importo stimato sarà di circa € 120.000.

2) Ampliamento dello scalo ferroviario di Dinazzano nel comune di Casalgrande, con spostamento dell'adduttrice Salvaterra-Carandine DN 300 in acciaio. In corso di progetto di massima

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	150.000,00	0,00	150.000,00
ANNO 2007	150.000,00	0,00	150.000,00
TOTALI	300.000,00	0,00	300.000,00


TITOLO
ULTERIORI ESTENDIMENTI ZONE NON SERVITE
OBIETTIVI PERSEGUITI
Il contributo si rende necessario per estendere il servizio acquedotto anche alle zone con bassa densità abitativa in considerazione del progressivo degrado delle acque di falda prelevate ad uso civile potabile ed inoltre per la necessità di offrire medesime opportunità in termini di servizi disponibili anche alle zone montane soggette a spopolamento.
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

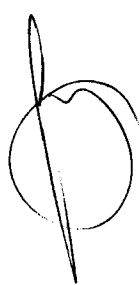
Individuazione degli investimenti necessari per estendere il servizio acquedotto con la ripartizione della spesa, non finanziata dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato, in quote di estendimento da addebitare ai richiedenti e/o potenziali utenti a titolo di contributo a fondo perduto.

Criteri generali d'accesso al finanziamento:  
L'esecuzione dell'estendimento è subordinata all'accettazione di almeno il 50% dei potenziali utenti.

L'erogazione del contributo – come da deliberazione ATO n. 372/5 del 22 aprile 2005 - è prevista con le seguenti modalità:

- La quota d'investimento finanziata dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato non può superare l'importo di 1550 Euro per ogni potenziale utente per gli estendimenti rete acqua e di 1000 Euro per ogni potenziale utente per gli estendimenti gas-acqua;
- L'eventuale contribuzione a fondo perduto del Comune è portata in detrazione sul preventivo totale;
- Il contributo del Comune non può essere utilizzato per abbattere la percentuale minima d'adesioni che rimane fissata al 50%;
- La validità del preventivo sottoposto ai potenziali utenti è fissata in 6 mesi.





CODICE INVESTIMENTO	18A	
---------------------	-----	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	400.000,00	0,00	400.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
TOTALI	400.000,00	0,00	400.000,00

TITOLO	SOSTITUZIONE RETE DI ADDUZIONE S. PIETRO – MAMORRA VIANO	OBIETTIVI PERSEGUITI	Sostituzione della condotta idrica, in condizioni fatiscenti	DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
--------	--	----------------------	--	--

L'opera in oggetto riguarda la sostituzione della condotta in acciaio dn. 150 che parte dal serbatoio di S.Pietro nel comune di Viano e scende per alimentare le località di Casino, Tabiano, Mamorra e arriva al serbatoio del Castello di Viano che alimenta la parte bassa dello stesso comune fino alla frazione di Rondinara.

L'intervento si rende necessario per sostituire la tubazione in acciaio esistente che si trova in condizioni fatiscenti e costringe ad innumerevoli interventi di riparazione. Inoltre il percorso della condotta presenta una alta criticità dovuta alla presenza di un fronte franoso da attraversare che ci costringerà a mantenerne, come è attualmente, una parte posata fuori terra su supporti in calcestruzzo ed un tratto sul traliccio metallico esistente, da ristrutturare ma che sarà recuperato e permetterà di bypassare il corpo centrale della frana. Il progetto prevede di posare, adiacente al tubo esistente , una nuova condotta DN 150/100 per complessivi ml 2300. La tubazione sarà in acciaio con giunti a bicchiere cilindrici da saldare, rivestita esternamente in polietilene estruso, internamente rivestito in malta cementizia. La rete esistente sarà impiegata come tubazione di scarico del serbatoio di S. Pietro fino al recapito superficiale su via Borgonovi.

Nel progetto è inoltre previsto la sostituzione della rete di distribuzione della frazione del Casino.

CODICE INVESTIMENTO	19A - 32D	
---------------------	-----------	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
ANNO 2007	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
TOTALI	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00

TITOLO	INVESTIMENTI GENERALI Enia (RE)	OBIETTIVI PERSEGUITI
Acquisto beni, realizzazione e manutenzione straordinaria delle infrastrutture comuni necessarie all'erogazione del servizio		
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO		

Sono considerati gli investimenti necessari per l'erogazione del servizio che risultano utilizzati per tutte le attività aziendali e pertanto non allocabili direttamente al servizio idrico integrato.

A titolo esemplificativo si individuano:

- realizzazione e manutenzione straordinaria di immobili aziendali utilizzati per più servizi (sede di uffici amministrativi, centri zona, ...);
- acquisto di automezzi;
- acquisto e manutenzione straordinaria di apparecchiature/impianti elettrici ed elettronici;
- acquisto di arredi e attrezzature;
- acquisto di materiale per servizi comuni;
- acquisto di strumentazione di laboratorio;
- apparecchiature informatiche e software.

Per quanto riguarda eventuali investimenti imputabili direttamente al servizio idrico integrato (ad es. programmi di fatturazione, acquisto di strumenti di analisi) questi verranno computati nella loro completezza pur mantenendo il limite di budget sopra richiamato.

Fermo restando la necessità di consumtivare tali investimenti, eventuali superi dell'ammontare complessivo annuo non potranno essere imputati.

CODICE INVESTIMENTO	ID	
---------------------	----	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	0,00	0,00	0,00
ANNO 2007	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00
TOTALI	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MANCASALE - REALIZZAZIONE DELLA QUARTA LINEA

OBIETTIVI PERSEGUITI

Esecuzione primo lotto di opere, nell'ambito della realizzazione della quarta linea di trattamento di Mancasale, avente potenzialità di 60.000 AE, elevandosi la potenzialità complessiva di abbattimento inquinanti e nutrienti dell'impianto di Mancasale a 260.000 AE.  
Detta potenzialità e funzionalità è probabile venga raggiunta in 7-8 anni, secondo caratteristiche progettuali e finanziamento che verranno individuate..

SVILUPPO PROCESSO COSTRUTTIVO

Progettazione: luglio 2006  
Approvazione e autorizzazioni: novembre 2006  
Aggiudicazione primi mesi 2007  
Esecuzione: 16 mesi dall'appalto

SUDDIVISIONE IN STRALCI:

Il 1° lotto dell'opera, non funzionale, ammonta a €. 1.300.000,00; l'importo complessivo stimato della IV° linea si prevede ammonti a – 10.000.000 – 11.000.000 di euro.

**DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO**

Realizzazione prettamenti, primari, ossidazione biologica, trattamenti terziari per abbattimento azoto, sedimentazione secondaria, disinfezione ispesimento, digestione anaerobica, disidratazione meccanica, opere complementari.

Alla progettazione è riservata l'individuazione e proposizione delle migliori tecnologie impiantistiche nel rispetto delle infrastrutture esistenti, dell'affidabilità e dell'economicità dei costi di investimento e di gestione; la progettazione, nel rispetto di quanto sopra, potrà assumere tipologie di impianto diverse da quanto sopra indicato.



dm

CODICE	INVESTIMENTO	
	2D	

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	100.000,00	0,00	100.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
TOTALI	100.000,00	0,00	100.000,00

<b>TITOLO</b> <b>IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MANCASALE : ADDIZIONE</b> <b>CHEMICALS SULLE LINEE ACQUA</b>	
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI : </b> Miglioramento qualità dello scarico	
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b> Descrizione sintetica: Serbatoio stoccaggio prodotti chimici, dispositivi miscelazione e dosaggio	
L'intervento consiste nella predisposizione di una stazione di dosaggio di additivi chimici (cloruro ferrico e/o altri prodotti) finalizzati all'abbattimento del fosforo contenuto nel refluo fognario in trattamento a Mancasale per adeguamento al D. Lgs. 152/1999 e s.m.i.. La stazione di dosaggio additivi chimici consiste essenzialmente nella realizzazione di: 1_ serbatoio di stoccaggio dell'additivo, in fibra di vetro e/o simili; 2_ piattaforma in cls per il contenimento dell'additivo, in caso di accidentale rottura del serbatoio; 3_ installazione di due pompe di alimentazione dell'additivo (una pompa in funzione, l'altra di riserva alla prima) alla sezione di dosaggio; 4_ connessione idraulica della pompa alla vasca di dosaggio; 5_ impianto elettrico per la pompa di alimentazione <b>TRATTAMENTI SPECIALI E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE</b> Come detto, il serbatoio di stoccaggio sarà in vetroresina (o altro materiale chimicamente resistente all'additivo da contenere)e la condotta di connessione con la vasca di dosaggio sarà in PEad sviluppo processo costruttivo Previsioni di sviluppo dell'opera: Fine progetto. Giugno 2006 Esecuzione: Inizio settembre 2006 - fine novembre 2006 La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 100.000,00	

CODICE INVESTIMENTO	3D	
---------------------	----	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	750.000,00	0,00	750.000,00
ANNO 2007	750.000,00	0,00	750.000,00
TOTALI	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00

TITOLO	PIATTAFORMA FANGHI DI MANCASALE: ADEGUAMENTO STOCCAGGIO FANGHI	OBIETTIVI PERSEGUITI	DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO
<p>Con Delibera G.R. n. 2773/04 del 31/12/2004 la Regione Emilia Romagna ha modificato sostanzialmente la normativa esistente in materia di stoccaggio provvisorio dei fanghi prima dell'utilizzo agronomico. Nella stessa e nelle sue successive modifiche e integrazioni sono previsti adeguamenti autorizzativi e strutturali degli stoccaggi provvisori, dei quali la Richiedente già dispone.</p> <p>Tra i temi posti dalla Delibera n. 2773/04 che appaiono particolarmente rilevanti per il successivo necessario adeguamento si annoverano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'autorizzazione quale R13 "Messa in riserva ..." dello stoccaggio, volta a rendere più coerente la scelta prevalente del recupero agronomico dei fanghi (oggi D15);</li> <li>- La definizione di un'area per lo stoccaggio fanghi ben distinta da altre aree di trattamento o deposito rifiuti;</li> <li>- Il raggiungimento della quota di stoccaggio pari ad almeno 1/3 del volume medio spandibile annuo, atta a far fronte al periodo di divieto;</li> <li>- L'obbligo per i fanghi prodotti di transitare comunque per una fase di stoccaggio e la gestione dello stesso per lotti impiantistici "funzionali";</li> <li>- La volumetria che concordi con la previsione di una permanenza massima in stoccaggio del fango destinato al recupero agronomico pari ad 1 anno (12 mesi), a partire dal primo movimento di carico registrato ad un determinato lotto funzionale;</li> <li>- L'esigenza di dotare i bacini di stoccaggio di idonea impermeabilizzazione e rete di raccolta dei colaticci.</li> </ul>			
<p>Sulla base del "Piano di adeguamento dello stoccaggio di Mancasale" presentato alla provincia di Reggio Emilia con Prot. 32383 del 28/10/2005 e della successiva Deliberazione Regionale 1801 del 7 Novembre 2005 si prevedono successivi stralci di intervento che dovranno comunque consentire, nel periodo transitorio, l'utilizzo degli esistenti stoccaggi.</p> <p>In particolare il nuovo stoccaggio (suddiviso in 8 lotti), sarà da realizzarsi su tre annualità (2006, 2007 e 2008) e consentirà lo stoccaggio dei fanghi su platea in calcestruzzo opportunamente perimetrate per totali 60.000 tonnellate di rifiuto. L'importo finale dell'opera è stimato in 2.000.000 di Euro</p> <p>La nuova opera sarà caratterizzata dalle seguenti fasi realizzative:</p> <p>-2006 : primi due lotti, reticoli di scolo e viabilità accessoria;</p> <p>-2007 : successivi quattro lotti;</p> <p>-2008 : ultimi due lotti e opere di completamento.</p>			

CODICE INVESTIMENTO	4D	

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
ANNO 2007	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
TOTALI	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00

<b>TITOLO</b>	
<b>IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI RONCOCESI - FILTRAZIONE FINALE, ADDIZIONE CHEMICALS</b>	
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI</b>	
Filtrazione finale ed abbattimento chimico fosforo in adeguamento a D. lgs. 152/1999 e s.m.i.	
<b>SVILUPPO PROCESSO COSTRUTTIVO</b>	
Progettazione: 1° semestre 2006	
Approvazione e autorizzazioni: novembre 2006	
Aggiudicazione primi mesi 2007	
Esecuzione: 18 mesi dall'appalto	
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>	
L'opera si costituisce di opere civili ed impiantistiche quali: sollevamento, manufatti di filtrazione, locale dosaggio reattivi e quadri elettrici, cabine elettriche, pompe, filtri e miscelatori vasche, stoccaggio, preparazione e dosaggio reattivi, componentistica idraulica varia, carpenterie metalliche, varie, impiantistica elettrica, strumenti, apparecchiature elettriche bassa e media tensione, linee elettriche, viabilità e sistemazioni esterne, ampliamento area strada accesso.	
<b>CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE</b>	
Filtrazione su tela od impiantisticamente similari e dosaggio chemicals.	

CODICE INVESTIMENTO	5D	

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	50.000,00	0,00	50.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
TOTALI	50.000,00	0,00	50.000,00

TITOLO

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI GUASTALLA SUD: ADDIZIONE

CHEMICALS SULLE LINEE ACQUA

OBIETTIVI PERSEGUITI: Miglioramento della qualità dello scarico

DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO

L'intervento consiste nella predisposizione di una stazione di dosaggio di additivi chimici (cloruro ferroico e/o altri prodotti) finalizzati all'abbattimento del fosforo contenuto nel refluo fognario in trattamento a Guastalla per adeguamento al D. Lgs. 152/1999 e s.m.i.

La stazione di dosaggio additivi chimici consiste essenzialmente nella realizzazione di:

1 - serbatoio di stoccaggio dell'additivo, in fibra di vetro e/o simili;

2 - piattaforma in cls per il contenimento dell'additivo, in caso di accidentale rottura del serbatoio;

3 - installazione di due pompe di alimentazione dell'additivo (una pompa in funzione, l'altra di riserva alla prima) alla sezione di dosaggio;

4 - connessione idraulica della pompa alla vasca di dosaggio;

5 - impianto elettrico per la pompa di alimentazione

TRATTAMENTI SPECIALI E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE

Come detto, il serbatoio di stoccaggio sarà in vetroresina (o altro materiale chimicamente resistente all'additivo da contenere)e la condotta di connessione con la vasca di dosaggio sarà in PEad

sviluppo processo costruttivo

Previsioni di sviluppo dell'opera:

Fine progetto. Giugno 2006

Esecuzione: Inizio settembre 2006-fine novembre 2006

La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 50.000,00

CODICE	INVESTIMENTO	6D	
--------	--------------	----	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	0,00	0,00	0,00
ANNO 2007	70.000,00	0,00	70.000,00
TOTALI	70.000,00	0,00	70.000,00

TITOLO	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI REGGIOLO NUOVO: ADDIZIONE
	CHEMICALS SULLE LINEE ACQUA
OBIETTIVI PERSEGUITI :	Miglioramento della qualità dello scarico
DESCRIZIONE sintetica:	Serbatoio stoccaggio prodotti chimici, dispositivi di miscelazione, dosaggio
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO	

L'intervento consiste nella predisposizione di una stazione di dosaggio di additivi chimici (cloruro ferrico e/o altri prodotti) finalizzati all'abbattimento del fosforo contenuto nel refluo fognario in trattamento a Reggolo per adeguamento al D. Lgs. 152/1999 e s.m.i.
La stazione di dosaggio additivi chimici consiste essenzialmente nella realizzazione di:
1 _ serbatoio di stoccaggio dell'additivo, in fibra di vetro e/o simili;
2 _ piattaforma in cls per il contenimento dell'additivo, in caso di accidentale rottura del serbatoio;
3 _ installazione di due pompe di alimentazione dell'additivo (una pompa in funzione, l'altra di riserva alla prima) alla sezione di dosaggio;
4 _ connessione idraulica della pompa alla vasca di dosaggio;
5 _ impianto elettrico per la pompa di alimentazione
TRATTAMENTI SPECIALI E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE
Come detto, il serbatoio di stoccaggio sarà in vetroresina (o altro materiale chimicamente resistente all'additivo da contenere)e la condotta di connessione con la vasca di dosaggio sarà in PE ad sviluppo processo costruttivo
Previsioni di sviluppo dell'opera:
Fine progetto. Giugno 2007
Esecuzione: Inizio settembre 2007-fine novembre 2007
La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 70.000,00

dm

Q

CODICE INVESTIMENTO	7D	
---------------------	----	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	350.000,00	0,00	350.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
TOTALI	350.000,00	0,00	350.000,00

TITOLO	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SALVATERRA : NITRIFICAZIONE, DENITRIFICAZIONE E ADDIZIONE CHEMICALS SULLA LINEA ACQUA
OBIETTIVI PERSEGUITI:	miglioramento della qualità degli scarichi in uscita dall'impianto
Descrizione sintetica:	Vasche di predenitrificazione-nitrificazione e serbatoio stoccaggio prodotti chimici
DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO	

L'intervento consiste nella realizzazione di vasche di predenitrificazione e nella modifica delle attuali vasche di ossidazione in vasche di nitrificazione, il tutto è finalizzato all'abbattimento spinto dei nutrienti, in particolare di azoto. Alla modifica strutturale edile, seguirà la modifica impiantistica con l'installazione delle apparecchiature atte a permettere all'impianto di adempiere alla nuova funzione.

L'intervento si completerà con la realizzazione di impianti di dosaggio additivi chimici (cloruro ferrico e/o altri prodotti) finalizzati all'abbattimento del fosforo contenuto nel refluo fognario in trattamento.

La stazione di dosaggio additivi chimici consiste essenzialmente nella realizzazione di:

1. serbatoio di stoccaggio dell'additivo, in fibra di vetro e/o simili;
2. piattaforma in cls per il contenimento dell'additivo, in caso di accidentale rottura del serbatoio;
3. installazione di due pompe di alimentazione dell'additivo (una pompa in funzione, l'altra di riserva alla prima);
4. connessione idraulica della pompa alla vasca di dosaggio;
5. impianto elettrico per la pompa di alimentazione

TRATTAMENTI SPECIALI E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE

Le vasche di predenitrificazione saranno realizzate in cls armato, le condotte di collegamento fra i diversi comparti in Pead e/o in acciaio inox; il serbatoio di stoccaggio prodotti chimici sarà in vetroresina (o altro materiale chimicamente resistente all'additivo da contenere)e la condotta di connessione con la vasca di dosaggio sarà in PE ad

sviluppo processo costruttivo  
Previsioni di sviluppo dell'opera:  
Fine progetto. Giugno 2006  
Permessi: Ottobre 2006  
Esecuzione: Inizio novembre 2006- fine maggio 2007

La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 350.000,00

CODICE INVESTIMENTO	8D	

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	500.000,00	0,00	500.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
TOTALI	500.000,00	0,00	500.000,00

<b>TITOLO</b> <b>IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI S. MARTINO NUOVO :</b> <b>NITRIFICAZIONE, DENITRIFICAZIONE E ADDIZIONE CHEMICALS</b> <b>SULLA LINEA ACQUA</b>	
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI:</b> miglioramento della qualità degli scarichi in uscita dall'impianto chimici	
<b>Descrizione sintetica:</b> Vasche di predenitrificazione-nitrificazione e serbatoio stoccaggio prodotti	
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>	
L'intervento consiste nella realizzazione di vasche di predenitrificazione e nella modifica delle attuali vasche di ossidazione in vasche di nitrificazione, il tutto è finalizzato al potenziamento ed abbattimento spinto dei nutrienti, in particolare di azoto; alla modifica strutturale seguita la modifica impiantistica con l'installazione delle apparecchiature atte a permettere all'impianto di svolgere la nuova funzione. L'intervento si completerà con la realizzazione di una stazione di dosaggio di additivi chimici (cloruro ferrico e/o altri prodotti) finalizzati all'abbattimento del fosforo contenuto nel refluo fognario in trattamento a Salva terra. La stazione di dosaggio additivi chimici consiste essenzialmente nella realizzazione di: 1_ serbatoio di stoccaggio dell'additivo, in fibra di vetro e/o simili; 2_ piattaforma in cis per il contenimento dell'additivo, in caso di accidentale rottura del serbatoio; 3_ installazione di due pompe di alimentazione dell'additivo (una pompa in funzione, l'altra di riserva alla prima); 4_ connessione idraulica della pompa alla vasca di dosaggio; 5_ impianto elettrico per la pompa di alimentazione <b>TRATTAMENTI SPECIALI E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE</b> Le vasche di predenitrificazione saranno realizzate in cis armato, le condotte di collegamento fra i diversi comparti in Pead e/o in acciaio inox; il serbatoio di stoccaggio prodotti chimici sarà in vetroresina (o altro materiale chimicamente resistente all'additivo da contenere)e la condotta di connessione con la vasca di dosaggio sarà in PE ad sviluppo processo costruttivo Previsioni di sviluppo dell'opera: Fine progetto. Giugno 2006 Permessi: Ottobre 2006 Esecuzione: Inizio novembre 2006- fine giugno 2007 La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 500.000,00	

CODICE INVESTIMENTO	9D	
---------------------	----	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	0,00	0,00	0,00
ANNO 2007	1.294.000,00	323.000,00	1.617.000,00
TOTALI	1.294.000,00	323.000,00	1.617.000,00

<b>TITOLO</b>	
<b>NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE SORBOL/LENTIGIONE - 1° LINEA</b>	
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI</b>	
1° linea di potenzialità 2.500 AE di depuratore tipologia fanghi attivi con sezione abbattimento azoto. L'impianto sarà posto a servizio delle località di Sorbolo e Lentigione di Brescello.	
<b>SVILUPPO PROCESSO COSTRUTTIVO</b>	
Progettazione: 1° semestre 2006 Approvazione e autorizzazioni: ottobre 2006 Aggiudicazione opere: dicembre 2006 Esecuzione: 18 mesi dall'appalto	
<b>IMPORTO OPERA E SUDDIVISIONE IN STRALCI:</b> 1° linea € 1.617.000,00, usufruenti di cofinanziamento comunale e finanziamento ATO, quest'ultimo per € 1.294.000,00. L'opera costituisce il primo stralcio.	
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b> L'opera complessiva di depurazione si costituisce di 2 stralci per potenzialità di 5.000 AE al servizio di Sorbolo, Lentigione e zone produttive. Per l'esercizio delle due linee dell'impianto, alla massima potenzialità (2 stralci), risulterà necessaria pure opera di collettamento Sorbolo-Lentigione; entrambe le ulteriori due opere (2° stralcio depuratore e collettore Sorbolo-Lentigione), da realizzarsi successivamente, saranno finanziate con altre risorse da individuare.	
<b>CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE</b> Depuratore a fanghi attivi con sezione di abbattimento azoto.	

CODICE INVESTIMENTO	10D	

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	150.000,00	0,00	150.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
TOTALI	150.000,00	0,00	150.000,00

<b>TITOLO</b> <b>IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CADELBOSCO : RISTRUTTURAZIONE</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI:</b> miglioramento della funzionalità e staticità dell'impianto
<b>DESCRIZIONE sintetica:</b> Interventi di risanamento strutturale dei manufatti esistenti.
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
L'intervento consiste nell'adeguamento funzionale e statico dei manufatti esistenti, fortemente degradati dal tempo e dall'esercizio. Si dovrà procedere all'allontanamento degli strati corticali in cls ammalorati ed al loro ripristino mediante l'utilizzo di prodotti appositamente preparati per resistere negli ambienti particolarmente aggressivi. Variazioni dell'impiantistica esistente.
TRATTAMENTI SPECIALI E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE
Utilizzo di materiali appositamente predisposti per ambienti particolarmente aggressivi. Dotazione di nuove macchine o revisione delle esistenti.
sviluppo processo costruttivo Previsioni di sviluppo dell'opera: Fine progetto. Giugno 2006 Permessi: Ottobre 2006 Esecuzione: Inizio novembre 2006 - fine febbraio 2007
La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 150.000,00

<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>11D</b>	
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	460.000,00	0,00	460.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>460.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>460.000,00</b>

<b>TITOLO:</b>
<b>S.BERNARDINO (NOVELLARA) - TRATTAMENTO APPROPRIATO</b>

<b>OBIETTIVI PERSEGUITI:</b>
<b>REALIZZAZIONE DI UN TRATTAMENTO APPROPRIATO CON RELATIVO COLLETTAMENTO FOGNARIO</b>

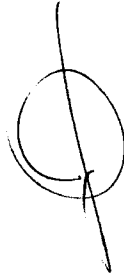
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
<p>Previsioni di sviluppo dell'opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Fine progetto: luglio 2006</li> <li>⇒ Permessi ed autorizzazioni: novembre 2006</li> <li>⇒ Esecuzione: Inizio: febbraio 2007 Fine: agosto 2007</li> </ul> <p>La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 460.00,00</p> <p><b>DESCRIZIONE OPERA:</b></p> <p>Con tale opera si intende realizzare un impianto di trattamento appropriato al servizio della località S. Bernardino (Novellara) per un n° di abitanti equivalenti (A.E.) pari a 330. Il trattamento sarà costituito da un impianto al livello appropriato e con tecnologie idonee. A monte di tale impianto, sarà realizzata una nuova condotta di alimentazione con probabile sollevamento fognario, in relazione alle effettive quote plano-altimetriche e ai dislivelli che verranno riscontrati. La condotta ha una lunghezza stimata pari a 600 m. L'ubicazione dell'impianto di trattamento è prevista in un'area attualmente destinata ad uso agricolo; si rende necessario realizzare una nuova strada di accesso per la successiva attività di gestione e manutenzione.</p>




<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>12D</b>	
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	170.000,00	0,00	170.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>170.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>170.000,00</b>

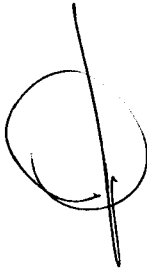
<b>TITOLO</b>
<b>IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TALADA (BUSANA) : TRATTAMENTO APPROPRIATO</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI: miglioramento della qualità degli scarichi in uscita dall'impianto</b>
<b>Descrizione sintetica: Realizzazione del comparto biologico</b>
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
<p>Talada (frazione di Busana) è dotata di un impianto di primo livello (vasca tipo Imhoff) per il trattamento dei reflui fognari.</p> <p>Al fine di migliorare la qualità degli scarichi dell'impianto, è necessario prevedere un comparto biologico, costituito, nel caso, da biodischi ed il comparto di sedimentazione finale o filtrazione.</p> <p>Si devono quindi realizzare strutture atte all'alloggiamento dei biodischi, che saranno completi di filtrazione finale, in linea con gli stessi.</p> <p>TRATTAMENTI SPECIALI E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE</p> <p>Le vasche di ossidazione saranno realizzate in cls armato, le condotte di collegamento fra i diversi comparti in Pead e/o in acciaio inox;</p> <p>sviluppo processo costruttivo Previsioni di sviluppo dell'opera: Fine progetto. Giugno 2006 Permessi: Ottobre 2006 Esecuzione: Inizio Novembre 2006- fine giugno 2007</p> <p>La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 170.000,00</p>



<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>13D</b>	
--------------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	25.000,00	0,00	25.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>25.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>25.000,00</b>

<b>TITOLO</b>
<b>COGNENTO 2° LOTTO – TRATTAMENTO APPROPRIATO</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI: miglioramento della qualità degli scarichi in uscita dall’impianto</b>
<b>Descrizione sintetica: Condotta di allontanamento</b>
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL’INTERVENTO</b>
<p>L’intervento consiste nella realizzazione di allacciamento al depuratore di una condotta di scarico reflui esistente, in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibere Ministero LL.PP. 4 febbraio 1977.</p> <p>TRATTAMENTI SPECIALI E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE</p> <p>La condotta sarà realizzata con tubi in PVC, innesto a bicchiere e pozzetti in cls.</p> <p>sviluppo processo costruttivo          Previsioni di sviluppo dell’opera:          Fine progetto. gennaio 2006          Esecuzione: Permessi febbraio 2006 Inizio aprile 2006 fine maggio 2006</p> <p>La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell’opera finanziata con € 25.000,00</p>



<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>14D</b>	
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	0,00	0,00	0,00
ANNO 2007	120.000,00	0,00	120.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>120.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>120.000,00</b>

**TITOLO:**

**NISMOZZA DI BUSANA - TRATTAMENTO APPROPRIATO**

**OBIETTIVI PERSEGUITI: Miglioramento degli scarichi esistenti**

**REALIZZAZIONE DI UN TRATTAMENTO APPROPRIATO CON RELATIVO  
COLLETTAMENTO FOGNARIO**

**DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO**

Previsioni di sviluppo dell'opera:

⇒ Fine progetto: Aprile 2007

⇒ Esecuzione: Permessi Giugno 2007 Inizio: luglio 2007 Fine: dicembre 2007

La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 120.00,00

**DESCRIZIONE OPERA:**

Con tale opera si intende realizzare un impianto di trattamento appropriato al servizio della località di Nismozza (Busana). In particolare tale trattamento sarà costituito da una vasca Imhoff primaria e, a monte, verrà realizzato un nuovo tratto di condotta di adduzione fognaria e strada di accesso.




<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>15D</b>	
--------------------------------	------------	--

IMPORTI PREVISTI	TARIFFA	ESTERNI	TOTALE INVESTIMENTO
ANNO 2006	0,00	0,00	0,00
ANNO 2007	120.000,00	0,00	120.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>120.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>120.000,00</b>

<b>TITOLO:</b>
<b>PONTE SECCHIA (BAISO) - TRATTAMENTO APPROPRIATO</b>

<b>OBIETTIVI PERSEGUITI:</b>
<b>REALIZZAZIONE DI UN TRATTAMENTO APPROPRIATO CON RELATIVO COLLETTAMENTO FOGNARIO</b>
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
<p>Previsioni di sviluppo dell'opera:</p> <p>⇒ Fine progetto: Aprile 2007</p> <p>⇒ Esecuzione: Permessi Giugno 2007    Inizio: luglio 2007    Fine: dicembre 2007</p> <p>La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 120.00,00</p> <p><b>DESCRIZIONE OPERA:</b></p> <p>Con tale opera si intende realizzare un impianto di trattamento appropriato al servizio della località Ponte Secchia (Baiso). In particolare tale trattamento sarà costituito da una vasca Imhoff primaria e, a monte, verrà realizzato un nuovo tratto di condotta di adduzione fognaria e strada di accesso.</p>

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>16D</b>	
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	0,00	0,00	0,00
ANNO 2007	120.000,00	0,00	120.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>120.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>120.000,00</b>

<b>TITOLO</b>
<b>GROppo (VETTO) - TRATTAMENTO APPROPRIATO</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI</b>
<b>ESECUZIONE TRATTAMENTI APPROPRIATI: VASCA IMHOFF</b>
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
<p>Esecuzione di fossa Imhoff a servizio di località della frazione di Groppo nel comune di Vetto</p> <p>Previsioni di sviluppo dell'opera:  Fine progetto. 30\06\2006  Permessi: fine 2006  Esecuzione: Inizio GIUGNO 2007 - fine SETTEMBRE 2007</p> <p>La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 120.000,00, prevedendo, nel caso di richieste di maggiori investimenti, la realizzazione per stralci in coordinamento con le necessarie risorse finanziarie.</p>




<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>17D</b>	
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	600.000,00	0,00	600.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>600.000,00</b>

<b>TITOLO</b>
<b>RISANAMENTO IDRAULICO STRUTTURALE COLLETTORE CIANO – RONCOCESI - 2°LOTTO 2°STRALCIO: RISTRUTTURAZIONE A VALLE DI RAVASINI</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI: Adeguamento strutturale ed idraulico della condotta.</b>
<b>REALIZZAZIONE DI NUOVA CONDOTTA IN FREGIO ALL'ESISTENTE.</b>
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
<p>L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova condotta in fregio all'esistente ed in sostituzione della stessa a completamento dell'opera già finanziata con provvedimento ministeriale. Con altre opere si provvederà, eventualmente, all'inertizzazione della condotta esistente.</p> <p>L'intervento in narrativa (da vivaio Ravasini a via dei Sessanta) completa la sostituzione del tratto (da via dei Sessanta fino a Rio di Monte) realizzata nel 2005 con diversa fonte di finanziamento.</p> <p>TRATTAMENTI SPECIALI E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE</p> <p>La condotta sarà realizzata con tubi in PEad strutturato DN 800, i pozzetti in cls armato</p> <p>sviluppo processo costruttivo Previsioni di sviluppo dell'opera: Fine progetto. gennaio 2006 Permessi: aprile 2006 Esecuzione: Inizio maggio 2006 - fine settembre 2006</p> <p>La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 600.000,00</p>



<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>18D</b>	
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	750.000,00	0,00	750.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>750.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>750.000,00</b>

**TITOLO**

**COLLETTORE CADELBOSCO- VILLA SETA RAZIONALIZZAZIONE SISTEMA  
DEPURATIVO**

**OBIETTIVI PERSEGUITI**

**Collettamento delle acque nere di un terzo delle utenze di Cadelbosco Sopra e Zurco al  
depuratore di Villa Seta**

**DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO**

sviluppo processo costruttivo

Previsioni di sviluppo dell'opera:

Fine progetto. Maggio 2006

Permessi: Settembre 2006

Esecuzione: Inizio ottobre 2006 - fine lavori ottobre 2007

**DESCRIZIONE OPERA**

l'esecuzione dell'opera sarà così articolata:

1. sconnessione del reticolo fognario esistente in Via Prampolini dall'impianto di Via Quattro Case, realizzazione di un manufatto scolmatore, con inserimento di una valvola regolatrice di portata 30l/sec. e posa di una condotta di CA DN 400 della lunghezza di circa 1.600 mt.
2. Manufatto di sollevamento di Via Viazza, equipaggiato con due pompe per acque nere e miste, per una portata di 35 l/s alimentante tubazione esistente di lunghezza planimetrica di m. 2126.
3. Condotta in pressione di PEAD PN 10 DN 315 che colletta i reflui dalla mandata in eternit, esistente precitata, alla tubazione esistente in CA DN 500. Si realizzerà un manufatto scolmatore in Via Canalina e villa Argine e scaricatore nel Canale della Gorna.
4. Rifacimento e sollevamento in Via Ponte Forca e posa di una condotta in pressione in PEAD PN10 DN 400 di circa m. 650.
5. Razionalizzazione dell'impianto di depurazione di Villa Seta con interventi di adeguamento di trattamenti meccanici, sedimentazione secondaria e linea fanghi.




<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>19D</b>	
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	50.000,00	0,00	50.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>

**TITOLO**

**COLLETTORE ALBINEA - SCOLMATORE CANALI**

**OBIETTIVI PERSEGUITI**

**Riduzione del carico e del rischio idraulico sul collettore Reggio Emilia – Albinea con realizzazione di idoneo manufatto scolmatore nei pressi di Canali**

**DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO**

Previsioni di sviluppo dell'opera:  
Fine progetto. Entro giugno 2006  
Permessi: entro agosto 2006  
Esecuzione: Inizio / fine entro dicembre 2006

L'opera è costituita da idoneo manufatto scolmatore sul collettore Reggio Emilia – Albinea in posizione da individuare nell'abitato di Canali, le acque scolmate (oltre il limite di diluizione) verranno recapitate in vicina tubazione DN 1600 che sbocca direttamente nel torrente Crostolo.

**TRATTAMENTI SPECIALI E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE**

La regimazione delle acque potrà richiedere l'adozione di opportuni dispositivi meccanici di regolazione allo scopo di minimizzare il carico idraulico e rendere affidabile il processo.  
Da indagare dettagliatamente le interferenze con i sottoservizi.

La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche di dettaglio dell'opera finanziata con € 50.000,00




<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>20D</b>	
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	150.000,00	0,00	150.000,00
ANNO 2007	150.000,00	0,00	150.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>

<b>TITOLO</b>
<b>RETE FOGNARIA VILLA MINOZZO: ASTA PRINCIPALE E SOLLEVAMENTO</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI</b>
Esecuzione di sollevamento e rete di allacciamento a scarico esistente depurato
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
Previsioni di sviluppo dell'opera: Fine progetto GIUGNO 2006 Permessi: Entro SETTEMBRE 2006 Esecuzione: Inizio OTTOBRE 2006 - fine MARZO 2007
La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 300.000,00
<b>DESCRIZIONE OPERA</b>
L'intervento in oggetto riguarda l'esecuzione di sollevamento, asta di convogliamento degli scarichi fognari del versante nord, in asta fognaria esistente già connessa nel versante sud, al collettore di recente esecuzione per il trattamento nel nuovo depuratore di Villa Minozzo




## **DESCRIZIONE OPERA SUDDIVISA PER LOTTI**

### **I° LOTTO:**

a) L'opera prevede la posa di m 70 di condotta per acque nere in pressione in PEAD 100 SIGMA 63, impianto di sollevamento, n° 2 pompe con portata pari a 3 l/sec e successivamente realizzazione di una condotta a gravità di m 132 in PEAD doppia parete SN 80 DE 200.

b) L'opera prevede un nuovo allacciamento del pozzetto di Via Piccini al pozzetto di testa del nuovo collettore fognario con una condotta in PEAD tipo SN 8 DN 200 ml 60. Sui prevede inoltre di utilizzare la tecnica dello spingi tubo con guaina DN 350 dell'attraversamento della strada provinciale.

c) L'opera prevede la realizzazione di una condotta in PEAD DN 200 ml 100 per acque nere in località Case Spadoni e successivo convogliamento al pozzetto di fognatura esistente con attraversamento della strada provinciale. Questo ultimo verrà realizzato con la tecnica spingi tubo con guaina DN 350.

### **II° LOTTO:**

Il lavoro consiste nella realizzazione di uno scaricatore di piena sulla rete esistente di fognatura mista. Il recapito finale dello scolmatore sarà il Rio Arianna.

### **III° LOTTO:**

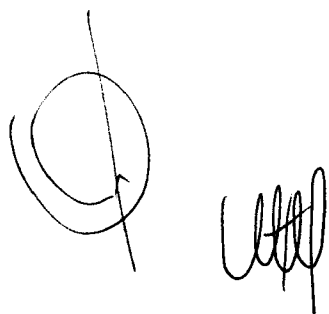
L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di una condotta di scarico nel punto di allagamento e nella sostituzione di un tratto di condotta immediatamente a monte.

### **IV° LOTTO:**

L'intervento prevede il risanamento del collettore con tecnica non distruttiva in Via Deledda- Via Pirandello.

### **V° LOTTO:**

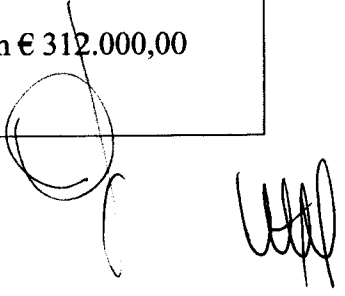
L'intervento consiste nella realizzazione del sistema fognario a servizio di una zona del territorio destinata alla realizzazione di nuovo insediamento residenziale attuata sulla base del rispettivo Piano Particolareggiato e relativo allacciamento alla rete esistente di fognatura (depurata) nella zona artigianale di Botteghe (Comune di Albinea).

A handwritten signature and a circular stamp are visible in the bottom right corner of the page. The signature is written in dark ink and appears to be 'U. M. P.'. The stamp is a simple circle with a vertical line through it.

<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>21D</b>	I° LOTTO: OP. F041601933 – COMM. 1601933 II° LOTTO: OP. F041601934A – COMM. 1601934A III° LOTTO: OP. F041601935 – COMM. 1601935 IV° LOTTO: OP. F041601934B – COMM. 1601934B
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	156.000,00	156.000,00	312.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>156.000,00</b>	<b>156.000,00</b>	<b>312.000,00</b>

<b>TITOLO</b>
<b>RISTRUTTURAZIONE, ESTENDIMENTO E COMPLETAMENTO RETI FOGNARIE VARIE LOCALITÀ DEL COMUNE DI ALBINEA</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI</b>
<p>I° lotto: a) Lavori di estendimento di collettore fognario acque nere di Via Roma; b) completamento rete fognaria quartiere Piccinini; c) realizzazione fognatura acque nere località Case Spadoni; II° lotto: scolmatore di piena di Via Deledda – via XXV Aprile; III° lotto: potenziamento reticolo fognario Via Gramsci, località Borzano; IV lotto: risanamento collettore via Deledda – Via Pirandello; V° lotto: realizzazione fognature Via Conte Re – I° Stralcio.</p>
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
<p>Previsioni di sviluppo dell'opera:</p> <p>⇒ Fine progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I° lotto: aprile 2006</li> <li>• II° lotto: febbraio 2006</li> <li>• III° lotto: febbraio 2006</li> <li>• IV° lotto: febbraio 2006</li> <li>• V° lotto: _____</li> </ul> <p>⇒ Esecuzione: Inizio lavori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I° lotto: settembre 2006</li> <li>• II° lotto: maggio 2006</li> <li>• III° lotto: maggio 2006</li> <li>• IV° lotto: maggio 2006</li> <li>• V° lotto: _____</li> </ul> <p>fine lavori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I° lotto: novembre 2006</li> <li>• II° lotto: luglio 2006</li> <li>• III° lotto: luglio 2006</li> <li>• IV° lotto: luglio 2006</li> <li>• V° lotto: _____</li> </ul> <p>La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 312.000,00</p>
<b>DESCRIZIONE OPERA SUDDIVISA PER LOTTI</b>



### **I° LOTTO:**

a) L'opera prevede la posa di m 70 di condotta per acque nere in pressione in PEAD 100 SIGMA 63, impianto di sollevamento, n° 2 pompe con portata pari a 3 l/sec e successivamente realizzazione di una condotta a gravità di m 132 in PEAD doppia parete SN 80 DE 200.

b) L'opera prevede un nuovo allacciamento del pozzetto di Via Piccini al pozzetto di testa del nuovo collettore fognario con una condotta in PEAD tipo SN 8 DN 200 ml 60. Si prevede inoltre di utilizzare la tecnica dello spingi tubo con guaina DN 350 dell'attraversamento della strada provinciale.

c) L'opera prevede la realizzazione di una condotta in PEAD DN 200 ml 100 per acque nere in località Case Spadoni e successivo convogliamento al pozzetto di fognatura esistente con attraversamento della strada provinciale. Questo ultimo verrà realizzato con la tecnica spingi tubo con guaina DN 350.

### **II° LOTTO:**

Il lavoro consiste nella realizzazione di uno scaricatore di piena sulla rete esistente di fognatura mista. Il recapito finale dello scolmatore sarà il Rio Arianna.

### **III° LOTTO:**

L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di una condotta di scarico nel punto di allagamento e nella sostituzione di un tratto di condotta immediatamente a monte.

### **IV° LOTTO:**

L'intervento prevede il risanamento del collettore con tecnica non distruttiva in Via Deledda- Via Pirandello.

### **V° LOTTO:**

L'intervento consiste nella realizzazione del sistema fognario a servizio di una zona del territorio destinata alla realizzazione di nuovo insediamento residenziale attuata sulla base del rispettivo Piano Particolareggiato e relativo allacciamento alla rete esistente di fognatura (depurata) nella zona artigianale di Botteghe (Comune di Albinia).

<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>22D</b>	
--------------------------------	------------	--

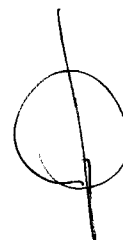
<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	0,00	0,00	0,00
ANNO 2007	45.000,00	45.000,00	90.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>90.000,00</b>

**TITOLO**
**FOGNATURA RETE FOGNARIA Via Conte Re – V° LOTTO - II° stralcio**
**OBIETTIVI PERSEGUITI**

Estendimento del servizio di fognatura e depurazione alle abitazioni di abitati in Comune di Albinea

**DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO**
**DESCRIZIONE OPERA**

Estendimento della rete fognaria alle abitazioni di frazioni del Comune di Albinea e relativo collettamento al I° stralcio di cui all'intervento 21.D



<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>23D</b>	
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	258.228,00	699.164,00	957.392,00
ANNO 2007	0	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>258.228,00</b>	<b>699.164,00</b>	<b>957.392,00</b>

<b>TITOLO</b>
<b>Collettore fognario Zona Industriale Boretto Poviglio - tratto relativo al Comune di Boretto</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI</b>
<p>Realizzazione di collettore fognario per lo smaltimento delle acque reflue nere della zona industriale esistente di Boretto e Poviglio e per le future consistenti espansioni a cavallo dei due Comuni. L'intervento costituisce il primo stralcio e permette di allacciare al depuratore di Boretto gli scarichi della zona industriale (da via Marchesi verso nord) attualmente non collegata al depuratore centralizzato.</p>
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
<p><b>DESCRIZIONE OPERA</b></p> <p>L'opera complessiva si compone di più stralci, con il presente finanziamento si prevede di realizzare il primo stralcio.</p> <p>Si realizza condotta fognaria per sole acque nere a partire da via Marchesi lato est con tracciato prevalentemente in campagna e recapito nel depuratore di Boretto di via Manfredi.</p> <p>Il collettore sarà asservito da impianto di sollevamento, il sistema avrà potenzialità adeguata anche per i successivi allacciamenti delle zone industriali che si trovano a monte e geograficamente più a sud di via Marchesi, sia nel comune di Boretto che in quello di Poviglio.</p>




<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>24D</b>	
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE</b>
ANNO 2006	40.000,00	0,00	40.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>40.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>40.000,00</b>

**TITOLO**

**RETE FOGNARIA E COMPLETAMENTO DEPURATORE – LOCALITA' CA' FERRARI - BUSANA**

**OBIETTIVI PERSEGUITI**

L'opera ha lo scopo di completare il trattamento depurativo appropriato della località Cà Ferrari in comune di Busana (fossa imhoff) con il collettamento delle acque in rio esistente.

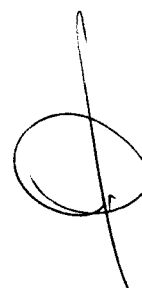
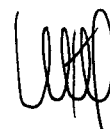
**DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO**

L'abitato di Cà Ferrari è attualmente dotato di un collettore fognario obsoleto.

L'intervento consisterà nella realizzazione di un nuovo collettore fognario in sostituzione dell'esistente ammalorato, il nuovo collettore riceverà le acque trattate dall'opera di depurazione già finanziata.

L'intervento previsto in oggetto è il completamento di un primo lotto che è in avanzata fase di progettazione e che si prevede di realizzare nella prima parte dell'anno 2006.

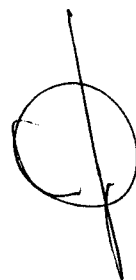
Nei primi mesi dell'anno 2006 è quindi prevista la progettazione di questo secondo lotto e il conseguente affidamento dei lavori che si valuta possano concludersi entro l'anno, realizzando così l'opera completa.

<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>25D</b>	<b>OP. F051602231 – COMM. 1602231</b>
--------------------------------	------------	---------------------------------------

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE</b>
ANNO 2006	30.000,00	0,00	30.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>

<b>TITOLO</b>
<b>BORZANO 2° LOTTO – RISTRUTTURAZIONE RETE FOGNARIA</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI:</b> trattamento adeguato dei reflui
<b>Descrizione sintetica:</b> Condotta di collegamento a vasca Imhoff
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
<p>L'intervento consiste nella realizzazione di una condotta di collegamento fra la esistente condotta ed il luogo individuato per la realizzazione di vasca imhoff (l'individuazione è stata condizionata dalla stabilità del terreno); la realizzazione della vasca tipo Imhoff è prevista con diversa fonte di finanziamento.</p> <p>TRATTAMENTI SPECIALI E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE</p> <p>La condotta sarà realizzata con tubi in Pead termosaldati e pozzetti in cls.</p> <p>sviluppo processo costruttivo          Previsioni di sviluppo dell'opera:          Fine progetto. gennaio 2006          Permessi: entro aprile 2006          Esecuzione: Inizio maggio 2006 - fine giugno 2006</p> <p>La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 30.000,00</p>



<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>26D</b>	
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE</b>
ANNO 2006	336.213,50	681.965,00	1.018.178,50
ANNO 2007	336.213,50	681.965,00	1.018.178,50
<b>TOTALI</b>	<b>672.427,00</b>	<b>1.363.930,00</b>	<b>2.036.357,00</b>

<b>TITOLO</b> <b>RISTRUTTURAZIONE RETE FOGNARIA- LOCALITA' CORTE TEGGE -</b> <b>COMUNE DI CAVRIAGO - 1° STRALCIO</b> <b>OBIETTIVI PERSEGUITI</b> Riduzione della esondazione nella zona Potenziamento e ristrutturazione collettore acque bianche <b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b> Sistema di collettori di alleggerimento delle condotte acque bianche  Previsioni di sviluppo dell'opera, al Dicembre 2005 si è in possesso dello studio del comportamento idraulico della Zona Fine progetto Esecutivo, Settembre 2006 Permessi: Entro Novembre 2006 Esecuzione: Inizio lavori Novembre 2006 fine Lavori Novembre 2007  <b>DESCRIZIONE OPERE COMPLESSIVE:</b> <b>Intervento n° 1</b> Collettore di alleggerimento di Via dell'Industria con scatolare sez 1600 x 1000 in sinistra idraulica al Rio di Cavriago con scarico in prospienza di Via della Corte <b>Intervento n° 2</b> Realizzazione di collettore di alleggerimento, con scatolare sez 2500 x 1250, in sinistra idraulica al Rio di Cavriago che parte da Via della Corte fino allo scarico finale nel Rio di Cavriago con una lunghezza 760 mt. <b>Intervento n° 3</b> Collettore di alleggerimento delle condotte di Via dell'Industria con scatolare sez 2100 x 1100 nella zona mensa <b>Intervento n° 4</b> Collettore di alleggerimento di via Buoizzi e Via della Corte con scatolare sez 1600 x 1000 e circolare DN. 1000 <b>Intervento n° 8</b> Potenziamento Collettore Via Godetti (DN. 1000) e nuovo scarico con impianto di sollevamento nella Fossetta della Torretta  <b>NOTE:</b> Dallo studio idraulico eseguito gli importi stimati per eseguire gli interventi 1, 2, 3, 4, 8 risulta di €. 3.432.197,00 IVA esclusa a cui debbono AGGIUNGERSI, ulteriori interventi prescritti dal consorzio di bonifica (Intervento 10) indicativamente stimati in €. 852.000,00  Contatti in corso individueranno, nell'ambito delle opere complessive, quali saranno oggetto del finanziamento ATO 3 per €. 672.427,00 e quali risulteranno a carico dei privati.
---



Handwritten signature or initials.

<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>27D</b>	
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE</b>
ANNO 2006	29.000,00	29.000,00	58.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>29.000,00</b>	<b>29.000,00</b>	<b>58.000,00</b>


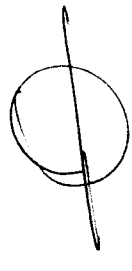
<b>TITOLO</b>
<b>ESTENDIMENTO FOGNATURA NEL CAPOLUOGO DI QUATTRO CASTELLA – LOCALITA’ BIANELLO</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI</b>
Razionalizzazione del sistema drenante delle acque bianche e nere
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL’INTERVENTO</b>
<p>Previsioni di sviluppo dell’opera:  Fine progetto. Luglio 2005  Fine lavori: Dicembre 2006</p> <p>L’intervento si propone di razionalizzare il sistema drenante delle acque bianche e nere al servizio del complesso delle Quattro Castella in località Bianello in Comune di Quattro Castella.</p>



<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>28D</b>	
----------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE</b>
ANNO 2006	1.073.787,00	1.073.787,00	<b>2.147.574,00</b>
ANNO 2007	1.073.787,00	1.073.787,00	<b>2.147.574,00</b>
<b>TOTALI</b>	<b>2.147.574,00</b>	<b>2.147.574,00</b>	<b>4.295.148,00</b>

<b>TITOLO</b>
<b>INTERVENTI COLLETTORI FOGNARI – COMUNE DI REGGIO EMILIA</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI</b>
Ampliamento e potenziamento dei collettori fognari a servizio del territorio del Comune di Reggio Emilia al fine di collettare nuovi e vecchi insediamenti
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
Tali disponibilità rientrano nel piano fognario decennale approvato nell'anno 2000 da AGAC e fatto proprio da ATO che prevede la messa a disposizione di risorse per la realizzazione di reticoli fognari a servizio del singolo Comune. Tali interventi vengono finanziati al 50% a carico della tariffa del ciclo idrico integrato e al 50% con altre fonti (intervento diretto dell'Amministrazione Comunale, contributi di privati, finanziamenti pubblici ottenuti dal Comune). I corrispettivi previsti in questo caso sono quelli di spettanza del Comune di Reggio Emilia sulla base di una suddivisione proporzionata al fatturato del servizio di fognatura di ogni singolo Comune. Gli interventi realizzati verranno di volta in volta concordati tra Comune di Reggio Emilia, ATO e Enia e realizzati da Enia. In particolare, a titolo esemplificativo, si tratta di: realizzazione di collettori fognari interni al territorio comunale necessari per collettare le acque nere/bianche di nuovi insediamenti urbanistici collocati al di fuori delle aree servite; rifacimento e/o potenziamento di reticoli/collettori fognari non più sufficienti alle nuove esigenze; realizzazione di piccoli impianti di depurazione a servizio di aree non servite e difficilmente collegabili alla rete fognaria esistente.



<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>29D</b>	
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE</b>
ANNO 2006	45.000,00	45.000,00	90.000,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>90.000,00</b>

**TITOLO**

**RETE FOGNARIA PRESSO IL CANILE DI ARCETO IN COMUNE DI  
SCANDIANO**

**OBIETTIVI PERSEGUITI**

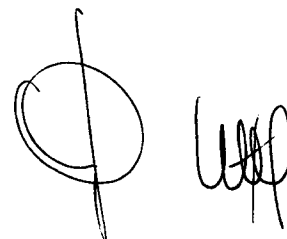
Collettamento liquami canile di Arceto alla pubblica fognatura.

**DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO**

Il progetto dell'opera sarà consegnato nel giugno 2006 ed è prevista l'esecuzione della stessa tra settembre ed ottobre 2006.

**DESCRIZIONE OPERA**

L'opera prevede la realizzazione di una condotta in pressione PEAD DN 100 convogliante i liquami del canile al sollevamento esistente di Via Martiri e l'adeguamento tecnologico del sopraccitato sollevamento.



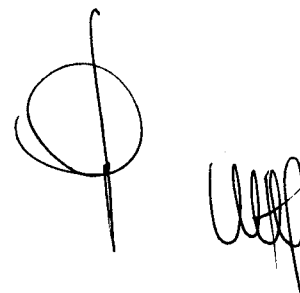
<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>30D</b>	
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	258.228,00	0,00	258.228,00
ANNO 2007	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>258.228,00</b>	<b>0,00</b>	<b>258.228,00</b>

<b>TITOLO:</b>
<b>CA' DE PAZZI E PREDALE – COMUNE DI VIANO</b>

<b>OBIETTIVI PERSEGUITI:</b>
<b>REALIZZAZIONE DI UN TRATTAMENTO APPROPRIATO CON RELATIVO COLLETTAMENTO FOGNARIO</b>

<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
<p>Previsioni di sviluppo dell'opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Fine progetto: aprile 2006</li> <li>⇒ Permessi: giugno 2006</li> <li>⇒ Esecuzione: Inizio: luglio 2006 Fine: dicembre 2006 – aprile 2007</li> </ul> <p>La progettazione esecutiva individuerà le caratteristiche dell'opera finanziata con € 258.228,00</p> <p><b>DESCRIZIONE OPERA:</b></p> <p>Con tale opera si intende realizzare n° 2 trattamenti appropriati presso gli agglomerati di Cà de Pazzi e Predale in località S. Giovanni di Querciola – Comune di Viano. L'opera complessiva prevede due distinti lotti: I° lotto Cà de Pazzi; II° lotto Predale. Per entrambi gli agglomerati si prevede alla realizzazione di una vasca imhoff e di un tratto di collettamento fognario di allacciamento. Le condotte di adduzione, per acque miste, saranno a gravità in PEAD. Gli impianti necessitano di realizzazione di strada di accesso.</p> <p>Sono previsti, nell'ambito delle disponibilità economiche e finanziarie ulteriori piccoli interventi da realizzare sul territorio comunale, da definirsi progettualmente.</p>



<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>31D</b>	
--------------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	680.523,80	680.523,80	1.361.047,60
ANNO 2007	1.451.979,80	1.451.979,80	2.903.959,60
<b>TOTALI</b>	<b>2.132.503,60</b>	<b>2.132.503,60</b>	<b>4.265.007,20</b>

<b>TITOLO</b>
<b>ULTERIORI STRALCI PIANO FOGNARIO AGAC</b>

<b>OBIETTIVI PERSEGUITI</b>
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>

Tali disponibilità rientrano nel piano fognario decennale approvato nell'anno 2000 da AGAC e fatto proprio da ATO che prevede la messa a disposizione di risorse per la realizzazione/rifacimento/adeguamento/depurazione di reticoli fognari a servizio del singolo Comune; in particolare l'investimento complessivo previsto nell'ambito del PFP per il biennio 2006-2007 è di 5.813.960,60 €; di questi 3.681.457 € sono già stati impegnati per la realizzazione degli interventi di cui ai nn.22D, 23D, 24D, 25D, 26D, 27D, 28D, 29D, 30D: gli interventi da realizzarsi con i rimanenti 2.132.503,60 € verranno di volta in volta concordati tra i Comuni interessati, ATO ed Enla e realizzati da Enla.

Per tali interventi viene richiesto un cofinanziamento garantito da parte del Comune, pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo di progetto; tale vincolo non opera nei confronti dei Comuni della Comunità Montana per i quali la realizzazione delle opere ricadenti nel proprio territorio può essere sostenuta integralmente da tariffa.

I corrispettivi previsti in questo caso sono quelli di spettanza dei Comuni ad eccezione del Comune di Reggio Emilia sulla base di una suddivisione proporzionata al fatturato del servizio di fognatura e depurazione di ogni singolo Comune.

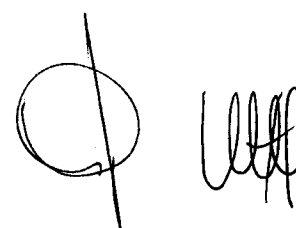
In particolare, a titolo esemplificativo, si tratta di:

- realizzazione di collettori fognari interni al territorio comunale necessari per collettare le acque nere/bianche di nuovi insediamenti urbanistici collocati al di fuori delle aree servite;
- rifacimento e/o potenziamento di reticoli/collettori fognari non più sufficienti alle nuove esigenze;
- realizzazione di piccoli impianti di depurazione a servizio di aree non servite e difficilmente collegabili alla rete fognaria esistente.

<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>33D</b>	
----------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	800.000,00	0,00	800.000,00
ANNO 2007	800.000,00	0,00	800.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.600.000,00</b>

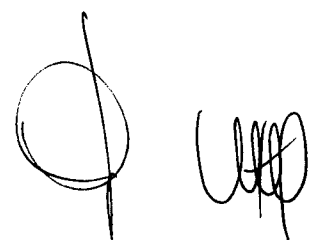
<b>TITOLO</b>
<b>RINNOVI MINORI IMPIANTI E INTERVENTI VARI Enla</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI</b>
Tali investimenti sono orientati al mantenimento dell'attuale parco impianti al fine di garantirne l'efficienza funzionale
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituzione apparecchiature obsolete (griglie, pompe, compressori, ecc)</li> <li>- Revisione apparecchiature elettromeccaniche</li> <li>- Verniciatura carpenterie metalliche</li> <li>- Trattamenti conservativi opere murarie c.a.</li> <li>- Lavori di insonorizzazione</li> <li>- Modifica sistemi diffusione aria vasche ossidazione</li> <li>- Installazione sghiaiatori</li> <li>- Sistemazioni strade di accesso</li> <li>- Potenziamento biofiltri</li> <li>- Rifacimento quadri elettrici obsoleti</li> <li>- Riparazione e sostituzione strumentazione</li> <li>- Installazione impianto di telecontrollo</li> <li>- Acquisto attrezzatura varia.</li> </ul>



<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>34D</b>	
----------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	800.000,00	0,00	800.000,00
ANNO 2007	800.000,00	0,00	800.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.600.000,00</b>



<b>TITOLO</b>
<b>MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI FOGNARIE e COLLETTORI Enla</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI</b>
Tali investimenti sono orientati a mantenere efficienti i reticoli fognari comunali ed i collettori di grosso diametro presenti sul territorio provinciale
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rifacimento di brevi tratte di condotte deteriorate</li> <li>- Sostituzione chiusini lesionati</li> <li>- Messa in quota chiusini bitumati</li> <li>- Sostituzione e rimessa in quota caditoie stradali</li> <li>- Sostituzione apparecchiature elettromeccaniche e carpenterie metalliche, impianti di sollevamento</li> <li>- Rifacimento quadri elettrici obsoleti</li> <li>- Riparazione e sostituzione strumentazione.</li> </ul>



<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>35D</b>	
----------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	75.000,00	0,00	75.000,00
ANNO 2007	75.000,00	0,00	75.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>

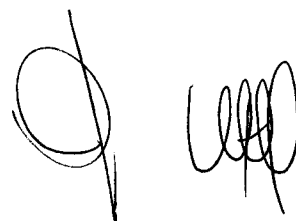
<b>TITOLO</b>
<b>DISPONIBILITA' per VIDEOISPEZIONI</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI</b>
Ispezione di tratti di rete fognaria per la definizione dello stato di conservazione delle tubazioni e l'individuazione di eventuali criticità presenti
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
<p>L'intervento consiste nella ispezione di tratti di rete fognaria per mezzo di telecamere con avanzamento meccanico motorizzato e nella predisposizione di opportuni rapporti di ispezione in cui sia data evidenza dei risultati dell'ispezione.</p> <p>Grazie a queste attrezzature si può avere una visione dettagliata relativa allo stato di conservazione della tubazione e delle eventuali anomalie presenti come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• infiltrazioni in condotta;</li> <li>• occlusioni;</li> <li>• rottura delle tubazioni;</li> <li>• segnalazione di allacciamenti abusivi;</li> <li>• presenza di perdite localizzate;</li> </ul> <p>nonché di ottenere ex-novo e/o verificare i dati attinenti i diametri e pendenze delle tubazioni, e più in generale i rilievi plano-altimetrici in possesso.</p>

<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>36D</b>	
----------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	100.000,00	0,00	100.000,00
ANNO 2007	100.000,00	0,00	100.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>

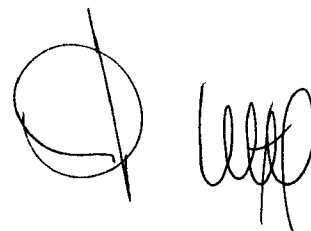
<b>TITOLO</b>
<b>DISPONIBILITA' PER RILIEVI FOGNATURE</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI</b>
Aggiornamento della cartografia di supporto all'ufficio di progettazione e pianificazione
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
<p>Esecuzione e/o il completamento dei rilievi sui nuovi reticoli fognari;</p> <p>Svolgimento di attività di verifica e controllo sui tronchi esistenti;</p> <p>Attività di razionalizzazione informatica di reti fognarie in Provincia di Reggio Emilia.</p>



<b>CODICE INVESTIMENTO</b>	<b>37D</b>	
----------------------------	------------	--

<b>IMPORTI PREVISTI</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>ESTERNI</b>	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>
ANNO 2006	0,00	0,00	0,00
ANNO 2007	100.000,00	0,00	100.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>

<b>TITOLO</b>
<b>ULTERIORI STUDI del PIANO FOGNARIO</b>
<b>OBIETTIVI PERSEGUITI</b>
Approfondimento della conoscenza del funzionamento idraulico di sistemi di drenaggio urbano presenti nel territorio provinciale a supporto dell'ufficio di progettazione e pianificazione
<b>DESCRIZIONE DI MASSIMA DELL'INTERVENTO</b>
Studio di sistemi di drenaggio urbano attraverso l'implementazione di modelli matematici.



**AGENZIA DI AMBITO PER  
I SERVIZI PUBBLICI DI  
REGGIO EMILIA  
ATO 3**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO  
INTEGRATO NEL PERIODO TRANSITORIO**

**Allegato "G" - Disciplinare Tecnico**

**– INTEGRAZIONE –**



## 6.6 Costi Comuni criteri di ribaltamento

Quando si parla di costi comuni, si fa riferimento a una tipologia di costi indiretti e generali per i quali si provvede alla suddivisione ed imputazione ai centri di costo solo in fase consuntiva sulla base di parametri di ripartizione definiti analiticamente in relazione alle varie tipologie di natura e composizione dei costi in oggetto.

Nel caso di Eni SpA il Gestore è un'azienda pluriservizi, operante nel settore ambientale (ciclo idrico integrato e servizi di igiene ambientale), nel settore energetico (distribuzione gas e gpl, teleriscaldamento, produzione e vendita di energia elettrica) e nel settore dei servizi (principalmente gestione degli impianti).

A seguito dell'attività svolta nel settore del gas l'Azienda è tenuta, dal 2003, alla predisposizione dei rendiconti contabili annuali previsti dall'art.9 della Delibera 311/01 "Direttiva per le separazioni contabile e amministrativa per i soggetti giuridici che operano nel settore del gas e relativi obblighi di pubblicazione e comunicazione" dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, tra cui il Conto Economico ripartito per attività e per servizi comuni aggregati, di cui all'art.9.1 della Delibera sopra richiamata.

Tale Conto Economico è strutturato in modo tale che le righe del prospetto riproducano la successione delle voci del conto economico previsto dall' art.2425 del Codice Civile e le colonne l'elenco delle attività svolte dal gestore nel settore del gas ed ulteriori voci tra cui:

- le funzioni operative condivise;
- i servizi comuni;
- le attività elettriche;
- e le attività diverse, quest'ultime da intendersi come tutte quelle attività non appartenenti al settore del gas o a quello elettrico e quindi, nel caso specifico, le attività ricadenti nel settore ambientale (acqua, fognatura e depurazione, igiene ambientale) e in quello del teleriscaldamento.

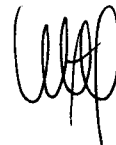
In riferimento alle funzioni operative condivise ed ai servizi comuni AGAC S.p.a, in fase di predisposizione dei predetti rendiconti contabili relativamente all'annualità 2004, aveva individuato le attività di seguito riportate:

per i Servizi Comuni:

- a. Pianificazione e controllo di gestione, Contabilità generale e di gestione, Revisione contabile interna ed esterna;
- b. Finanza ordinaria e straordinaria;
- c. Funzionamento degli organi legali e societari, inclusi Presidenza, Direzione Generale, Segreteria generale e Protocollo, Servizi Legale e Fiscale, Studi economici, Marketing Strategico e Relazioni Esterne;
- d. Servizi del personale e delle Risorse Umane;
- e. Approvvigionamenti, Acquisti, Trasporti e Logistica;
- g. Servizi di Ingegneria e di Costruzioni;
- h. Servizi Immobiliari;
- i. Servizi Informatici;
- j. Telecomunicazioni;
- k. Altri servizi comuni non compresi nell'elenco:(Servizio Permessi ed Autorizzazioni, Servizio Sicurezza,Laboratorio,Qualità,Ricerca e Difesa Ambientale).

per le Funzioni operative condivise:

All. C



- a. funzioni commerciali e di vendita;
- b. funzioni tecniche, di telecontrollo e di manutenzione;
- c. funzioni di misura;
- d. altre funzioni condivise: Cartografia numerica, Sistema informativo della Cartografia numerica, segreteria energia).

Secondo quanto disposto dall'art.10 della Delibera 311/01 le componenti economiche di ciascuna funzione operativa condivisa devono essere attribuite alle singole attività svolte dal Gestore nell'ambito del gas ed alle **attività diverse** (tra cui anche i servizi di acqua e fognatura e depurazione) secondo criteri di ragionevolezza, mentre quelle riguardanti ciascuna "funzione" dei servizi comuni devono essere attribuiti integralmente alle singole attività del gas, alla voce "attività elettriche" ed alla voce "attività diverse" secondo i criteri indicati all'art. 11 della Delibera 311/01 e di seguito brevemente richiamati:

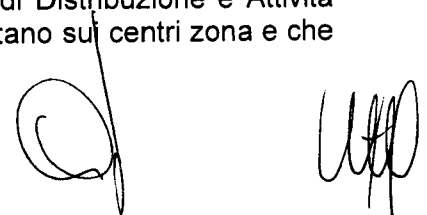
- a. L'attribuzione dei costi relativi ai servizi comuni ricerca e sviluppo e ai servizi di ingegneria e costruzioni è effettuata in base alle risultanze di rilevazioni analitiche della destinazione dei costi che identificano i fruitori delle prestazioni;
- b. L'attribuzione dei costi dei servizi comuni diversi da quelli di cui al punto precedente è effettuata, dove possibile, in base alle risultanze di rilevazioni analitiche della destinazione dei costi che identificano i fruitori delle prestazioni;
- c. Nel caso in cui l'attribuzione dei costi per i servizi diversi da quelli di cui al punto a) non possa avvenire sulla base delle risultanze di rilevazioni analitiche di cui punto b), il soggetto procede con l'attribuzione dei costi dei servizi comuni in base a parametri fisico-tecnici ("cost drivers") misurabili, nell'ambito dei criteri di cui all'allegato 5 della Delibera 311/01, o utilizzando altri parametri analoghi a propria scelta, preventivamente comunicati all'Autorità e da questa approvati (anche non espressamente);
- d. Nel caso in cui l'attribuzione dei costi per i servizi diversi da quelli di cui al punto a) non possa avvenire sulla base delle modalità di cui ai punti b) e c), si procede con l'attribuzione totale o parziale dei costi alle attività in proporzione ai costi operativi diretti delle attività che ne usufruiscono, al netto del costo della materia prima; tale criterio può essere utilizzato in casi eccezionali, quando non sia individuabile un parametro misurabile alternativo.

I costi drivers utilizzati fino ad oggi per la ripartizione delle componenti economiche delle funzioni operative condivise e dei servizi comuni per la predisposizione degli elaborati citati in precedenza, sono stati quelli previsti dalla Delibera 311/01 integrati da quelli desumibili nella comunicazione inviata da AGAC S.p.a il data 30 settembre 2003 all'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas; variazioni ai medesimi potranno essere apportate dal Gestore solo previa comunicazione nei confronti dell'Agenzia la quale potrà richiedere al Gestore di modificare gli attuali cost drivers qualora ritenuti particolarmente impattanti sul Servizio Idrico Integrato e/o di definirne ulteriori.

Nel seguito si riportano i costi drivers utilizzati dal gestore per predisporre i rendiconti annuali di cui sopra.

Per le Funzioni operative condivise:

- a. Funzioni commerciali e di vendita: sono state ripartite con il criterio degli utenti.
- b. Funzioni tecniche, di telecontrollo e di manutenzione: le funzioni tecniche di telecontrollo considerando che operano prevalentemente per le reti e cabine del gas e per reti ed impianti del Servizio idrico integrato sono state ripartite al 50% tra Attività di Distribuzione e Attività diverse; allo stesso modo tutte le attività di manutenzione che gravitano sui centri zona e che



non sono direttamente attribuibili alle manutenzione delle reti gas ed acqua , vengono ripartite al 50% tra Distribuzione e Attività Diverse (Servizio Idrico Integrato).  
Le funzioni tecniche di manutenzione edile sono invece ripartite sulla base dei costi operativi sostenuti per i diversi Servizi.

- c. Funzioni di misura: sono state ripartite sulla base del criterio degli utenti.
- d. Altre funzioni condivise: Si tratta delle funzioni di cartografia numerica, informatica per la cartografia numerica e segreteria dell'Energia. Le prime due sono relative all'attività di rilevazione delle reti del gas e dell'acqua e quindi sono state ripartite al 50% tra Distribuzione e Attività Diverse.

La segreteria per l'Energia svolge attività di segreteria per la progettazione reti e impianti del gas e del teleriscaldamento e quindi viene ripartita al 50% tra Distribuzione e Attività Diverse.

Per i Servizi Comuni:

Pianificazione e controllo di gestione, Contabilità generale e di gestione, Revisione contabile interna ed esterna.

I criteri di ripartizione applicati sono stati per il Controllo di Gestione il numero di persone direttamente impegnate sui singoli servizi, mentre per la contabilità generale un criterio misto costi operativi/n.utenti.

Funzionamento degli organi legali e societari, inclusi Presidenza, Direzione Generale, Segreteria generale e Protocollo, Servizi Legale e Fiscale, Studi economici, Marketing Strategico e Relazioni Esterne:

Il criterio applicato per la ripartizione di dette funzione è un criterio misto costi operativi/n.utenti.

Servizi del personale e delle Risorse Umane:

Si è provveduto a ripartire i costi delle suddette funzioni sulla base dei costi di personale delle diverse attività e servizi comuni.

Approvvigionamenti, Acquisti, Trasporti e Logistica:

La funzione Approvvigionamenti è stata ripartita sulla base del valore dei contratti stipulati per Servizio; la funzione Acquisti che si occupa prevalentemente degli acquisti dei magazzini aziendali è stata ripartita sulla base del valore dei prelievi di magazzino.

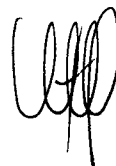
La funzione logistica è stata riattribuita in funzione del numero dei veicoli a disposizione delle funzioni aziendali.

Servizi di Ingegneria e di Costruzioni:

I servizi di ingegneria sono stati attribuiti sulla base di evidenze extra contabili dei servizi stessi relativamente agli impegni dei progettisti sulle diverse opere.

Servizi Immobiliari:

Il criterio di ripartizione adottato è un criterio misto utenti/personale.



Servizi Informatici:

E' stato ripartito sulla base degli utenti e del costo del personale per servizio.

Telecomunicazioni:

Il criterio di ripartizione applicato è quello del costo del personale per attività e servizi comuni.

Altri servizi comuni non compresi nell'elenco

Le funzioni comprese in questo aggregato sono le seguenti: Servizio Permessi ed Autorizzazioni, Servizio Sicurezza, Laboratorio, Qualità, Ricerca e Difesa Ambientale.

All'interno di queste Laboratorio e Ricerca e Difesa ambientale sono state attribuite integralmente alle Attività Diverse in quanto si è ritenuto che l'impegno nei confronti delle attività gas fosse marginale.

Il Servizio Permessi ed Autorizzazioni è stato ripartito in base al numero di pratiche effettuate per servizio.

Sicurezza e Qualità sono stati ripartiti con un criterio misto costi operativi/utenti.

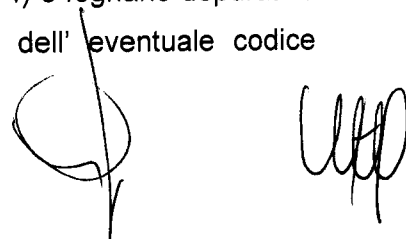
## **6.7 PROSPETTI DI ANALISI DESTINATI AD USO ESCLUSIVO DELL'AGENZIA**

I prospetti ed elaborazioni da fornire ad uso esclusivo dell'Agenzia d'Ambito sono i seguenti:

- a. Struttura gerarchica standard dei CdC implementata nella Contabilità Analitica di Enia S.p.a per la rilevazione dei costi specifici, direttamente riferibili, in tutto o in parte alla Provincia di Reggio Emilia ed ai Comuni di Fivizzano e Canneto sull'Oglio, unitamente ai codici identificativi dei singoli CdC e relativa denominazione; nelle presenti indicazioni si fa riferimento alla struttura gerarchica standard utilizzata fino a tutto il 2004 per AGAC S.p.a alla quale il Gestore potrà apportare variazioni previa comunicazione nei confronti dell'Agenzia o motivate richieste da parte della stessa;
- b. Struttura Gerarchica Standard dei CdC implementata per la rilevazione della quota parte di costi comuni di Enia S.p.a non imputabili direttamente sui CdC di cui al punto a) comprensiva dei codici identificativi dei singoli CdC e relativa denominazione; nelle presenti indicazioni si fa riferimento alla struttura gerarchica standard utilizzata fino a tutto il 2004 per AGAC S.p.a; le variazioni alla medesima dovranno essere apportate dal Gestore previa comunicazione nei confronti dell'Agenzia o motivate richieste da parte della stessa;
- c. Conto economico annuale strutturato secondo lo schema di cui alla Tabella n°1 in merito al quale si precisa quanto segue:



- il numero e/o la denominazione dei CdC indicati in Tabella potranno variare da un anno all'altro in ragione delle eventuali modifiche apportate alla struttura gerarchica standard dei CdC di cui al punto a);
  - Con la dicitura "Ato no" si intende fare riferimento a quelle componenti di costo generate da attività non facenti parte del Servizio Idrico Integrato per le quali non è stata ancora prevista la separazione contabile ; nei limiti del possibile, tali componenti dovranno essere opportunamente individuate dal Gestore a seguito di un'analisi degli eventi che hanno generato e/o contribuito maggiormente ai costi imputati sui vari CdC; la separazione contabile dovrà essere comunque effettuata entro la scadenza della rendicontazione relativa all'anno di gestione del 2007;
  - Per le componenti di costo di cui al punto precedente si richiede una breve descrizione degli eventi e/o attività che li hanno generati; a titolo indicativo non sono costi attinenti il SII quelli sostenuti per emergenze idriche/ pronto intervento/attività di manutenzione di reticoli fognari e/o reti acquedottistiche ricadenti nel Comune di Toano e in Comuni extra-Provincia, i costi per la bollettazione di utenti extra-Provincia o usi plurimi, le spese di consulenza/progettazione/direzione lavori di opere non appartenenti al Piano degli Interventi del Piano di Ambito, i costi per lo smaltimento di fanghi per conto di utenti extra-Provincia o di rifiuti non ricadenti nell'ambito di art. 36 comma 3 di cui al D.Lgs 152/99 e sue successive modifiche,....;
  - In corrispondenza del centro di costo denominato "LAVORI PER COMUNI SOCI" dovrà essere riportato, come illustrato nella schema, il dettaglio degli "interventi" che concorrono al rispettivo risultato economico, unitamente al codice della commessa di conto esercizio identificativa dell'intervento, relativa denominazione e possibilmente indicazione della voce di conto economico in cui è stato imputato il corrispondente ricavo;
  - I costi rilevati nei CdC della struttura di cui al punto a) devono essere forniti in riferimento ad almeno le seguenti voci: Personale, materie prime (con il dettaglio dei costi sostenuti per l'energia elettrica e relativi consumi), Materiali, Appalti, Prestazioni di servizio, **Godimento beni di terzi** , Oneri diversi di gestione a loro volta distinti in Spese Generali – Imposte e tasse – Altro;
- d. Ricavi relativi ai servizi di acqua e fognatura/depurazione di competenza dell'esercizio strutturati secondo gli schemi di cui alle Tabb. n° 2, n° 3, n° 4 e n° 5 in merito alle quali si precisa che:
- Le Tabelle n° 4 e n° 5 devono riportare l'elenco dei lavori/interventi realizzati per conto terzi, rispettivamente in campo acquedottistico (Tab n° 4) e fognario-depurativo (Tab. n° 5) con la specificazione per ciascun intervento: dell' eventuale codice

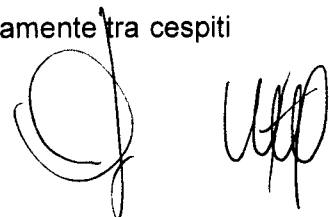


identificativo di commessa di conto esercizio, del codice del CdC in cui sono stati imputati i rispettivi costi, il nodo della Struttura Gerarchica standard dei CdC di contabilità analitica cui il singolo CdC afferisce, una breve descrizione della commessa, contenente almeno la tipologia dell'intervento (allacciamento, progettazione, adeguamento...) e il Comune in cui è localizzato ed, infine, i costi rilevati in contabilità analitica di competenza dell'esercizio e rispettivi ricavi;

- I ricavi da allacciamento, per la vendita di acqua all'ingrosso e per i diritti di posa e subentro sono regolati dall' Autorità d'Ambito;
  - Per ciascuna delle voci di cui alla Tabella n° 3 occorre indicare l'ammontare complessivo dei ricavi rilevati nell'esercizio articolati per segmento del SII (servizio acqua e servizio fognatura/depurazione) e per natura ovvero ricavi di tipo diretto e ricavi di tipo ripartito; la dicitura "Ricavi ripartiti" è da intendersi in riferimento al fatto che, per alcune voci, una quota parte dei ricavi proviene dalla ripartizione tra i servizi di acqua, fognatura/depurazione, gas, teleriscaldamento, igiene ambientale dei ricavi generati dalle attività dei cosiddetti Servizi Comuni; con la dicitura "Ricavi diretti" si intendono i ricavi generati dalle attività riguardanti o il solo servizio acqua o il solo servizio di fognatura/depurazione;
  - Per ciascuna delle voci di cui alla tabella n° 3 si ritiene opportuna una sintetica nota di commento illustrativa degli eventi che hanno generato o inciso maggiormente sui ricavi di cui al punto precedente; un possibile contenuto di tale nota potrebbe essere il seguente: ricavi imputabili a docenze, consulenze, progettazione, smaltimento/stoccaggio di fanghi per conto terzi, addebiti per sopralluoghi tecnici per allacciamenti acqua e/o fognatura, per vendita di sacchetti d'acqua potabile in occasione di particolari manifestazioni e/o eventi, rimborsi per partecipazioni a corsi/convegni, rimborsi da parte di società collegate/controllate...;
  - Si richiede inoltre di riassumere brevemente i criteri con cui vengono ribaltati sui vari servizi forniti dal Gestore i ricavi generati dalle attività dei cosiddetti Servizi Comuni;
- e. Conto economico annuale di Enià S.p.a quale risultante da Contabilità Generale articolato per settore contabile (settore acqua e settore fognatura/depurazione) e Conto Economico annuale quale risultante da Contabilità Generale articolato per settore contabile (settore acqua e settore fognatura/depurazione) riferito alla realtà provinciale di Reggio Emilia, confrontato con il relativo preventivo, strutturato secondo lo schema di cui alla Tabella 6; dalla data dell' eventuale costituzione delle S.O.T tale prospetto dovrà essere integrato con il conto economico annuale della S.O.T di Reggio Emilia;

A handwritten signature in black ink is located to the right of a circular stamp. The stamp has a vertical line passing through its center. The signature appears to be 'Uff' or similar.

- f. Prospetto per ciascuno dei 2 settori contabili afferenti il SII (acqua e fognatura/depurazione) di Conto Economico con struttura a margine lordo di contribuzione articolato secondo le voci di cui alle Tabelle n° 1 (Struttura di Conto Economico Servizio Acqua) e n° 2 (Struttura di Conto Economico Servizio Fognatura e depurazione) del paragrafo 6.2.2 dell'Allegato G alla Convenzione
- g. Ammontare complessivo della quota parte di costi comuni non imputabili direttamente ai CdC della struttura di cui al punto a), generati dalle attività dei servizi comuni di Enìa S.p.a e descrizione del/dei cost drivers utilizzati per la ripartizione di tali costi tra le singole realtà provinciali; tali cost drivers dovranno essere previamente concordati con l'Agenzia;
- h. Rendiconti contabili annuali di cui all'art. 9 della Delibera n° 311/01 "Direttiva per le separazioni contabile e amministrativa per i soggetti giuridici che operano nel settore del gas e relativi obblighi di pubblicazione e comunicazione" di cui all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas con specificazione e descrizione dei cost driver utilizzati per la ripartizione/attribuzione della quota parte dei costi/ricavi dei servizi comuni attribuiti alla realtà provinciale di Reggio Emilia secondo i criteri di cui al punto g);
- i. Prospetto strutturato secondo lo schema di cui alla Tabella n° 7 nella quale dovranno essere specificati, in corrispondenza di ciascun CdC riportato nella struttura di cui al punto b), l'ammontare complessivo dei costi rilevati nell'esercizio articolato secondo le stesse voci di conto economico riportate nel prospetto di cui al punto d) nonché le modalità di ripartizione di tali costi tra le singole realtà provinciali e, in riferimento a quella di Reggio Emilia, le percentuali di ripartizione dei costi sul servizio acqua e sul servizio di fognatura/depurazione; nelle presenti indicazioni si fa riferimento alla struttura gerarchica standard utilizzata fino a tutto il 2004 per AGAC S.p.a;
- j. Elenco di **tutti** i cespiti acqua e fognatura/depurazione di AGAC S.p.a capitalizzati rispettivamente nel corso delle annualità 2003, 2004 e 2005, distinguendo opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII; in particolare per ciascun cespite dovranno essere trasmesse almeno le seguenti informazioni: codice identificativo del cespite e relativo n° secondario, data di capitalizzazione, definizione del cespite, valore del cespite, ammortamento pianificato nell'esercizio, valore netto contabile a fine esercizio, eventuali rivalutazioni e/o ammortamenti straordinari;
- k. Elenco di **tutti** i cespiti acqua e fognatura/depurazione di Enìa S.p.a capitalizzati nel corso del 2005, riferiti alla realtà provinciale di Reggio Emilia e distinti opportunamente tra cespiti



affendenti il SII e cespiti non attinenti il SII; per ciascun cespite dovranno essere trasmessi i dati richiesti al punto j));

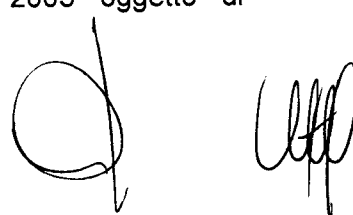
- l. Elenco di **tutti** i cespiti acqua e fognatura/depurazione di Enia S.p.a capitalizzati nel corso dell'annualità oggetto di rendicontazione, riferiti alla realtà provinciale di Reggio Emilia e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII; per ciascun cespite dovranno essere trasmessi i dati richiesti al punto j));
- m. Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di AGAC S.p.a capitalizzati entro il 31/12/2002 devono essere trasmessi i seguenti dati, articolati per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII:

- Dati gestionali relativamente all' esercizio 2002;
- Dati gestionali relativamente all' esercizio 2003;
- Dati gestionali relativamente all' esercizio 2004;
- Dati gestionali relativamente all' esercizio 2005;
- Dati gestionali relativamente alle annualità successive al 2005 oggetto di rendicontazione annuale;

in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite almeno le seguenti informazioni: aliquota di ammortamento, valore di acquisizione dei cespiti a inizio e esercizio, eventuali variazioni del valore di acquisizione dei cespiti intervenute nell'esercizio (per esempio a seguito di alienazioni e/o ricevimento di contributi), eventuali rivalutazioni del valore di acquisizione dei cespiti intervenute nell'esercizio, fondo ammortamento dei cespiti a inizio esercizio, quota di ammortamento nell'esercizio, eventuali variazioni del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio, valore netto contabile a inizio e fine esercizio;

- n. Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di AGAC S.p.a capitalizzati nel corso dell'annualità 2003 devono essere trasmessi i seguenti dati, articolati per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII:

- Dati gestionali relativamente all' esercizio 2003;
- Dati gestionali relativamente all' esercizio 2004;
- Dati gestionali relativamente all' esercizio 2005;
- Dati gestionali relativamente alle annualità successive al 2005 oggetto di rendicontazione annuale;



in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto m);

- o. Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di AGAC S.p.a capitalizzati nel corso dell'annualità 2004 devono essere trasmessi i seguenti dati, articolati per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII:

- Dati gestionali relativamente all' esercizio 2004;
- Dati gestionali relativamente all' esercizio 2005;
- Dati gestionali relativamente alle annualità successive al 2005 oggetto di rendicontazione annuale;

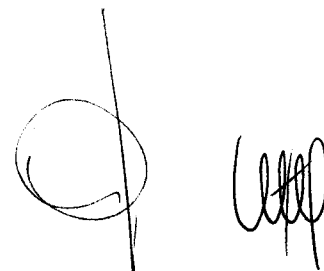
in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto m);

- p. Per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enìa S.p.a capitalizzati nel corso dell'esercizio 2005 dovranno essere forniti i dati gestionali relativamente al 2005 ed alle annualità successive, riferiti alla realtà provinciale di Reggio Emilia, per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII; in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto m);


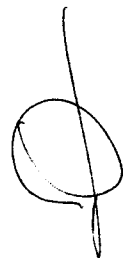
- q. In linea generale, per i cespiti **acqua e fognatura/depurazione** di Enìa S.p.a capitalizzati nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione annuale dovranno essere forniti i dati gestionali relativamente al medesimo esercizio nonché alle annualità successive, riferiti alla realtà provinciale di Reggio Emilia, per categoria fiscale e distinti opportunamente tra cespiti afferenti il SII e cespiti non attinenti il SII; in particolare, per ciascuna categoria fiscale dovranno essere fornite le informazioni di cui al punto m);

- r. L'ammontare complessivo degli Investimenti realizzati da AGAC S.p.a nei servizi acqua e fognatura/depurazione nelle annualità 2003 e 2004, opportunamente distinti tra investimenti afferenti il SII e non attinenti il SII;

- s. L'ammontare complessivo degli Investimenti realizzati da Enìa S.p.a nei servizi acqua e fognatura/depurazione nelle annualità 2005 e in quelle successive oggetto di rendicontazione annuale, riferiti alla realtà provinciale di Reggio Emilia ed opportunamente distinti tra investimenti afferenti il SII e non attinenti il SII;



- t. Le stesse informazioni richieste ai punti m), n), o), p) e q) dovranno essere esibite anche per i cespiti di competenza dei Servizi Comuni, di seguito indicati come Cespiti Promiscui, unitamente ad un prospetto in cui verrà opportunamente evidenziata la ripartizione operata dal Gestore tra le singole realtà provinciali ed, all'interno di quella relativa a Reggio Emilia, quella tra i vari servizi forniti dall'Azienda, degli ammortamenti generati nell'esercizio oggetto di rendicontazione annuale dei cespiti promiscui capitalizzati fino a quel momento; i dati gestionali dovranno essere articolati secondo i CdC appartenenti alla struttura di cui al punto b) e per categoria fiscale.



Par. 7.3.4

SERVIZIO ACQUA

Tab.1

CLASSE	ALiquOTA
1	TERRENO 0%
5	FABBR.IND.ACQUA 2%
13	CONT. ACQUA 10%
19	Imp. Generici 10%
20	RETI ACQUA 2,5%
24	IMP. SOLLEVAM. 10%
25	IMP. FILTRAZ. 5%
26	OP. IDRAUL. FISSE 2,5 %
27	SERBATOI 4%
32	MACCH. UFFICIO 10%
33	MACCH. UFFICIO ELETT. 20%
39	ALLACC. ACQUA 5%
43	ON. PLURIENN. ALTRI 20 %
45	CONCESS. DEMANIALI 3,33 %

SERVIZIO DEPURAZIONE

Tab. 2

CLASSE	ALiquOTA
1	TERRENO 0%
7	FABBR.IND.DEPURAZ. 2,0%
19	Imp. Generici 10%
22	COLL. FOGNARI 2,5%
24	IMP. SOLLEVAM. 10%
30	IMP. DEPURAZ. 10%
32	MACCH. UFFICIO 10%
33	MACCH. UFFICIO ELETT. 20%
41	ON. PLUR. STUDI RICERCHE 20%
42	ON. PLURIENN. SOFTWARE 20%
43	ON. PLUR. ALTRI 20%

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized 'C' with a vertical line through it. The second signature is a more complex, cursive-style mark.